SPORT DEL LUNEDÌ

TOTOCALCIO

Partita	Risultato	Segno
Bari-Torino	1-1	X
Bologna-Piacenza	0-0	X
Cagliari-Milan	0-0	X
Inter-Venezia	3-0	1
Juventus-Roma	2-1	1
Perugia-Verona H.	0-0	X
Reggina-Lecce	2-1	1
Atalanta-Ternana	1-2	2
Cesena-Empoli	2-1	1
Monza-Treviso	1-1	X
Salernitana-Genoa	1-0	1
Juve Stabia-Palermo	2-1	1
Mantova-Biellese	1-2	2

Montepremi: L. 10.110.706.250
Ai punti 13 L. 1.011.070.000
Ai punti 12 L. 21.152.000

TOTOSEI

Squadra	Segno
BARI	1
TORINO	1
BOLOGNA	0
PIACENZA	0
CAGLIARI	0
MILAN	0
INTER	M
VENEZIA	0
PERUGIA	0
VERONA	0
REGGINA	2
LECCE	1

Montepremi: L. 535.402.935
Nessun 6
Ai punti 5 L. 3.274.900
Ai punti 4 L. 73.500

TOTOGOL

1 2 3 9 10 12 15 17

Montepremi: L. 6.253.806.078
Ai punti 8 L. 1.250.761.000
Ai punti 7 L. 7.689.000
Ai punti 6 L. 175.300

TOTIP

Corsa	Segni
1.a corsa:	X 2
2.a corsa:	2 X
3.a corsa:	X 1
4.a corsa:	2 2
5.a corsa:	X 2
6.a corsa:	2 2
corsa + :	1 5

All'unico 14 L. 858.971.000
Ai punti 12 L. 49.505.900
Ai punti 11 L. 1.811.200
Ai punti 10 L. 121.600

LA MOVIOLA

Jovanotti e Fascetti

di Roberto Covaz

Grazie ai ministri Bianco e Melandri stiamo scoprendo che ci sono diverse specie di razzismo: quella, gravissima, da striscione, e l'altra, «innocua» da fischi e insulti. Sabato all'Olimpico i tifosi laziali hanno ininterrottamente fischiato il nero dell'Udinese Gargo. Partita sospesa? Macché. Ieri Fascetti ha detto di Diawara, il senegalese del Torino che aveva sputato in faccia al barese Garzya: «...è meglio che stiano a casa loro, anche perché lo sputo potrebbe essere infetto». Anche in questo caso nessuna conseguenza, eppure se la frase fosse stata riportata in uno striscione, sai che confusione. Un'idea: visto che Jovanotti e Bono vogliono farci pagare i debiti del terzo mondo, perché non cominciare con lo stipendio di Fascetti?

Un duello tra il romanista Tommasi e il fuoriclasse juventino Alessandro Del Piero.

CALCIO SERIE A Nel combattuto anticipo serale i bianconeri vincono e staccano le inseguitrici

Juve, anche la Roma s'inchina

Decisivo Inzaghi. Al via la settimana europea, rischia Malesani

TORINO La Juventus supera la prova di maturità sconfiggendo nel posticipo serale un'agguerrita Roma al «Delle Alpi» per 2-1. Rete del vantaggio provvisorio bianconero di Davids, pareggia Del Vecchio con una prodezza, poi nel secondo tempo, con la Juve ridotta in dieci per l'espulsione di Montero, ci pensa il solito Pippo Inzaghi a stendere definitivamente i giallorossi. Ora la Juventus deve amministrare quattro punti di distacco dalla Lazio e cinque dal Milan. Per lo scudetto non è ancora finita, ma il campionato sembra aver preso una piega piuttosto precisa.

Con oggi, intanto, si apre una settimana tutta dedicata alle coppe europee. Inizieranno domani la Lazio (Champions League), l'Udinese e il Parma (Coppa Uefa). Delicata soprattutto la sfida dei gialloblù contro il Werder Brema: in caso di un risultato non convincente la panchina di Malesani potrebbe saltare. Mercoledì sarà la volta della Fiorantina in Champions League, mentre giovedì toccherà a Roma e Juve ancora in Coppa Uefa.

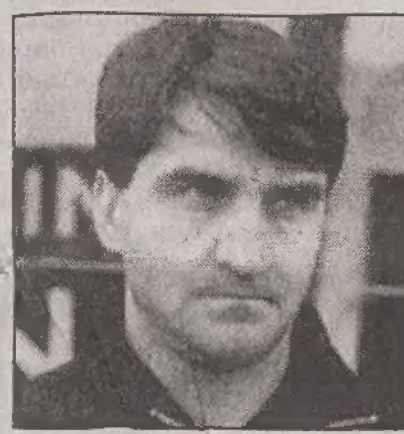
A pagina III, IV e V

SERIE A CLASSIFICA

Squadra	Punti
Juventus	50
Lazio	46
Milan	45
Inter	43
Roma	42
Parma	34
Udinese	33
Fiorentina	30
Bologna	28
Bari	28
Lecce	28
Perugia	26
Reggina	25
Torino	24
Verona	22
Venezia	19
Cagliari	17
Piacenza	16

Coppa Uefa: l'Udinese a Praga seguita da almeno 4000 tifosi

UDINE La sconfitta (2-1) dell'Olimpico contro la Lazio appartiene già al passato. Perchè adesso l'Udinese ha un appuntamento con la storia. Domani infatti, alle 16 (diretta su Raitre) a Praga la squadra friulana (seguita da almeno 4000 tifosi) affronterà lo Slavia per l'andata degli ottavi di finale della Coppa Uefa. De Canio: «Bisogna giocare con umiltà».

A pagina IV

Luigi De Canio (Udinese)

Il Milan è salvato da Abbiati L'Inter vince ma perde Vieri

TRIESTE Uno strepitoso Abbiati salva il Milan a Cagliari da una sconfitta che sarebbe stata meritata. Il discusso Vieri prima lancia l'Inter alla vittoria sul Venezia ma poi s'infortuna gravemente. Moratti adesso è preoccupato: ha speso palate di miliardi per Ronaldo e Vieri e adesso tutti e due i bomber sono fuori causa. Tra l'altro il Fenomeno preparerebbe un suo ritorno in Brasile.

A pagina III-IV

Christian Abbiati (Milan)

BASKET

Serie A1

Otto partite di fuoco per la Telit

TRIESTE Otto partite per conquistare la salvezza con anticipo e inseguire la possibilità di agguantare un posto nei playoff. È tempo di tabelle di marcia per le formazioni dell'A1 di basket, e anche la Telit dà un'occhiata al calendario e fa quattro calcoli. I triestini dovranno disputare ancora cinque partite casalinghe (si comincia domenica con l'arrivo dell'AdR Roma dell'ex coach biancorosso Cesare Pancotto) e con tre prove esterne. Un calendario impegnativo ma non impossibile, se confrontato con quello che attende, ad esempio, l'Adecco Milano. Solo un miracolo potrebbe strappare alla retrocessione la Bipop Reggio Emilia: forse nemmeno 10 punti (più di quanto abbia fatto nelle 22 giornate disputate finora) basterebbero.

A pagina XII

SERIE C2 GIRONE B

RISULTATI

Partita	Risultato
Carpi-Mestre	0-2
Faenza-Teramo	1-1
Fiorenzuola-**Triestina**	1-1
Giorgione-Sassari Torres	0-0
Imolese-Castel S. Pietro	1-1
Padova-Gubbio	0-0
Sora-Rimini	0-2
Tempio-Maceratese	2-1
Vis Pesaro-Sassuolo	1-0

CLASSIFICA

Squadra	Punti
Rimini	51
Triestina	51
Sassari Torres	45
Vis Pesaro	42
Teramo	39
Padova	37
Imolese	35
Maceratese	32
Gubbio	31
Mestre	30
Fiorenzuola	30
Castel S. Pietro	30
Sassuolo	28
Faenza	27
Sora	26
Tempio	24
Giorgione	21
Carpi	14

CALCIO SERIE C2

Sofferto pareggio a Fiorenzuola di un'Alabarda sottotono, incapace di sfruttare la superiorità numerica nella ripresa

La Triestina rallenta e il Rimini l'acciuffa

Criniti rimedia al vantaggio emiliano, poi Pelizzoli para un rigore

FIORENZUOLA Una Triestina in abito grigio nella trasferta di Fiorenzuola si accontenta di un modesto pareggio e si fa raggiungere in testa alla classifica dagli antagonisti del Rimini (nettamente vittoriosi a Sora).

Nonostante l'indubbio gap di blasone e di capacità tecniche, in Emilia la partita si mette presto piuttosto male, con i padroni di casa che passano in vantaggio al 25'. La reazione alabardata è immediata e porta al pareggio: Canella viene atterrato in area, è rigore. Batte centralmente Criniti, la palla viene ribattuta dal portiere, ma Totò è il più svelto a ribadirla di testa in fondo al sacco.

Il secondo tempo si apre disastrosamente per la Triestina, con un penalty fischiato al 2' per uno sciagurato intervento di Turi ai danni di un attaccante avversario. Ma a salvare i giuliani dalla capitolazione è l'estremo difensore Pelizzoli, che riesce a deviare il tiro dagli undici metri.

Un minuto dopo l'emiliano Lauretti viene espulso per doppia ammonizione. La Triestina, in superiorità numerica praticamente per un tempo intero, s'illude di poter prendere il sopravvento, invece si dimostra abulica, priva di idee e per nulla lucida. Tanto che, addirittura, è il Fiorenzuola con un solo attaccante a tenere in apprensione costante gli alabardati.

A pagina II

Una prodezza del portiere Pelizzoli ha permesso all'Alabarda di mantenere il pareggio.

PALLAMANO

L'autocritica delle Generali

A PAG. XIV

CALCIO

Tonfo interno dell'Itala

A PAG. V

CALCIO

Colpaccio del San Luigi

A PAG. VI

ATLETICA LEGGERA

EUROPEI INDOOR In Belgio il goriziano ha anche migliorato il primato italiano che resisteva da 12 anni

Camossi non delude, bronzo nel triplo

GAND (BELGIO) Il goriziano Paolo Camossi ha vinto la medaglia di bronzo e ha stabilito il nuovo primato indoor nel triplo, durante gli Europei al coperto conclusisi a Gand. L'atleta delle Fiamme Azzurre ha saltato a 17,05, migliorando il precedente limite di 16,93 stabilito nell'88 a Firenze da Dario Badinelli.

Il goriziano ha confermato di non fallire mai gli appuntamenti di maggior prestigio: anche nelle qualificazioni infatti aveva sfiorato il primato italiano. Per l'atletica regionale si è trattato di un fine settimana magico: oltre a Camossi, un'altra miglior prestazione italiana era stata ottenuta in un meeting ad Ascoli Piceno dalla giavellottista triestina Claudia Coslovich.

La rassegna continentale in Belgio ha regalato un altro primato, oltre che la medaglia d'argento, ai colori azzurri. le donne della staffetta 4x400 (Carbone, Barbarino, Spuri, De Angeli) hanno corso in 3'35«01, superando il 3'38»65 che la squadra nazionale stabilì nel '92.

A pagina XVI

Il goriziano Camossi bronzo nel triplo agli Europei indoor.

SCI

Fondo: trionfo della staffetta azzurra - Ai campionati triestini non deludono i favoriti

Nider e la Cherini ancora super

PIANCAVALLO Come era già accaduto nel fondo, anche nel gigante i campionati triestini hanno incoronato i favoriti della vigilia. A Piancavallo infatti si sono imposti Aaron Nider e Alice Cherini. Lo Sci Cai XXX Ottobre si è aggiudicato la classifica per società.

Per quanto riguarda invece le prove di Coppa del Mondo, nello sci nordico il sappadino Pietro Piller Cottrer (già ottimo terzo nella prova individuale) ha trascinato la staffetta azzurra al successo nella 4X10 di Falun. Nella prova femminile terzo posto per le azzurre (in evidenza la tarvisiana Gabriella Paruzzi).

Nello sci alpino, infine, Isolde Kostner ha sfiorato il podio nel superG di Innsbruck mentre gli italiani sono naufragati nello speciale in Corea del Sud, vinto dallo sloveno Kunc.

A pagina XI e XVI

Aaron Nider primo ai campionati triestini.

CALCIO SERIE C2 GIRONE B Grigia prestazione di una lentissima Triestina, costretta a dividere la posta in Emilia e riagguantata in testa alla classifica dal Rimini

A Fiorenzuola Criniti rimedia, Pelizzoli salva

Il portiere neutralizza il rigore che avrebbe affossato l'Alabarda, incapace di sfruttare 42' di superiorità numerica

Fiorenzuola 1
Triestina 1

MARCATORI: pt 25' Pelliccia, 28' Criniti.
FIORENZUOLA: Morrone, Lauretti, Medda, Speranza, Marcucci, Gorrini, Pelliccia (st 10' Giannascoli), Di Matteo, Lauria, Consonni (st 44' Liberti), Caminati. All. Nobili.
TRIESTINA: Pelizzoli, Turi (st 14' Di Dio), Furlanetto, Coppola, Roma, Vecchiato, Teodorani, Pasa, Gallicchio (st 32' Carli), Criniti, Canella (st 41' Modesti). All. Costantini.
ARBITRO: Rizzoli di Bologna.
NOTE: angoli 4-3 per la Triestina. Giornata primaverile con terreno molto irregolare. Spettatori 800 circa. Espulso al 3' della ripresa Lauretti per doppia ammonizione. Ammoniti: Furlanetto, Gorrini, Teodorani, Canella, Turi.

Dall'inviato

FIORENZUOLA D'ARDA Lenta, tanto lenta da rischiare una multa per aver viaggiato sotto i limiti minimi di velocità creando intralcio alla circolazione. Una multa, anzi, che la Triestina a Fiorenzuola ha poi finito per beccare e pagare lasciando sul campo due preziosi punti-promozione. Nasce quasi il sospetto che qualche sabotatore a pranzo abbia versato dei sedativi nelle bevande bevute dagli alabardati. Come spiegare altrimenti la flemma di una squadra che invece avrebbe dovuto correre come una matta per sottrarsi all'inseguimento del Rimini? Rimini che difatti l'ha raggiunta in vetta grazie alla vittoria di Sora.

Ma anche un'Alabarda così lenta e macchinosa avrebbe potuto fare una buona scorta di punti in una partita che prima ha rischiato di perdere (rigore parato da Pelizzoli) e poi di vincere quando all'alba della ripresa è rimasta in undici contro dieci. Le occasioni la Triestina se l'è anche costruite, ma sotto porta non ci sono state la rabbia e la lucidità (e anche la fortuna) di altre giornate. Criniti e soci quindi devono accettare questo pari senza fare una piega perché è la sentenza più equa che il campo potesse esprimere.

Le attenuanti per una gara così grigia ci sono ma non sono sufficienti per coprire tutte le manchevolezze. L'attacco è stato il reparto che ha maggiormente risentito dello stato di emergenza attuale (otto giocatori fuori, all'ultimo momento anche Gubellini) perché lì davanti Criniti, Gallicchio e Canella non potevano assicurare un grande peso. Per mettere in difficoltà un Fiorenzuola aggressivo, ordinato e ben coperto (modulo 4-5-1) bisognava almeno far girare la palla con maggior rapidità e questo la Triestina non l'ha fatto. La lentezza della Triestina non solo ha agevolato la difesa avversaria che ha sempre avuto tutto il tempo per schierarsi, ma ha anche dato la possibilità al Fiorenzuola di innescare il suo velenoso contropiede ogni volta che l'Unione perdeva (spesso) la palla. Anche quando sono rimasti in dieci, gli emiliani hanno creato grattacapi alla retroguardia alabardata col solo piccolo Lauria il quale a volte si è giovato degli inserimenti da dietro di Consonni, Di Matteo e Caminati. Vecchiato, Furlanetto e Roma non hanno fatto una grande figura in quel balletto tre contro uno.

Neanche i centrocampisti hanno trovato i tempi giusti e l'ispirazione per imbeccare il reparto offensivo da dove la palla tornava quasi sempre indietro. Il solo Coppola si è quasi strappato per mettere una toppa qua e una là e per intercettare gli avversari in fuga. Uno scarsissimo contributo è arrivato anche dagli esterni: leggermente sotto tono Teodorani, praticamente nullo (soprattutto in fase di copertura) Turi che ha fatto vivere a Pelliccia una giornata da leone. Una Triestina così male in arnese non ha fatto altro che sparacchiare lanci lunghi e imprecisi. L'unico a conservare vivacità e lucidità è stato Canella sia da prima punta che da trequartista. Il padovano ha attaccato tutti gli spazi possibili mettendo in difficoltà il Fiorenzuola con i suoi repentini cambi di marcia. Anche Criniti ha provato a fare il centravanti (con esiti negativi) e verso la fine Costantini ha mandato in area il «pivot» Carli per avere più centimetri sotto porta. Nulla da fare.

La Triestina in sostanza ha passato due brutti momenti: sull'1-0 (ma Canella ha procurato presto il rigore dell'1-1) e su quel penalty assegnato nella ripresa ai padroni di casa parato poi da Pelizzoli. Una volta sfogatasi la bufera, una squadra di rango come l'Alabarda avrebbe avuto tutto il tempo per uscire brillantemente da quella situazione di impasse. Ma quando troppi giocatori passeggiano per il campo, già il pareggio diventa un premio sostanzioso. Un film comunque già visto. Dove? Al cinema «Baracca» di Mestre. E non era certamente un kolossal.

Maurizio Cattaruzza

SERIE C2 - Girone B

RISULTATI	
Carpi-Mestre	0-2
Faenza-Teramo	1-1
Fiorenzuola-Triestina	1-1
Giorgione-Torres	0-0
Imolese-Castel S.P.	1-1
Padova-Gubbio	0-0
Sora-Rimini	0-2
Tempio-Maceratese	2-1
Vis Pesaro-Sassuolo	1-0

PROSSIMO TURNO
Castel S.P.-Fiorenzuola
Faenza-Imolese
Gubbio-Carpi
Maceratese-Giorgione
Mestre-Tempio
Sassuolo-Sora
Teramo-Padova
Torres-Rimini
Triestina-Vis Pesaro

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Triestina	51	25	15	6	4	12	9	1	2	13	6	5	2	47	22	-1
Rimini	51	25	15	6	4	13	10	2	1	12	5	4	3	41	17	-2
Torres	45	25	12	9	4	13	9	3	1	12	3	6	3	39	24	-5
Vis Pesaro	42	25	11	9	5	12	7	4	1	13	4	5	4	34	25	-6
Teramo	39	25	10	9	6	13	7	4	2	12	3	5	4	27	18	-9
Padova	37	25	9	10	6	13	5	5	3	12	4	5	3	34	24	-10
Imolese	35	25	9	8	8	12	7	3	2	13	2	5	6	31	33	-11
Maceratese	32	25	7	11	7	12	6	5	1	13	1	6	6	30	31	-12
Gubbio	31	25	7	10	8	13	4	7	2	12	3	3	6	19	26	-14
Fiorenzuola	30	25	6	12	7	13	5	5	3	12	1	7	4	26	27	-14
Mestre	30	25	6	12	7	12	2	7	3	13	4	5	4	25	27	-13
Castel S.P.	30	25	6	12	7	12	1	7	4	13	5	5	3	26	30	-13
Sassuolo	28	25	6	10	9	13	4	6	3	12	2	4	6	30	33	-16
Faenza	27	25	5	12	8	12	3	6	3	13	2	6	5	23	29	-15
Sora	26	25	5	11	9	13	5	4	4	12	0	7	5	21	28	-17
Tempio	24	25	6	6	13	12	5	5	2	13	1	1	11	23	42	-19
Giorgione	21	25	5	6	14	13	3	5	5	12	2	1	9	21	32	-22
Carpi	14	25	3	5	17	12	1	3	8	13	2	2	9	15	44	-26

MARCATORI: 12 reti: Karassividis (Torres); 11 reti: Gubellini (Triestina), Ortoli (Vis Pesaro); 10 reti: Calcagno (Rimini), Neri (Rimini), Gennari (Vis Pesaro); 9 reti: Cornacchini (Gubbio), Ricca (Maceratese), Nicoletti (Teramo), Udassi (Torres); 8 reti: Lauria (Fiorenzuola), Spezia (Imolese), Tedeschi (Sassuolo), Sposito (Tempio)

IL FILM

Canella il più vivace. Ma è troppo poco

FIORENZUOLA D'ARDA Comincia malissimo la trasferta della Triestina: nemmeno Gubellini ce la fa. Va in panchina per onor di firma e lo rimpiazza Canella.

18': Lauria imbecca a destra Pelliccia che sballa la conclusione.

25': Fiorenzuola sorprendentemente in vantaggio. Caminati da sinistra mette in moto Consonni che crossa per la testa di Pelliccia, colpevolmente trascurato da Turi. L'inzuccata del numero 7 picchia sotto la traversa ed entra in rete. 1-0.

28': l'Alabarda non perde tempo e riequilibra presto la gara. Su suggerimento di Teodorani, Canella tenta di girarsi in area ma viene agganciato da Gorrini. L'arbitro Rizzoli indica il dischetto e ammonisce l'autore del fallo tra gli ululati del pubblico. L'esecuzione dagli undici metri di Criniti stranamente non è impeccabile: è troppo centrale e Morrone può ribattere. Ma Totò si rimpossessa della palla e la corregge in porta di testa. 1-1.

38': ottimo scambio Criniti-Canella, il quale fa a fette la difesa di casa; l'undici alabardato cerca il secondo palo ma Lauretti libera sulla linea.

Ripresa.

2': assist di Consonni per Di Matteo che in area viene messo giù da Turi. Rigore e ammonizione. Batte Lauria: tiro angolato e forte che però Pelizzoli intercetta quando era ormai a terra alzando la mano sinistra.

3': Fiorenzuola resta in dieci per l'espulsione di Lauretti che si becca la seconda ammonizione.

7': Gallicchio di testa in tuffo raccoglie una punizione-cross di Criniti ma spedisce sul fondo.

24': Canella va pressare al limite e ruba palla, la porge a Criniti che lancia Gallicchio. Quest'ultimo però spara sul pullman.

29': una serie di rimpalli smarca in area il solito Canella (considerato in fuorigioco dagli emiliani) ma il portiere Morrone gli chiude lo specchio della porta in uscita.

32': ancora una conclusione di Canella che si perde di poco sul fondo.

m.c.

INTERVISTE

Volti bui nel dopopartita. L'allenatore Costantini: «Ci è mancata lucidità. E poi tutte quelle assenze...»

Fioretti stizzito: «Sono punti persi»

FIORENZUOLA D'ARDA Facce scure nello spogliatoio alabardato. Esplicito il direttore generale **Vittorio Fioretti**: «Partite come queste bisogna vincerle. Abbiamo sbagliato troppo, abbiamo sempre buttato via la palla. Quando il Fiorenzuola è rimasto in dieci si doveva fare di più. Certo, con tanti assenti il pareggio non è disprezzabile. Ma sono punti persi».

Anche **Maurizio Costantini** non ha voglia di fare salti di gioia: «Avevamo otto giocatori fuori, per cui accetto il punto, considerato che la Triestina in questo periodo non si sta esprimendo bene. Con più lucidità potevamo portare a casa i tre punti. La sosta capita a puntino. Purtroppo a Fiorenzuola abbiamo scelto quasi sempre la giocata sbagliata agevolando gli avversari. Mi aspettavo di più dai giocatori di maggior peso che in altre occasioni erano stati determinanti». L'autocritica dell'allenatore non finisce qui: «Ci manca la tranquillità nel gioco, la palla girava lentamente senza permetterci di trovare sbocchi offensivi. Se vogliamo questa partita è stata la fotocopia di quella di Mestre. Mi aspetto più partecipazione corale nel gioco. Chi usa uno spartito personale non può essere utile al collettivo».

Poco più in là (sarà una combinazione?) c'è **Totò Criniti** che fornisce un'interpretazione singolare sul penalty fallito: «Ero stufo di vedere sempre la lettera "r" accanto al mio nome sul tabellino. Dopo venti rigori segnati, mi sono preso la licenza di realizzarne uno sulla ribattuta». Naturalmente scherza. «A Fiorenzuola mi sono adeguato a fare la prima punta in seguito al forfait di Gubellini ma senza punti di riferimento lì davanti è dura».

Anche **Alessandro Canella** ha qualche recriminazione: «Ho avuto buone opportunità per andare in gol ma purtroppo le ho fallite. Sull'episodio del rigore Teodorani ha fatto un cross e io ho cercato di anticipare il difensore. Lui mi ha toccato col ginocchio. Peccato per quell'occasione sbagliata nell'azione successiva. Mi è mancata la fortuna».

Il portiere **Ivan Pelizzoli** spiega la prodezza sul tiro dal dischetto: «Quando ero ormai a terra ho cercato la palla con la mano sinistra e l'ho trovata». Fortuna o abilità? «Mah, forse tutte e due».

cat.

Totò Criniti, autore del gol del pareggio a Fiorenzuola.

LE PAGELLE

Triestina

Alessandro Canella

Pelizzoli 7
Turi 5
(Di Dio 6)
Furlanetto 5,5
Coppola 6
Roma 6
Vecchiato 5,5
Teodorani 6
Pasa 5,5
Gallicchio 5
(Carli 6)
Criniti 5,5
Canella 7
(Modesti s.v.)

I PROSSIMI AVVERSARI

La Vis è forte, Sassuolo k.o.

Vis Pesaro 1
Sassuolo 0

MARCATORE: st 8' Ortoli.
VIS PESARO: De Juliia, Iachia, Vezzosi (st 1' D'Antoni), Segarelli, Marin, Antonioli, Clara, Del Bianco, Tacchi (st 40' Albonetti), Ripa, Ortoli (st 14' Spinale). All.: Arrigoni.
SASSUOLO: Vinti, Miano, Vianello, Malpeli, Calabro, Pierotti, Rossi (st 15' Ballotta), Pellegrini, Tedeschi, Franzini, Pelatti (st 35' Tacconi). All.: Balugani.
ARBITRO: Latella di Potenza.

PESARO La Vis Pesaro infila la terza vittoria consecutiva col Sassuolo, dopo aver fatto il pieno con Rimini e Castel San Pietro, mette una ipoteca sui play-off. Non c'è Graziani, ci pensa Ortoli al 53' a infilzare Vinti dopo un primo tempo in cui il Sassuolo aveva dato del filo da torcere a una Vis Pesaro incapace di prendere le misure a centrocampo.

Nella ripresa la Vis Pesaro cominciava a pressare più in alto e a guadagnarne non era solo la manovra d'attacco ma anche la copertura di tutte le zone del campo. Il gol di Ortoli arrivava proprio su una palla rubata ai limiti dell'area del Sassuolo da Segarelli che serviva a Ripa. Il suo tiro veniva respinto da Vinti e Ortoli, a due passi, non aveva difficoltà a infilare la porta vuota. Poi era la Vis Pesaro a rendersi ancora pericolosa prima al 50' con Ortoli che, aggirato Miano, alzava sopra la traversa, e poi al 61' con Ripa.

LA PARTITISSIMA

Romagnoli implacabili a Sora

Sora 0
Rimini 2

MARCATORI: pt 4' Calcagno; st 14' Clementi.
SORA: Roca, Caggianelli, Contadini, Battisti, Terra, Cavola, Terzaroli (13' st Bencivenga), Matarangolo (13' st Luccini), Guerzoni, Campanile, Erbini. All: Di Pucchio.
RIMINI: Bizzarri, Ballanti, Civero, Striuli, Caverzan, Ferrari, Calcagno (42' st Masini), Brighi, Neri, Mauro, (34' st Mussoni), Clementi (37' st Pittaluga). All. Alessandrini.
ARBITRO: Cannella.
NOTE: ammoniti Caverzan, Matarangolo, Mauro, Bellanti.

SORA Con una prestazione attenta, precisa, metodica il Rimini porta via da Sora l'intera posta in palio e agguanta la Triestina al comando della classifica. Con la sconfitta casalinga il Sora invece vede sempre più pregiudicate le speranze di salvezza senza passare per i playout. La sosta in arrivo non sarà però il toccasana per tutti i mali bianconeri che ora dovranno affrontare due consecutive trasferte.

Più concreti gli ospiti che al primo affondo con Calcagno (4') ringraziano la disattenta difesa locale e passano in vantaggio. Il Sora al 23' avrebbe l'occasione buona per pareggiare ma Guerzoni fallisce la ghiotta occasione. All'inizio della ripresa il Rimini appare sempre più sicuro ed il Sora perde anche quel po' di entusiasmo che l'aveva contraddistinta nei primi 45' e quando al 14', Clementi raddoppia al termine di una azione pregevole, la luce si spegne completamente.

Sandro Cristini

BERRETTI

S'infrange sui pali l'illusione di un pareggio a Lumezzane

Lumezzane 3
Triestina 2

MARCATORI: pt 9' Ruocco, 14' Fornasari, 40' Ghidini; st 20' Cossu, 26' Fornasari.
LUMEZZANE: Monguzzi, Ruocco (st 44' Racagni), Pavoni, Sala, Gatti, Manettini, Cossu, Gasparetti, Ghidini (26' st Riva), Barta, Podavini. All.: Piantoni.
TRIESTINA: Donno, Sors (st 1' Varagnolo), Bruni, Visintin, Stocca, Fornasari, Benvenuto, Giannone, Lardieri (st 28' Caserta), Cocetti, Giacomi (st 13' Folla). All.: Krizman.
ARBITRO: Nicetti di Mantova.
NOTE: espulso Manettini al 6' st.

LUMEZZANE La Triestina esce sconfitta dal campo di Lumezzane. Un incontro sfortunato per gli uomini di Krizman, incapaci di sfruttare la superiorità numerica e dispiaciuti per aver colpito due legni con Benvenuto. Il Lumezzane passa subito in vantaggio con un colpo di testa di Ruocco. Grazie a una girata di Fornasari, l'Alabarda si rifà sotto. Dopo il primo legno (traversa) di Benvenuto, i padroni di casa tornano in vantaggio in contropiede con Ghidini.

Nella ripresa subito espulso il lombardo Marettini ma il Lumezzane ancora in contropiede si porta sul 3-1 con Cossu. La Triestina reagisce e trova il gol da 40 metri con Fornasari; poi centra il secondo palo sempre con Benvenuto.

Alessandro Ravalico

ALLIEVI NAZIONALI

Distrazioni giuliane in difesa e il Chievo prende il largo

Triestina 2
Chievo 3

MARCATORI: pt 8' Giacomi (r), 18' Nodari (r), 32' Battista; st 5' Nodari, 25' Lodi.
TRIESTINA: Menichino, Lodi, Tomizza, Varagnolo, Gerometta, Pascut, Zanelli (Donato), Giacomi, Del Gaudio, Ferlettic, Grop. All. Strukely.
CHIEVO: Stanzial, Miglioranzi (Andreoli), Battista, Medini (Trevisan), Zuccoli, Bozzan, Acquaro, D'Acomo, Nodari (Pretti), Turco, Bortignon. All. Minotti.
ARBITRO: Gobbo di San Donà.
NOTE: espulsi D'Acomo e Pascut.

TRIESTE Tratti di crescita ma ancora nessun punto per la Triestina in una delle sue migliori rappresentazioni stagionali. La compagine di Mark Strukely denota apprezzabili miglioramenti sul piano della concretezza offensiva ma paga un paio di leggerezze difensive dando il via libera al Chievo. Vantaggio per la Triestina, grazie a un rigore dello specialista Giacomi. Il pareggio, al 18' anch'esso dal dischetto, realizzato da Nodari e scaturito per fallo di Varagnolo. Il vantaggio del Chievo dopo la mezz'ora: è Battista, indisturbato, a siglare di testa su calcio piazzato. La terza rete ospite è un regalo: Grop perde la palla e aziona il contropiede del Chievo, Nodari scorge Menichino fuori dai pali e lo batte con un pallonetto. La Triestina accorcia con Lodi, un diagonale in area.

Francesco Cardella

Serie C1 - Gir. A

RISULTATI	
Cremonese-Albinoleffe	0-1
Lecco-Cittadella	1-1
Lucchese-Carrarese	1-2
Pisa-Modena	0-2
Reggiana-Brescello	n.d.
Sandona'-Lumezzane	1-1
Siena-Montevarchi	1-1
Spal-Livorno	1-1
Varese-Como	2-1

LA CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Siena	47	24	13	8	3	31	14
Pisa	39	24	10	9	5	26	18
Varese	38	24	9	11	4	29	20
Lucchese	38	24	10	8	6	31	26
Spal	35	24	9	8	7	25	21
Albinoleffe	34	24	8	10	6	23	22
Carrarese	33	24	8	9	7	24	22
Cittadella	32	24	7	11	6	21	21
Livorno	30	24	6	12	6	26	25
Modena	30	24	7	9	8	19	24
Reggiana	27	23	7	6	10	23	25
Brescello	27	23	6	9	8	22	26
Como	26	24	4	14	6	15	19
Lumezzane	24	24	4	12	8	17	22
Lecco	24	24	4	12	8	17	26
Cremonese	23	24	3	14	7	19	24
Montevarchi	23	24	4	11	9	18	24
Sandona'	21	24	2	15	7	17	24

PROSSIMO TURNO
Albinoleffe-Lecco
Brescello-Pisa
Carrarese-Reggiana
Cittadella-Siena
Como-Lucchese
Livorno-Varese
Lumezzane-Spal
Modena-Cremonese
Montevarchi-Sandona'

Serie C1 - Gir. B

RISULTATI	
Arezzo-Lodigiani	1-2
Atl.Catania-Crotone	1-4
Avellino-Giulianova	2-0
Castelsangro-Ancona	1-3
Fid.Andria-Benevento	1-1
Gualdo-Nocerina	0-0
Juvestabia-Palermo	2-1
Marsala-Ascoli	0-2
Viterbese-Catania	0-0

LA CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Crotone	53	24	15	8	1	47	15
Ancona	46	24	13	7	4	35	16
Ascoli	41	24	10	11	3	38	19
Arezzo	41	24	11	8	5	38	28
Viterbese	41	24	11	8	5	36	28
Palermo	36	24	9	9	6	19	18
Catania	35	24	8	11	5	27	18
Juvestabia	34	24	8	10	6	29	22
Nocerina	30	24	6	12	6	20	17
Avellino	29	24	8	5	11	23	27
Giulianova	28	24	7	7	10	26	33
Gualdo	25	24	5	10	9	22	30
Benevento	25	24	5	10	9	15	25
Castelsangro	25	24	6	7	11	19	30
Lodigiani	24	24	5	9	10	21	35
Atl.Catania	20	24	4	8	12	17	31
Marsala	20	24	5	5	14	18	44
Fid.Andria	17	24	2	11	11	15	29

PROSSIMO TURNO
Ancona-Gualdo
Ascoli-Viterbese
Benevento-Juvestabia
Catania-Avellino
Crotone-Arezzo
Giulianova-Fid.Andria
Lodigiani-Castelsangro
Nocerina-Atl.Catania
Palermo-Marsala

Serie C2 - Gir. A

RISULTATI	
Castelnuovo-Saronno	5-1
Imperia-Rondinella	1-1
Mantova-Biellese	1-2
Montichiari-Meda	1-1
Novara-Sanremese	2-2
Pontedera-Viareggio	0-0
Pro Sesto-Alessandria	0-0
Provercelli-Pro Patria	1-1
Spezia-Prato	1-0

LA CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Spezia	59	25	17	8	0	41	12
Alessandria	51	25	15	6	4	38	14
Meda	41	25	10	11	4	35	24
Castelnuovo	40	25	10	10	5	43	33
Prato	36	25	9	9	7	33	30
Biellese	34	25	7	13	5	30	26
Mantova	34	25	8	10	7	28	24
Viareggio	33	25	7	12	6	26	27
Saronno	31	25	6	13	6	25	31
Montichiari	30	25	7	9	9	22	34
Pro Patria	29	25	7	8	10	23	29
Provercelli	26	25	4	14	7	21	23
Pro Sesto	26	25	6	8	11	18	31
Imperia	24	25	4	12	9	19	23
Pontedera	24	25	4	12	9	14	24
Rondinella	22	25	3	13	9	22	28
Sanremese	21	25	3	12	10	18	29
Novara	19	25	3	10	12	23	37

PROSSIMO TURNO
Alessandria-Imperia
Biellese-Novara
Meda-Spezia
Prato-Provercelli
Pro Patria-Saronno
Pro Sesto-Mantova
Rondinella-Pontedera
Sanremese-Montichiari
Viareggio-Castelnuovo

Serie C2 - Gir. C

RISULTATI	
Acireale-Turris	1-0
Castrovillari-Juveterranova	0-0
Giugliano-Foggia	0-0
L'Aquila-Catanzaro	1-0
Messina-Chieti	2-0
Nardo'-Battipagliese	1-2
S.Anastasia-Lanciano	1-0
Trapani-Fasano	2-0
Tricase-Cavese	1-0

LA CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Messina	56	25	16	8	1	32	8
Foggia	46	25	12	10	3	37	14
L'Aquila	45	25	12	9	4	24	17
Acireale	41	25	10	11	4	22	16
Fasano	38	25	9	11	5	34	22
Tricase	34	25	10	4	11	25	30
Juveterranova	33	25	8	9	8	27	25
Battipagliese	33	25	8	9	8	27	27
Giugliano	29	25	7	8	10	25	27
S.Anastasia	29	25	7	8	10	22	24
Lanciano	29	25	6	11	8	22	26
Chieti	29	25	6	11	8	17	27
Catanzaro	28	25	8	4	13	26	34
Trapani	27	25	6	9	10	20	27
Castrovillari	26	25	6	8	11	24	30
Nardo' (-1)	25	25	6	8	11	23	26
Cavese	24	25	4	12	9	15	23
Turris	22	25	4	10	11	11	30

PROSSIMO TURNO
Catanzaro-Battipagliese
Chieti-Tricase
Fasano-Acireale
Foggia-Messina
Giugliano-Trapani
Juveterranova-L'Aquila
Lanciano-Castrovillari
Nardo'-S.Anastasia
Turris-Cavese

Ronaldo recupera, ma sogna il Flamengo

SAN PAOLO Il ginocchio va sempre meglio, ma Ronaldo ha un sogno che non sa quando riuscirà a realizzare: tornare in Brasile a giocare nel Flamengo. L'attaccante dell' Inter, che sta proseguendo nel centro tecnico della federazione brasiliana la riabilitazione del ginocchio destro, ha nuovamente affidato ai giornali brasiliani le sue sensazioni, soprattutto l'ottimismo per il ginocchio che continua a migliorare.

«Dopo sette anni di Europa - ha confidato il brasiliano in un intervista al quotidiano di Rio 'O Globo' - ho voglia di tornare in Brasile. Non ho una scadenza per la realizzazione di questo progetto. Ma il mio sogno resta giocare nel Flamengo». Che il Flamengo sia il suo chiodo fisso, lo rivela anche un particolare curioso: «Mio figlio Ronald - racconta - potrebbe nascere il 23 aprile, giorno in cui si celebreranno i 500 anni della scoperta del Brasile. e a lui la maglia del Flamengo l'ho già comprata». Il Fenomeno non dimentica però che la sua realtà è l'impegno con l'Inter. E osserva: «Ho vinto la Coppa Uefa, sono stato miglior calciatore d'Europa e del mondo. E dall'Italia me ne andrò solo con lo scudetto cucito sulla maglia».

Juventus 2
Roma 1

MARCATORI: pt 30' Davids, 38' Delvecchio; st 2' Inzaghi.
JUVENTUS: Van Der Sar, Ferrara, Montero, Iuliano, Conte (st 1' Birindelli), Tacchinardi, Davids, Pessotto, Zidane (st 42' Mirkovic), Inzaghi (st 19' Kovacevic), Del Piero. All.: Ancelotti 6.
ROMA: Antonioli, Zago, Aldair, Mangone, Cafu, Tommasi, Nakata (st 22' Poggi), Di Francesco, Totti, Montella, Delvecchio. All.: Capello 5.5.
ARBITRO: Braschi di Livorno
NOTE: angoli: 7-2 per la Roma Recupero: 1' e 3' Espulsi: nel pt' 40' Montero per fallo di mano volontario. Ammoniti: Tacchinardi, Iuliano, Nakata e Totti per gioco falloso.
Spettatori: 55 mila.

Maradona, un libro di memorie «esplosivo»

BUENOS AIRES Tra un sigaro e l'altro fumati sulle spiagge di Cuba («Non dovrei farlo, perchè sono in cura, ma non possono negarmi questo piacere della vita») Diego Maradona sta scrivendo un libro di memorie. L'ex capitano del Napoli, parlerà del suo passaggio nel calcio italiano e racconterà dettagliatamente i suoi contrasti con Corrado Ferlaino e l'ex presidente della Federcalcio Antonio Matarrese.

«Sarà un libro esplosivo - ha assicurato l'ex fuoriclasse all'emittente televisiva argentina Azul - in cui dirò tutta la verità sul doping nei Mondiali del 1994 e sul grande successo di Messico 1986». Maradona, che si trova a Cuba da 39 giorni, ha assicurato che la lunga terapia dopo la crisi legata alla sua tossicodipendenza sofferta all'inizio dell'anno in Uruguay gli «permette di dire tutta la verità su molti episodi vissuti direttamente».

«Parlerò - ha assicurato - dei miei litigi con Passarella e con Bilardo. E racconterò anche le mie polemiche con il presidente del Napoli Ferlaino e con Matarrese, senza dimenticare la questione della camorra napoletana e anche cosa succedeva in una certa villa di Verona-Villafranca».

CALCIO SERIE A Nel big-match della giornata i capitolini non riescono incredibilmente a sfruttare le tante occasioni da gol

La Roma spreca, la Juve ringrazia e se ne va

In vantaggio con Davids, raggiunti da Delvecchio, i bianconeri riescono a vincere in dieci

TORINO La Juve vince e prende il largo, la Roma battuta nello scontro diretto va a meno otto punti e perde molte delle sue speranze di scudetto. È una partita intensa, appassionante, al di sopra delle polemiche e delle malignità della vigilia. Il successo bianconero ha il sapore di un'impresa, perchè maturato con la squadra in 10 (espulso Montero nel finale del primo tempo), perchè ottenuto contro una Roma ben organizzata e determinatissima. I giallorossi, protagonisti di un gran primo tempo, rispondono al gol Di Davids con Delvecchio, poi subiscono in avvio di ripresa una rete di Inzaghi pesante come un ko. Frastornati, non riescono più a riprendersi e per la Juve, grintosa e a tratti inarrestabile, è il trionfo.

Parte molto forte la Roma, schierata con uno schema che assomiglia al 4-3-3, Mangone arretra sull'esterno sinistro a dare una mano alla difesa, Tommasi gioca da baluardo davanti ai difensori e Nakata si sacrifica in un ruolo di interditore a tu per tu con Zidane. In avanti quasi un tridente, con Totti centrale tra Montella e Delvecchio, quest'ultimo incaricato di ripiegare all'occorrenza a centrocampo. Ancelotti risponde con la solita Juve, priva di Zambrotta squalificato (come Candela) e con Conte sulla sinistra. In avanti Del Piero e Inzaghi si cercano e si trovano, alla faccia delle recenti polemiche.

Da subito i giallorossi, con la loro velocità specie negli spazi stretti, mettono in difficoltà gli avvesari. Nonostante questo la prima palla gol è bianconera, al 12', Inzaghi impegna Antonioli che respinge, la palla resta in area, Aldair riesce a deviare in angolo anticipando ancora Superpippo. Poco dopo lo stesso attaccante bianconero cade in area davanti ad Antonioli, ma non c'è fallo.

Fallo, e netto, lo commette invece Tacchinardi (già ammonito) su Delvecchio alla mezzora, pare dentro l'area, Braschi lascia invece correre, tra lo stupore e le proteste della panchina romanista. Sul capovolgimento di fronte, Davids con un tiro al volo di sinistro dalla media distanza batte Antonioli, grazie anche a una leggera deviazione di Aldair. Uno a zero, e sembra una beffa per la Roma, che tuttavia non si scompone e riparte alla carica. Al 38' il pareggio, su schema di punizione ottimamente applicato (per la evidente gioia di Capello): Montella con un pallonetto serve in area Delvecchio, che in mezza rovesciata di sinistro al volo batte Van Der Sar. Gol difficilissimo e bellissimo. La svolta al 40', quando Montero con un pugno interrompe la chiara occasione da rete romanista, con Totti lanciato verso la porta: fallo da ultimo uomo, Braschi lo espelle, Juve in 10. Ancelotti corregge qualcosa, Pessotto arretra in difesa, Zidane a centrocampo, Del Piero si sposta sulla sinistra, Inzaghi è di fatto l'unica vera punta. Il finale di tempo è giallorosso, con Van Der Sar che prima salva su Nakata lanciato a rete, poi non trattiene sul colpo di testa di Totti, ma nessun romanista ne approfitta.

Nella ripresa Ancelotti presenta in campo Birindelli al posto di Conte. Mossa azzeccatissima, perchè proprio Birindelli, dopo 40 secondi, crossa per Inzaghi la palla del 2-1. Fatale alla Roma la deviazione (sul cross) di Aldair, che spiazza Van Der Sar e libera Superpippo appostato a pochi passi dalla linea di porta. Un colpo durissimo per i giallorossi, che tuttavia si riportano subito in avanti: Van Der Saar al 3' salva sul solito Delvecchio.

Ma non è la Roma del primo tempo, il gol l'ha un pò frastornata, e così la Juve riesce a costruirsi altre buone opportunità. Al 19' entra anche Kovacevic al posto di Inzaghi, poi Capello cambia Nakata con Poggi. Il finale è un assalto romanista, ma il gol non arriva, e i bianconeri festeggiano.

Nettamente a favore di Davids, andato anche in gol, il duello con Nakata

SPOGLIATOI

Ancelotti: «Premiato il nostro carattere». Moggi: «Non si vince usando la lingua...»

TORINO È stata la vittoria del carattere: per Carlo Ancelotti non ci sono dubbi: «In dieci, se non perdi la testa, può addirittura essere meglio. E noi non l'abbiamo persa, anzi, siamo stati tutti da dieci e lode. Pochi, alla fine del primo tempo, avrebbero scommesso sulla nostra vittoria. Adesso siamo ancora più convinti delle nostre possibilità».

Gli fanno notare che Capello ha invocato l'espulsione di Tacchinardi per il fallo su Delvecchio: «Non è detto - è la sferzante battuta di Ancelotti - che non si vincesse anche nove contro undici». E sulla settimana di fuoco che ha preceduto la partita, Ancelotti sintetizza così: «Certo, non potevamo essere nè sordi nè ciechi, ma l'importante è essere stati muti», chiaro riferimento alle dichiarazioni pepate di Sensi e Capello.

Inzaghi si attribuisce il gol: «La palla non era entrata del tutto e se non l'avessi messa dentro, c'era qualcuno alle mie spalle pronto a salvarla. Ma non conta chi segna, conta che siamo stati dieci leoni e che adesso abbiamo un vantaggio che ci consente di giocare più tranquilli. Il fallo di Tacchinardi poteva essere da rigore, ma anche Aldair mi ha toccato mentre stavo calciando».

Non mancano le battute di Moggi: «La Juventus ha dimostrato che si vince con il cuore, non con la lingua. Veniamo da una settimana di tortura, in cui si è detto il possibile e l'impossibile. Questa Juve ha mostrato che si può vincere anche con il cuore; si vince con il cuore, non con la lingua».

Solo le prodezze del numero uno salvano la squadra di Zaccheroni da una possibile (e meritata) sconfitta

A Cagliari il Milan tira giù la saracinesca... Abbiati

Occasioni a gogò per i sardi, mentre più di un rossonero sembra fuori condizione

Nemmeno Shevchenko ha spaventato il Cagliari.

CAGLIARI Una saracinesca salva il Milan e condanna il Cagliari a un pareggio che serve davvero poco ai sardi in una giornata che vede allungarsi il distacco dalla zona salvezza. Senza Christian Abbiati i rossoneri sarebbero probabilmente incappati in una sconfitta molto pesante, visto che sono stati dominati in lungo e in largo. Abbiati a parte, Zaccheroni - che alla vigilia aveva messo in guardia dai rischi della gara e da qualche eccesso di entusiasmo - deve anche ringraziare il recupero provvidenziale di Gattuso. Reduce dal bel debutto in azzurro a Palermo, il calabrese è stato l' unico, a parte parzialmente De Ascentis, a cercare di arginare l' evidente superiorità a centrocampo dei sardi, riducendo anche al minimo gli sganciamenti di Macellari.

Per il resto, ad un Albertini davvero irriconoscibile, che conferma il momento molto delicato che attraversa, si è aggiunto un Boban spento, merito anche della grande prova di Berretta, un giocatore che non finisce di stupire per la capacità di adattarsi a compiti sia di interdizione, sia da centrocampista centrale, senza disdegnare gli inserimenti in avanti. È proprio Abbiati, con un' uscita a valanga gli ha negato al 24' della ripresa la gioia del gol-partita, respingendo col fondo schiena un colpo di testa da due passi del romano su cross di Ò Neill.

Che quella dei rossoneri sarebbe stata una giornata difficile, lo si era capito quasi subito. Già al 4', infatti, Oliveira, lanciato in contropiede da Diliso, si era presentato tutto solo davanti all' estremo difensore del Milan, che era riuscito a chiudergli lo specchio e a deviare in angolo. I campioni d' Italia avevano replicato 1' dopo con un' incursione di Shevchenko sulla destra e un bel diagonale uscito fuori di poco. Poi al 13' un' iniziativa di Gattuso aveva messo ancora l' ucraino in condizione di battere a rete da buona posizione, ma il suo tiro era stato rimpallato. Erano però solo degli episodi. Col passare dei minuti si Cagliari cominciava a crescere e al 25' era De Patre (gran sinistro a scendere verso l' incrocio) a vedersi strozzato in gola l' urlo del gol da un' incredibile deviazione in angolo di Abbiati.

Nel finale di tempo era prima l' estremo difensore ospite a respingere una gran punizione di Ò Neill (e nessun sardo era pronto a ribattere in rete) e poi Mayelè a sciupare con un tiro alle stelle dopo un bel controllo. Al ritorno in campo, Ulivieri schierava Mboma al posto di Oliveira e il cambio si rivelava subito azzeccato. Con alcuni spunti di gran classe e le sue progressioni, il camerunense metteva praticamente da solo in crisi la già titubante difesa del Milan. Tra gli ospiti chi non accusava però sbavature era Abbiati, che continuava ad ergere una barriera insuperabile alle conclusioni dello stesso Mboma (23' e 24') e De Patre (18').

Ulivieri giocava la carta dell' altra punta, mettendo dentro Suazo al posto di Mayele e proprio il giovane honduregno aveva sui piedi a 4' dalla fine la palla che poteva cambiare la partita. Lo scambio con Mbomba era perfetto, ma il gran destro quasi dal dischetto non centrava la porta. Zaccheroni cercava di cambiare qualcosa (fuori Boban poi Bierhoff e Serginho), ma avrebbe dovuto cambiarne altri sei o sette.

Cagliari 0
Milan 0

CAGLIARI: Scarpi, Diliso, Bianconi, Zebina, Ametrano, Berretta, Ò Neill, De Patre, Macellari, Mayelè (st 16' Suazo), Oliveira (st 1' Mboma). All. Uliveri.
MILAN: Abbiati, Sala, Ayala, Chamot, Gattuso, Albertini, De Ascentis, Serginho (st 44' Helveg), Boban (st 25' Giunti), Bierhoff (st 27' Josè Mari), Shevchenko. All. Zaccheroni.
ARBITRO: Cesari di Genova.
NOTE: angoli 10 a 5 per il Cagliari. Recupero: 2' e 2'. Ammoniti: Ayala, Chamot e Gattuso per gioco falloso. Spettatori: 25 mila.

Galliani onesto: «I sardi meritavano di vincere»

CAGLIARI Il Milan torna da Cagliari con un pari, ma poteva andare anche peggio. E nel dopopartita Adriano Galliani ammette la superiorità del Cagliari e la giornata storta dei rossoneri, rilanciando il tema del «peso» degli impegni infrasettimanali con le varie Nazionali.

«È stato un Milan sotto tono, il Cagliari ha giocato meglio e meritava di vincere. Se avesse ottenuto i tre punti non avrebbe rubato nulla. Non voglio accusare nessuno - spiega - ma credo che ogni volta che ci sono degli impegni infrasettimanali delle varie nazionali i nostri giocatori ne risentono anche perchè per tutta la settimana a Milanello non si sono potuti allenare regolarmente».

Dello stesso avviso, Alberto Zaccheroni, il quale spiega di non aver nulla da recriminare, dopo aver contestato con fermezza la ricostruzione di un cronista locale sulla presunta sua "bocciatura" di Ò Neill e MBoma, quest' ultimo perchè africano «È giusto affermare che il Cagliari ha giocato meglio di noi.

Purtroppo il Milan non ha confermato quanto di buono ha fatto vedere nei due mesi precedenti. Il problema è che non ho avuto a disposizione per tutta la settimana molti giocatori per gli impegni con le nazionali e gli infortuni. Mi aspettavo - conclude - una giornata del genere e avevo avvisato i miei».

Nei fatti, però, è stata proprio la vecchia guardia a tradire, con Boban e Albertini praticamente inguardabili. Un segnale inquietante, in vista del rush finale del campionato.

SERIE A

RISULTATI	
Bari-Torino	1-1
Bologna-Piacenza	0-0
Cagliari-Milan	0-0
Inter-Venezia	3-0
Juventus-Roma	2-1
Lazio-Udinese	2-1
Parma-Fiorentina	0-4
Perugia-Verona	0-0
Reggina-Lecce	2-1

PROSSIMO TURNO

Fiorentina-Piacenza
Juventus-Bari
Lecce-Lazio
Milan-Inter
Parma-Reggina
Roma-Torino
Udinese-Cagliari
Venezia-Perugia
Verona-Bologna

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Juventus	50	23	14	8	1	12	10	2	0	11	4	6	1	33	11	1
Lazio	46	23	13	7	3	12	9	3	0	11	4	4	3	43	22	-2
Milan	45	23	12	9	2	11	7	4	0	12	5	5	2	48	28	-1
Inter	43	23	13	4	6	12	9	2	1	11	4	2	5	44	20	-5
Roma	42	23	12	6	5	11	8	2	1	12	4	4	4	49	25	-4
Parma	34	23	9	7	7	11	5	3	3	12	4	4	4	34	30	-9
Udinese	33	23	9	6	8	12	5	3	4	11	4	3	4	39	32	-11
Fiorentina	30	23	7	9	7	11	6	3	2	12	1	6	5	26	28	-11
Bologna	28	23	7	7	9	12	6	4	2	11	1	3	7	19	23	-14
Bari	28	23	7	7	9	11	4	7	0	12	3	0	9	27	35	-13
Lecce	28	23	7	7	9	12	6	4	2	11	1	3	7	23	32	-14
Perugia	26	23	7	5	11	11	4	3	4	12	3	2	7	22	40	-15
Reggina	25	23	5	10	8	12	4	5	3	11	1	5	5	22	30	-15
Torino	24	23	5	9	9	11	3	3	5	12	2	6	4	23	31	-15
Verona	22	23	5	7	11	11	5	3	3	12	0	4	8	22	35	-17
Venezia	19	23	5	4	14	12	5	3	4	11	0	1	10	20	42	-21
Cagliari	17	23	2	11	10	11	2	6	3	12	0	5	7	20	34	-19
Piacenza	16	23	3	7	13	12	2	5	5	11	1	2	8	12	28	-22

MARCATORI: 16 reti: Shevchenko (Milan); 15 reti: Montella (Roma); 14 reti: Crespo (Parma); 13 reti: Inzaghi (Juventus), Lucarelli (Lecce), Vieri (Inter); 12 reti: Batistuta (Fiorentina); 11 reti: Ferrante (Torino); 10 reti: Bierhoff (Milan), Delvecchio (Roma), Muzzi (Udinese), Salas (Lazio); 9 reti: Kallon (Reggina); 8 reti: Signori (Bologna)

Pirlo e Kallon riportano in orbita la Reggina

REGGIO CALABRIA Tre punti davvero d' oro per la Reggina che, grazie anche ai risultati delle dirette concorrenti, riesce a migliorare sensibilmente la sua classifica. Una vittoria stentata nel risultato contro un Lecce coriaceo e mai domo nonostante alla fine del primo tempo si trovasse sotto di due gol, entrambi venuti su palle inattive.

La rete d' apertura è stato merito di Kallon che si è guadagnato una punizione cinque metri fuori dall' area, in posizione abbastanza centrale: Baronio ha fintato e Pirlo ha sopreso Chiementi con un pallonetto a foglia morta a fil di palo. Sei minuti dopo Lucarelli è stato bravo a smarcarsi di Cirillo e Stovini e ad indirizzare una palla perfida verso l' angolo destro di Taibi, ma il portiere amaranto ha risposto deviando in angolo. Il raddoppio dei locali è ancora merito di Kallon, sul quale si abbatte Pivotto, a pochi metri da Chimenti. La realizzazione dal dischetto è dello stesso bomber. Nella ripresa al 26' per un atterramento di Marino ad opera di Giacchetta, Lucarelli accorcia le distanze dal dischetto.

Reggina 2
Lecce 1

MARCATORI: pt 10' Pirlo, 40' Kallon (Rig.); st 26' Lucarelli (Rig.)
REGGINA: Taibi, Giacchetta, Cirillo, Stovini, Foglio (st 34' Pralija), Brevi, Baronio, Pirlo (st 42' Bogdani), Morabito, Kallon, Possanzini (st 22' Oshadogan). Allenatore: Colomba.
LECCE: Chimenti, Juarez (st 35'Cipriani), Viali, Pivotto, Balleri, Conticchio (pt 15' Bonomi), Lima, Piangerelli, Colonnello (st 1' Biliotti), Marino, Lucarelli. Allenatore: Cavasin.
ARBITRO: Rodomonti di Teramo.
NOTE: angoli: 8-0 per il Lecce. Recupero: 4' e 3'. Spettatori: circa 24.000 per un incasso totale di 613.490.000.

Dopo la disfatta contro la Fiorentina aria pesante al Parma: l'allenatore potrebbe saltare dopo la gara con il Werder

Solo la Coppa tra Malesani e l'esonero

PARMA Se fosse vero quello che sostiene Gigi Buffon («O il pubblico ci aiuta, o in questo momento per noi è meglio giocare in trasferta») appare davvero beffardo il calendario del Parma, che invece è atteso da altre due gare casalinghe dopo l'umiliante disfatta (4-0) di sabato sera contro la Fiorentina: domani per la Coppa Uefa arriva il Werder Brema, domenica sarà di scena al Tardini la Reggina, ma in questo momento il vero avversario del Parma, oltre alla sua fragilità psicologica, è la sua stessa tifoseria. Finora corretta, visto che ha scelto l'arma dell'ironia a quella della violenza per esternare il proprio malcontento, ma che certamente ha esaurito la pazienza. Il fallimento, del resto, è sotto gli occhi di tutti; ma mentre la città è rincorsa dalle voci più disparate (arrivo, al posto di Malesani, di «grandi vecchi» quali Bianchi e Trapattoni, ritorni più o meno eccellenti ma altrettanto improbabili tipo Scala, Zeman o Sacchi, oppure soluzioni «esotico-aziendali» come il tecnico del Palmeiras Scolari) la resa dei conti è certamente rimandata. E non solo perchè il presidente Stefano Tanzi è in Sudamerica o perchè l'imminente impegno di Coppa, torneo nel quale il Parma è pur sempre detentore, consigliano di congelare ogni tentazione. Lo stile della proprietà, che non ha mai esonerato un allenatore a stagione in corso, fa pensare che anche quest'anno non ci saranno «ribaltoni» anticipati. Anche se, probabilmente, a fine stagione non sarà quella di Malesani l'unica testa a cadere. Il tecnico, naturalmente, spera ancora di riguadagnarsi la conferma salvando il salvabile in questo finale, ma l'impresa appare disperata: «È solo questione di mentalità - ripete - basterebbe una vittoria per sbloccarci».

Il problema è che la vittoria manca dal 6 gennaio, 1-0 a Udine con gol di Di Vaio: nelle seguenti 8 gare il Parma ha raccolto solo 4 pareggi e 4 sconfitte, le ultime due rovinose. «Ma non è la situazione più difficile in cui mi sia trovato qui a Parma - garantisce Lilian Thuram, certamente uno dei meno amati dalla tifoseria, che non gli ha perdonato d'aver detto di volersi esibire su un palcoscenico più importante - Nel primo anno di Ancelotti eravamo a rischio retrocessione, poi arrivammo secondi». Thuram ammette le colpe della squadra e sembra affrontare con distacco la contestazione: «I tifosi sono uguali ovunque, ti applaudono se vinci, ti fischiano se perdi».

Bologna 0
Piacenza 0

BOLOGNA: Orlandoni, Falcone, Bia, Paramatti, Dal Canto, Ingesson, Marocchi (st 23' Kolyvanov), Wome (st 10' Ze Elias), Eriberto (st 1' Nervo), Andersson, Signori. All: Guidolin.
PIACENZA: Roma, Lucarelli, Polonia, Vierchowod, Gautieri (st 40' Manighetti), Lamacchi, Mazzola, Morrone, Sacchetti, Rastelli (pt 43' Piovani), Rizzitelli. All: Bernazzani.
ARBITRO: Messina di Bergamo.
NOTE: angoli: 7-2 per il Piacenza. Ammoniti: Rizzitelli, Paramatti, Sacchetti e Mazzola per gioco scorretto, Gautieri per condotta non regolamentare, Ze Elias per proteste. Spettatori: 25.000 circa.

CALCIO COPPA UEFA Uno scivolone in campionato, per l'allenatore dell'Udinese, è rimediabile. In Europa no

De Canio: «È vietato steccare»

Bianconeri con problemi di infortuni (Sottil e Bertotto squalificati)

UDINE La sconfitta dell'Udinese all'Olimpico contro la Lazio appartiene già al passato. Inutile rimuginarci tanto sopra, «anche se - commenta il tecnico De Canio - di questa partita salvo l'impegno totale messo in mostra dai miei ragazzi». L'attenzione è già proiettata tutta su Praga, sulla partita di domani pomeriggio allo stadio Eden contro lo Slavia, per gli ottavi di finale della coppa Uefa. «Un appuntamento importantissimo - sottolinea De Canio -: in campionato può anche succedere di steccare una partita, puoi recuperare. In Europa, no. E allora dobbiamo giocare con grande umiltà e tanta, tanta grinta».

De Canio ha però un problema non da poco da risolvere: è senza due/terzi della difesa titolare, Sottil e Bertotto sono squalificati, gioca il solo Zanchi. «E non è un problema da poco - ammette il tecnico -, anzi questa situazione mi crea non poche difficoltà. Vedete: Gargo non è lo stesso Gargo che un mese fa era volato in nazionale per la Coppa d'Africa, sono indeciso se utilizzare lui o Zamboni, che però ha giocato troppo poco. Calcolando che non so se Genaux è recuperabile dal problema muscolare che lo affligge all'adduttore, le altre scelte sono obbligate». Come dire che l'unica certezza difensiva, oltre a Zanchi, è Manfredini.

Di questo passo, anche per gli altri ruoli resta poco da svariare, anche se Appiah preme per poter giocare. «Sì, ma prima dovrebbe anche allenarsi...» commenta il tecnico, il quale è preoccupato anche per le condizioni di Locatelli. Avesse potuto, a Roma contro la Lazio non lo avrebbe proprio schierato, e lo stesso giocatore era d'accordo su questa scelta. «In questo momento, Locatelli ha tempi di recupero più lunghi del normale. Ora sono preoccupato: temo che non ce la faccia per Praga». E la preoccupazione se la porterà sull'aereo che decolla questa mattina per la capitale ceca.

Ma è un vero e proprio esodo di tifosi (oltre quattromila), quello che accompagnerà l'Udinese in questa avventura europea: «E' straordinario tutto ciò. E, anzi, voglio ringraziare i tifosi per la fiducia che ci accordano. Ma attenzione: questa è una partita che si gioca sui 180 minuti».

E per la prima volta, quest'anno, il «primo tempo» si gioca in trasferta. «Ma, viste le assenze che dobbiamo lamentare e la situazione fisica di qualche giocatore non al top, avrei preferito fosse il contrario».

Non importa, però: De Canio è pronto a vivere fino in fondo questa avventura. Anche con gli uomini contati.

Guido Barella

LA SETTIMANA DI COPPE

DOMANI	
Champions League 2.a fase	
Ore 20.45 **LAZIO**-Feyenoord	*(Diretta Canale 5)*
CLASSIFICA	
Chelsea, **LAZIO** 4; Feyenoord 3; Olympique Marsiglia 0	
Passano le prime due	
Coppa Uefa, andata ottavi	
Ore 17 Slavia Praga-**UDINESE**	*(Diretta Rai 3)*
Ore 18 **PARMA**-Werder Brema	*(Diretta Rai 2)*
MERCOLEDÌ	
Champions League 2.a fase	
Ore 20.45 **FIORENTINA**-Valencia	*(Diretta Italia 1)*
CLASSIFICA	
FIORENTINA 4, Valencia, Manchester Utd 3; Bordeaux 0.	
Passano le prime due	
GIOVEDÌ	
Coppa Eufa, andata ottavi	
Ore 18 **ROMA**-Leeds	*(Diretta Raidue)*
Ore 20.45 **JUVENTUS**-Celta Vigo	*(Diretta Raiuno)*

Sempre affidabile l'impegno di Gargo.

GLI AVVERSARI

Slavia Praga, ha ritrovato i suoi colori e l'antico smalto

UDINE La sua culla fu l'Academic club di ciclismo della Società letteraria e di retorica Slavia di Praga. Natali borghesi che hanno rappresentato sempre il tratto caratteristico del club biancorosso, tanto che nell'era socialista dovette lasciar spazio a una più «proletaria» Dynamo. Oggi, lo Slavia Praga - di proprietà della compagnia inglese Enic, la stessa che controlla anche il Vicenza: come cambiano i tempi... - ha ritrovato la propria identità e i propri colori. E con essi risultati più consoni a quella che è stata la sua storia. Un esempio? Nell'Europeo per nazioni del '96 (perso in finale contro la Germania) tutti i gol segnati dalla nazionale ceca sono stati firmati da giocatori dello Slavia, con l'unica eccezione di una rete firmata dall'«italiano» Nedved.

Ha ritrovato sè stesso, lo Slavia Praga, ma non il proprio pubblico. Nonostante i trionfi recenti, la prima squadra di Praga rimane lo Sparta: lo Slavia si accontenta dunque del suo stadiolo, l'Eden, capace di appena 16 mila posti. E domani pomeriggio quello stadio sarà per quasi un terzo bianconero: in Friuli, infatti, sono stati venduti qualcosa come cinquemila biglietti. Un tuffo nella magia della capitale ceca unita al traguardo storico per una provinciale come l'Udinese quali gli ottavi finale della Coppa Uefa hanno trasformato questa trasferta in un vero e proprio esodo per la tifoseria friulana.

Ottavi di finale ai quali la squadra ceca è arrivata eliminando prima gli jugoslavi del Vojvodina, poi gli svizzeri del Grasshopper e infine i romeni della Steaua Bucarest. Ma straordinario è il cammino della formazione ceca in campionato: primo posto in classifica con 14 vittorie, quattro pareggi e nessuna sconfitta. L'ultimo successo, per 3-0, sabato pomeriggio contro la squadra penultima in classifica, il Hradec. E Frantysek Cipro, l'allenatore, aveva tenuto a riposo la coppia del gol, composta da Zelenka e da Tomas Dosek, assieme al gemello Lukas, difensore, tra i punti di forza della squadra.

g.bar.

SERIE A Dopo la sagra degli errori, Gazzoni preferisce tacere

Tra Bologna e Piacenza un match inguardabile

BOLOGNA Tre parole dal presidente del Bologna Gazzoni: «Meglio stare zitti». Tanti fischi, cuscini lanciati rabbiosamente dalla tribuna e il classico coro dalle curve «a lavorare, andata a lavorare». Reazioni di chi aveva appena assistito ad una partita orribile finita con un pareggio senza gol (erano di fronte i peggiori attacchi del campionato) e inutile: un punto a testa ha lasciato il Piacenza in caduta libera verso la serie B e il Bologna in posizione non troppo tranquilla.

Ma non sarebbe stato giusto se una delle due avesse vinto perchè di calcio decente se ne è visto pochissimo e perchè per far gol bisognerebbe almeno tirare ogni tanto in porta. Invece Orlandoni, sostituto di Pagliuca, non ha fatto una sola parata, Roma ne ha fatte due entrambe su Signori (mediocre la sua 250/a partita in serie A).

La modestia dello spettacolo è stata colpa soprattutto del Bologna, perchè nel primo tempo il Piacenza ha almeno provato a giocare, ha attaccato un pò di più e ha anche avuto due palle gol con Rastelli (1') e Lucarelli (27') che di testa e da posizione favorevole non sono riusciti ad inquadrare la porta.

Poi si è fatto male Rastelli, che faceva un pò di confusione ma almeno teneva in allarme la difesa del Bologna e nella ripresa gli ospiti hanno giocato solo in contropiede, con il nuovo entrato Piovani che per quattro volte ha sbagliato l' ultimo passaggio in situazioni favorevoli.

Il Verona ha tentato di vincere mentre il Perugia ha subìto

Perugia 0
Verona 0

PERUGIA: Mazzantini, Hilario, Calori, Ripa, Rivalta, Ba (pt 47'Tapia) Tedesco, Olive, Esposito, Alenitchev (st 41' Bisoli), Melli (pt 38'Amoruso). All. Mazzone.
VERONA: Frey, Diana, Laursen, Apolloni, Falsini, Salvetti, Marasco, Colucci, Melis, Morfeo, Cammarata (st 16' Adailton). All. Prandelli.
ARBITRO: Treossi di Forlì.
NOTE: Ammoniti Colucci, Salvetti e Olive per gioco falloso, Marasco per comportamento non regolamentare. Spettatori: 12 mila circa.

PERUGIA Vince la noia al Curi, e il Perugia e il Verona prendono un punto per uno. Si muove così la classifica delle due squadre, anche se gli umbri puntavano all' intera posta per affossare i veneti. In campo, in realtà, più vivace, più organizzato e più pericoloso è stato il Verona.

La squadra di Prandelli ha guidato il gioco a lungo, dominando a centrocampo ed impedendo agli umbri di costruire manovre offensive di un qualche spessore. I veneti sono stati comunque imprecisi in fase di realizzazione, mentre gli umbri sono andati vicino al gol in due occasioni, scaturite soltanto da calci d'angolo. La squadra di Mazzone è apparsa in evidente difficoltà e l' unica scusante è l' assenza di alcuni titolari importanti, come Daino, Materazzi, Milanese e Rapajc.

Mazzone è stato inoltre sfortunato a perdere poi per infortunio alla fine del primo tempo, Melli e Ba. Così il migliore in campo è stato sicuramente l' arbitro Treossi, sempre vicino all' azione e puntuale negli interventi. Una direzione di gara quasi invisibile, la migliore dunque.

Treossi è intervenuto, invece, suo malgrado, in due azioni: la prima volta è caduto a terra, ma si è subito rialzato, dopo un contatto con un calciatore; la seconda volta è stato colpito da una pallonata, ben più dura, che l' ha costretto per qualche secondo a fare degli esercizi, in corsa e senza interrompere il gioco, per recuperare.

È più viva la squadra di Prandelli, che appoggia il gioco su Colucci e Morfeo. Dal piede del fantasista partono suggerimenti preziosi per Cammarata.

Malanno muscolare serio per l'ariete di Lippi: dovrà saltare il derby col Milan e anche l'impegno contro la Juventus

Prima di farsi male, Vieri regala il gol all'Inter

A chiudere la pratica col Venezia ci pensano poi Zamorano e l'estroso sinistro di Recoba

Inter 3
Venezia 0

MARCATORI: pt 41' Vieri, st 7' Zamorano, 38' Recoba.
INTER: Peruzzi, Panucci, Blanc, Cordoba, Zanetti, Cauet, Jugovic (pt 35' Zamorano), Georgatos, Seedorf (st 34' Serena), Recoba, Vieri (st 13' Di Biagio). Allenatore Lippi.
VENEZIA: Casazza, Cardone, Bilica, N'Gotty, Brioschi, Pedone, Iachini (st 28' Maniero), Volpi, Berg (st 39' Ibertsberger), Valtolina, Ganz (st 16' Budan). Allenatore Oddo.
ARBITRO: Borriello di Mantova.
NOTE: Ammoniti Seedorf per gioco falloso, Bilica e Georgatos per comportamento non regolamentare. Spettatori 56 mila.

Moratti: «Abbiamo puntato tutto su Cristian e Ronaldo e mi sembra molto grave non poterli avere in campo»

MILANO «Da qui alla fine del campionato tutte le partite sono importanti e vincere contro il Venezia era ancora più importante, per il pubblico ma anche in vista del derby di domenica prossima e della partita con la Lazio»: Massimo Moratti esce dagli spogliatoi visibilmente soddisfatto per la vittoria ma preoccupato per la perdita di Vieri, infortunato.

Un pensiero solo mitigato dal rientro di Ronaldo, che Moratti comincia a vedere all'orizzonte. «Avendo puntato tutto su Vieri e Ronaldo - spiega Moratti - mi sembra grave non poterli avere in squadra».

Il pubblico ha anche fischiato Vieri. Cosa ne pensa il presidente? «Vieri aveva bisogno di fare un bel gol e l' ha fatto. È un vero peccato che si sia infortunato. Comunque ho visto una squadra molto rapida e un bel gioco. Non ci sentiamo addosso nessun complesso».

MILANO Nella facile vittoria per 3-0 dell'Inter sul Venezia di positivo ci sono solo i tre punti previsti e regolarmente arrivati nel carniere nerazzurro. Per il resto, però, è una domenica dal bilancio negativo per la squadra di Lippi, che perde per infortunio il suo giocatore più importante nel progetto di rimettersi in corsa per lo sprint scudetto.

Proprio nel momento più delicato - domenica c'è il derby col Milan e poi la Lazio - i nerazzurri infatti restano senza Vieri (lo stiramento rimediato oggi potrebbe costargli entrambi i match-clou), cioè senza quel giocatore capace di inventare gol anche in una giornata opaca, come era stata la sua partita di oggi fino al 41' del primo tempo.

Vieri, fino allora soffocato dalla doppia guardia di N'Gotty e Bilica, e dalla scarsità di idee uscite dal gioco interista lento e prevedibile con Seedorf incapace di lampi di genio, con Recoba fumoso e dribblomane, e con le fasce mai utilizzate appieno da Georgatos e Zanetti, ha messo in discesa la partita con un gol-prodezza. Una girata di sinistro da trenta metri a lasciare di stucco i suoi due guardiani e il portiere Casazza.

Vieri esce dal campo appoggiandosi al massaggiatore.

La domenica sembrava messa per il verso giusto. Senonchè, al 12' della ripresa, col risultato oramai acquisito dal raddoppio di Zamorano e dalla pochezza del Venezia, Vieri è stramazzato tenendosi la coscia destra.

E, come se non bastasse, Georgatos, diffidato,si è beccato l'ammonizione che gli farà saltare il Milan.

La partita, tutta a senso unico, è durata 40' minuti, col Venezia, malmesso da assenze e giocatori in precarie condizioni come Maniero e Bettarini tenuti in panchina. I veneti hanno giocato una partita d'altri tempi: una linea del Piave con Ganz unica punta e squadra tanto bloccata dietro da non tentare mai neanche di mettere in fuorigioco gli avversari.

L'Inter comunque ha stentato a raccapezzarsi: ha tenuto sempre il pallino ma dopo 30' non aveva fatto un tiro nello specchio della porta avversaria nè battuto un calcio d'angolo.

Lippi però ha avuto il merito di trovare la soluzione al 35': fuori Jugovic, che come altri suoi compagni non riusciva a sfruttare la libertà lasciata dagli avversari rinunciatari, e dentro Zamorano. La mossa ha costretto Oddo a dividere la coppia centrale dei giganteschi difensori: Bilica è rimasto su Vieri, mentre N'Gotty ha dovuto occuparsi di Zamorano che ha più elevazione e ben altro peso in mischia rispetto a Recoba.

Con l'Inter in vantaggio la partita è praticamente finita, non avendo il Venezia assolutamente le armi per tentare un abbozzo di rimonta. Recoba si è ampiamente riscattato procurando il raddoppio e segnando il 3-0 e tutta la squadra ha gestito la gara con più tranquillità.

Un pimpante Bari si sentiva la vittoria in tasca

Il solito cuore-Toro strappa il pareggio

Bari 1
Torino 1

MARCATORI: pt 49' Osmanovski, st 12' Ferrante.
BARI: Mancini, Garzya, Innocenti, Neqrouz, Bellavista (st 21' Cassano), Collauto (st 36' De Rosa), Andersson, Perrotta, Marcolini, Spinesi, Osmanovski (st 21' Del Grosso). Allenatore Fascetti.
TORINO: Bucci, Bonomi, Grandoni, Diawara, Galante, Brambilla (pt 10' Ficcadenti), Pecchia, Sommese, Lentini, Ferrante (st 43' Tricarico), Silenzi (st 1' Scarlato). Allenatore Mondonico.
ARBITRO: Collina di Viareggio.
NOTE: Ammoniti Marcolini e Neqrouz per gioco falloso, Garzya per comportamento non regolamentare, Lentini, Diawara, Bonomi e Sommese e Galante.

BARI Il Bari prova a rialzare la testa dopo la cinquina rimediata a Udine, ma viene frenato da un Torino nella migliore tradizione granata: tutto cuore e grinta, con un Ferrante in grado di inventarsi una straordinaria punizione e pareggiare il gol di Osmanovski.

I pugliesi hanno provato a vincere, sfiorando più volte il raddoppio, ma hanno anche rischiato di perdere: e alla fine il risultato di parità rispecchia l' andamento dell' incontro, caratterizzato anche da una traversa per parte.

Fascetti prova a regolare la sua difesa dopo il naufragio di Udine e si affida a Neqrouz nel ruolo di libero; il tecnico rinuncia a un difensore e inserisce il giovane Bellavista, in modo da infoltire il centrocampo e controllare da vicino Sommese. Il Torino oppone un folto centrocampo e in attacco schiera il duo Silenzi-Ferrante. Proprio quest' ultimo, dopo appena due minuti potrebbe regalare ai granata il vantaggio, ma il suo gran tiro al volo finisce fuori.

Dopo un avvio guardingo, il Bari si scuote e al 25' coglie la traversa con Collauto, che batte a sorpresa un calcio di punizione. Tre minuti più tardi i pugliesi si fanno ancora vivi e sfiorano il vantaggio prima con Perrotta in mischia e dopo con Osmanovski, che tira alto.

Poi il gol di Osmanovski per il giusto vantaggio dei pugliesi, raggiunti dalla magistrale punizione di Ferrante. Ma il migliore dei granata è stato il portiere Bucci, autore di un paio di parate davvero importanti.

RADDOPPI DI MARCATURA

Botte tra Garzya e Diawara: altro caso d'isteria in campo

TRIESTE Che bella storia, che belle persone. Garzya e Diawara ci regalano l'ennesimo episodio di signorili scambi d'opinione condito da manate in faccia e calcioni. Ne sentivamo il bisogno fisico di questo ennesimo episodio così carino, dopo una settimana di veleni vomitati sugli arbitri, di sudditanze vere o presunte, di isterismi assortiti, ricchi premi (Rolex) e cotillon. La dinamica è quella conosciuta: qualche gomitata tra i due, qualche fallo di troppo in campo, l'inizio dell'«lieve» alterco con paroline tipo «malandrino!», «zuzzerellone!»... E poi il contenzioso finale, dopo la partita, fra divergenze, calci, grugniti e pugni in faccia. Valtolina vs Cagliari in Venezia-Cagliari, Mancini vs Taibi in Reggina-Lazio, Garzya vs Diawara in, appunto, Bari-Torino: questi i nomi di alcune delle cause in questo campionato.

Temendo che Braschi non si riprenda più dalla pressione sopportata prima, durante e dopo Juve-Roma, ci consentiamo di consigliare due cose. La prima è che un buon psicologo aiuterebbe il calcio a levarsi di dosso la strana isteria di questi ultimi tempi. La seconda è che, fallita l'eventuale visita medica, ci sono sempre i calmanti.

Altrimenti bisogna chiedere a Kere. Il giovane terzino del Charleroi Mahamadou Kere, del Burkina Faso. Piccolo e succoso episodio svoltosi durante l'incontro Charleroi-Geele (serie A belga di qualche tempo fa). I padroni di casa stavano già perdendo per 2-1 quando il portiere del Charleroi, Lecomte, si è fatto sorprendere fuori area da uno spiovente. Per impedire alla palla di finire in rete l'ha deviata con le mani, ma era già oltre i sedici metri regolamentari. Irritato dall'errore e convinto che l'arbitro avrebbe fischiato una punizione ed espulso Lecomte, come da regolamento, il nostro mitico Kere si è sfogato riprendendo il pallone deviato dal suo portiere e scagliandolo violentemente in rete. Subito dopo, però, si è accorto che l'arbitro aveva visto proprio nulla. Dirompente, originale: siete incavolati? Una bella autorete e passa tutto. Violenza nel tiro e non in altro. E gli spettatori, in quel momento, avranno di che ridere, non di che piangere.

Francesco Facchini

CALCIO SERIE B Nei quartieri alti della classifica fa notizia il tonfo interno dell'Atalanta contro la Ternana

Brescia ritrova Hubner e decolla

Doppietta del muggesano: rondinelle al terzo posto. Oggi c'è Vicenza-Napoli

VICENZA Stasera **Vicenza-Napoli**. I veneti, primi in classifica a quota 42, momentaneamente in coabitazione con la **Sampdoria** che venerdì ha battuto il **Cosenza** per 2-0, tentano di riscattare in fuga solitaria. Il Napoli, però, sembra pronto a frenare le ambizioni della squadra di Reja e a dare spazio alle proprie. Novellino ritrova Bellucci, ansioso di ritornare bomber. La gara è importante soprattutto per il Napoli; se riuscisse, infatti, almeno a non perdere, domenica al San Paolo avrebbe avrebbe il morale alto in occasione del derby con la **Salernitana** che ieri ha battuto il Genoa 1-0 e si è riportata a ridosso delle prime.

Ieri il fatto più rilevante e sconcertante è stato il crollo casalingo dell'**Atalanta** che è stata sconfitta in casa (2-1) dalla **Ternana**, spesso deludente di fronte al suo pubblico, ma sempre capace di convincenti prestazioni in campo esterno. L'inatteso insuccesso dei bergamaschi ha permesso al **Brescia** di scavalcarli e di portarsi al terzo posto: i lombardi hanno ritrovato il miglior Hubner (che ha realizzato una doppietta su rigore) e hanno sanzionato una «giornata bergamasca» veramente nera, visto che dopo inquietanti rallentamenti sono tornati alla vittoria proprio a spese dell'**Alzano**.

Sonetti in questo modo ha salvato la panchina che stava traballando. I tecnici da poco subentrati, Bolchi e Antonelli, non è comunque che abbiano ottenuto ieri risultati felici. Bolchi ha guidato il **Genoa** nella sconfitta di Salerno (1-0), mentre l'ex milanista Roberto Antonelli non ha fatto molto meglio di quanto sarebbe probabilmente riuscito a Piero Frosio, silurato dal **Monza** in settimana. I brianzoli, infatti, non sono andati al di là del pari casalingo col **Treviso** (1-1) e ora sono quart'ultimi in classifica, in piena zona retrocessione.

Infine c'è da segnalare il rotondo successo del **Pescara** a Fermo: fa sensazione l'impresa esterna degli uomini di Galeone, proprio perchè ottenuta a spese di una **Fermana**, imbattuta nel 2000 e in corsa molto orgogliosa per togliersi dal fondo della classifica.

I marchigiani, invece, ritornano in ultima posizione e divino con il **Savoia** di Torre Annunziata la più scomodo delle poltrone.

SERIE B

RISULTATI	
Atalanta-Ternana	1-2
Brescia-Alzano	2-0
Cesena-Empoli	2-1
Chievo-Pistoiese	1-0
Fermana-Pescara	0-3
Monza-Treviso	1-1
Salernitana-Genoa	1-0
Sampdoria-Cosenza	2-0
Savoia-Ravenna	2-0
Vicenza-Napoli	n.d.

PROSSIMO TURNO
Alzano-Cesena
Cosenza-Savoia
Empoli-Vicenza
Genoa-Chievo
Napoli-Salernitana
Pescara-Atalanta
Pistoiese-Brescia
Ravenna-Monza
Ternana-Sampdoria
Treviso-Fermana

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Vicenza	42	23	12	6	5	11	8	2	1	12	4	4	4	42	25	-4
Sampdoria	42	24	11	9	4	12	6	6	0	12	5	3	4	25	16	-5
Brescia	39	24	10	9	5	13	6	4	3	11	4	5	2	31	20	-8
Atalanta	38	24	11	5	8	12	9	1	2	12	2	4	6	31	23	-9
Napoli	36	23	9	9	5	11	6	5	0	12	3	4	5	30	24	-7
Salernitana	35	24	9	8	7	12	8	4	0	12	1	4	7	33	30	-10
Chievo	34	24	9	7	8	13	6	6	1	11	3	1	7	29	28	-12
Cesena	32	24	7	11	6	13	6	7	0	11	1	4	6	33	29	-12
Treviso	32	24	9	5	10	11	9	1	1	13	0	4	9	30	28	-12
Pescara	31	24	6	13	5	11	4	4	3	13	2	9	2	34	27	-10
Alzano	31	24	8	7	9	12	7	1	4	12	1	6	5	22	29	-13
Ravenna	30	24	7	9	8	11	5	4	2	13	2	5	6	23	24	-12
Cosenza	30	24	6	12	6	12	5	4	3	12	1	8	3	20	21	-12
Ternana	29	24	6	11	7	11	3	7	1	13	3	4	6	25	31	-12
Empoli	28	24	7	7	10	11	7	3	1	13	0	4	9	19	31	-14
Genoa	27	24	7	6	11	12	6	4	2	12	1	2	9	28	29	-16
Monza	27	24	4	15	5	13	3	10	0	11	1	5	5	24	26	-14
Pistoiese (-4)	24	24	7	7	10	12	7	3	2	12	0	4	8	18	25	-15
Fermana	20	24	4	8	12	13	4	4	5	11	0	4	7	21	36	-21
Savoia	20	24	4	8	12	13	4	6	3	11	0	2	9	20	36	-21

MARCATORI: 15 reti: Francioso (Genoa); 13 reti: Comandini (Vicenza), Di Michele (Salernitana); 12 reti: Caccia (Atalanta), Schwoch (Napoli); 10 reti: Ghirardello (Savoia), Taldo (Cesena), Toni (Treviso); 9 reti: Bucchi (Vicenza), Guidoni (Salernitana), Hubner (Brescia)

I TABELLINI

CESENA-EMPOLI 2-1
Marcatori: pt 19' Baronchelli, 23' Regonesi, 34' Taldo. **Cesena:** Scalabrelli, Mantelli, Baronchelli, Cevoli, Paradiso (st 7' Campedelli), Superbi (st 45' Olivi), Scienza, Barollo (st 24' Cangini), Manzo, Taldo, Pancu. All: Nicoletti. **Empoli:** Berti, Belleri, Baldini, Mirri, De Poli, Giampieretti (st 18' Pane), Iacopino (st 43'Fusco), Regonesi, Cappellini, Saudati, Tarantino (st 32' Del Nero). All: Baldini. **Arbitro:** Cassarà di Palermo. **Note:** espulso De Poli. Ammoniti: Cevoli, Baldini e Superbi. Spettatori: 5.728 per un incasso di 80.398.548.

FERMANA-PESCARA 0-3
Marcatori: pt 7' Giampaolo; st 19' Vukoja, 39' Giampaolo. **Fermana:** Cecere, Pagani (st 37' Rutzittu), Citterio, Prete, Di Salvatore, Cristiano (st 1' Di Venanzio), Di Fabio, Perra, Rachini, Chianese (st 37' Bonfiglio), Fanesi. All: Jaconi. **Pescara:** Bordoni (st 6' Aprea), Mezzanotti, Gregori, Giacobbo, Zanutta, Gelsi, Allegri (st 41' Baldi), Sullo, Rossi, Vukoja, Giampaolo (st 43' Massara). All: Galeone. **Arbitro:** Pirrone di Messina. **Note:** ammoniti: Rossi e Allegri. Spettatori: 7.000 circa.

ATALANTA-TERNANA 1-2
Marcatori: pt 28' Cordone, 43' Artito; st 6' Caccia. **Atalanta:** Fontana, Zini, Zauri, Siviglia, C.Zenoni, Gallo. (st 1' Rossini), Dundjerski, D.Zenoni, Pinardi, Caccia, Caniggia. All: Vavassori. **Ternana:** Balli, Teodorani, Stellini, Servidei, Grava, Cordone, Fabris, Grella, Sassarini (st 48' Cavallo), Borgobello (st 25' Miccoli), Artico. All: Burgnich. Arbitro: Bertini di Arezzo. Note: ammoniti: Caccia, Zini, Grava e Cordone. Spettatori: spettatori 14.000.

BRESCIA-ALZANO 2-0
Marcatori: st 2' e 9' Hubner entrambi su rig. **Brescia:** Bodart, Galli, Zanoncelli, Mero, Javorcic (st 1' A.Filippini), Yllana, Banin, Kozminski, Stroppa (st 30' E.Filippini), Cerbone, Hubner (st 36' Bonazzoli). All: Sonetti. **Alzano:** Calderoni, Martinelli, Campi, D'Angelo (st 16' Bega), Solimeno, Salvatori, Barone, Gorgone (st 32' Asara), Madonna (st 16' Florijancic), Ferrari, Scalzo. All: Foscarini. **Arbitro:** Rossi di Ciampino. **Note:** espulso: Salvatori. Ammoniti: Salvatori, Scalzo, Gorgone, Mero e Bega. Spettatori: 4000.

SALERNITANA-GENOA 1-0
Marcatore: pt' 11 Guidoni (rig). **Salernitana:** Lorieri, Cudini, Fusco, Cardinale, Sussi, Rossi (st 1' Calà), Melosi, Vannucchi, Di Yorio (st 25' Pavone), Guidoni, De Cesare. All: Cagni. **Genoa:** Soviero, Franceschini, Torrente, Rossini, Tangorra, Mutarelli (st 38' Anaclerio), Manetti (st 30' Martusciello), Boisfer, Malagò (st 7' Manfredini), Francioso, Carparelli. All: Bolchi. **Arbitro:** Preschern di Mestre. **Note:** ammoniti Meloso, Franceschini, Rossini, Francioso e Martusciello. Spettatori 15.000.

SAVOIA-RAVENNA 2-0
Marcatori: pt 4' Greco, 31' Ghirardello. **Savoia:** Finucci, Ponzo, Di Bari (st 1' Nocerino), Porchia, Pellegrini, Martino, Briano, Tasso, Pirri, Greco (st 16' Biancone), Ghirardello (st 31' Frezza). All: Varrella. **Ravenna:** Cervone, Dall'Ignia, Cristante, Lamonica, Centosanti (pt 42' Grabbia), Pellizzaro, Bergamo, Tentoni, Agostini, Ortiz, Murgita (st 31' Guardigli). All: Perotti. **Arbitro:** Zaltron di Bassano. **Note:** ammoniti: Martino, Ghiardello, Tasso, Tentoni, Dall'Igna e Ghiradello. Spettatori 9.500.

CHIEVO-PISTOIESE 1-0
Marcatore: pt 29' Zironelli. **Chievo:** Marcon, Conteh, D' Angelo, D' Anna, Lanna, Zironelli, Corini, Zanchetta (st 32' Doga), Franceschini, Fantini, Aglietti (pt 42' Cossato; st 35' Cimarelli). All: Miani-Balestro. **Pistoiese:** Dei, Medri, Bellini, Bianchini, Castiglione (st 26' Colombo), Carbone, Amerini (st 1' Fioretti), Lillo, Agostini (st 1' Ferrarese), Banchelli, Belmonte. All: Agostinelli. **Arbitro:** Ayroldi di Molfetta. **Note:** ammonito Bianchini. Spettatori 2084.

MONZA-TREVISO 1-1
Marcatori: pt 13' Topic, 21' Bortoluzzi. **Monza:** Gillet, Cozzi, Beloufa, Castorina, Susic (st 1'Smoje), Lantignotti (st 41' Vignaroli), Mazzeo, Bonacina, Ambrosi (st 18' Triuzzi), Brncic, Topic. All: Antonelli. **Treviso:** Aldegani, Rocco, Centurioni, Filippi, Orlando, Pizzi, Bosi, Smanio (st 20' Crovari) Bortoluzzi (st 41' Rambaudi), Beghetto, Toni (st 30' Ballarin). All: Bellotto. **Arbitro:** Soffritti di Ferrara. **Note:** ammoniti: Ambrosi, Susic, Smoje, Bortoluzzi, Smanio, Castorina e Bonacina. Spettatori: 2 mila.

SAMPDORIA-COSENZA 2-0 (giocata venerdì)
VICENZA-NAPOLI (oggi, 20.45, Tele+)

NAZIONALE DILETTANTI

SERIE D

RISULTATI	
Pievigina-Arco	1-1
Mezzocorona-Arzignano	2-1
Itala San Marco-S.Lucia	0-3
Bolzano-Chioggia Sottom.	2-0
Montecchio-Sudtirol	1-1
Pordenone-Martellago	3-1
N.C.Trento-Pro Gorizia	1-1
Portogruaros.-Sanvitese	0-0
Bassano-Settaurense	7-0
Riposa: Thiene Valdagno	

PROSSIMO TURNO
Martellago-Bolzano
Chioggia Sot.-Itala San Marco
Settaurense-Mezzocorona
Pro Gorizia-Montecchio
Arco-N.C.Trento
S.Lucia di Piave-Pievigina
Arzignano-Pordenone
Bassano-Portogruarosummaga
Sudtirol-Thiene Valdagno
Riposa: Sanvitese

CLASSIFICA								
Sudtirol	46	24	13	7	4	38	15	-4
S.Lucia di Piave	46	24	13	7	4	30	14	0
Martellago	44	24	12	8	4	34	20	-2
Pro Gorizia	44	24	12	8	4	31	18	-4
Pordenone	41	24	11	8	5	33	19	-7
Montecchio	40	23	11	7	5	25	19	-7
Thiene Valdagno	39	23	10	9	4	32	18	-8
Arzignano	39	24	10	9	5	36	31	-9
Bassano	32	24	7	11	6	34	28	-16
Itala San Marco	31	23	8	7	8	21	24	-14
N.C.Trento	30	23	6	12	5	21	18	-17
Chioggia Sottom.	28	24	6	10	8	21	21	-22
Sanvitese	27	24	6	9	9	25	29	-21
Pievigina	23	23	6	5	12	26	29	-24
Bolzano	22	23	5	7	11	14	25	-23
Arco	20	24	3	11	10	23	34	-30
Mezzocorona	20	24	4	8	12	16	27	-26
Portogruarosummaga	20	24	3	11	10	15	27	-28
Settaurense	4	24	0	4	20	16	75	-42

Pordenone 3 – Martellago 1

MARCATORI: st 9' Antonello (rig.), 23' Gardine, 36' Sacchini, 48' Motta.
PORDENONE: Miudi, Peretti, Zangirolamo, Gerlin, Graziano, Greco, Sacchini, Novello, Pedriali (Motta), Antonello (Toniolo), Bressi (Tronchin). All. Tedino.
MARTELLAGO: Merlo (Crosato), Donadon, Semenzato, Gardine, Montanari, Cogno, Pasquali, Scarpa, Fusaro (Baldiera), Rostellato, Pettenò (Zito). All. Perini.
ARBITRO: Salati di Trento.
NOTE: espulso Semenzato.

PORDENONE Un successo che alimenta le flebili speranze di lottare per il primato, una partita che il Pordenone doveva vincere e i neroverdi non si sono lasciati sfuggire l'occasione.
L'inizio dei ramarri è tambureggiante, Bressi guadagna il fondo sulla sinistra e mette in mezzo, il suo cross genera una gran mischia e la retroguardia veneta si salva con qualche affanno. Sul rovesciamento di fronte pericolosissimi i veneti con un cross a rientrare che accende una mischia sotto porta, salva Peretti sulla linea. Si tratterà dell'unica offensiva degna di nota di tutto il primo tempo della squadra ospite. L'avvenenza dei neroverdi viene però frenata dalla grande continuità del centrocampo ospite che spezza sul nascere le aspettative pordenonesi. Il Martellago poi si vede pure costretto a sostituire il portiere titolare, Merlo, acciaccato in una mischia. I veneti però non corrono rischio alcuno. Bressi e Gerlin con grande generosità portano palla sino al limite dell'area del Martellago, ma la difesa degli ospiti è una vera maginot.
La partita si sblocca al 9' della ripresa, quando Antonello fa viaggiare sulla destra Sacchini e il cross dell'ala destra costringe Semenzato ad atterrare Bressi. Il signor Salati decreta il calcio di rigore e l'espulsione di Semenzato per fallo da ultimo uomo. Il calcio di rigore viene trasformato da Antonello. Il Martellago a quel punto cambia faccia con l'innesto di Zito e Baldiera e al 23' i veneti si fanno pericolosissimi con un tiro da lontano di Pasquali che Miudi è costretto a deviare in angolo. Sul calcio dalla bandierina i veneti pervengono al pareggio, il cross di Pasquali viene intercettato da Gardine che beffa la difesa di casa. I ramarri si riversano in avanti e vanno vicini al gol con un tiro dal limite di Sacchini. Lo stesso Sacchini raddoppia al 36' grazie a un'azione personale, splendido il suo rasoterra che lascia di sasso il portiere avversario. A quel punto il Martellago si spinge in avanti alla ricerca del pareggio e lascia grandi spazi al contropiede neroverde. In uno di questi tentativi Motta con una splendida azione personale porta a tre le reti pordenonesi e chiude in pratica la partita.

c.f.

Il Santa Lucia fa bottino pieno e aggancia al vertice il Sudtirol fermato ieri sul pareggio da un determinato Montecchio

L'Itala San Marco cade in casa e fa arrabbiare i tifosi

La Pro Gorizia torna con un punto da Trento - Né reti né spettacolo tra Portogruaro e Sanvitese

Itala San Marco 0 – S. Lucia 3

MARCATORI: pt 13' Roman Del Prete; st 39' e 46' Franceschi.
ITALA SAN MARCO: Zanier, Fabbro (st 37' Padoan), Salvadori, Cragnolin (st 1' Marega), Rigonat, Franti, Favero (st 1' Giro), Piani, Piludu, Luxich, Bergomas. All.: Moretto.
S. LUCIA: Bozzato, Riondato, Mantesso, Burato, Bertan, Santin, Franceschi, Sabbadin (st 12' Salviato), Roman Del Prete, Intartaglia, Bosaglia (st 25' Tormen). All. Gazzetta.
ARBITRO: Capozzi di Vicenza.
NOTE: corner 4-2 per l'Itala; espulsi Salviato e Rigomat. Ammoniti Zanier, Cragnolin, Luxich, Burato, Riondato. Spettatori 250 circa.

GRADISCA E fanno dieci: il Santa Lucia coglie a Gradisca l'ennesimo «urrah» in trasferta e rimane una delle candidate alla promozione. Gli uomini di Gazzetta hanno rifilato tre sonori ceffoni ai gradiscani, apparsi opachi dopo un periodo di prestazioni importanti. E dire che i ragazzi di Moretto erano partiti con piglio giusto, aggressivi in mezzo al campo e decisi a sfondare, a destra più che non a sinistra, dove ha giostrato un Favero non al meglio. Ma il match è destinato a mettersi subito sui binari più graditi ai giallorossi, anche se in modo quasi grottesco: Intartaglia serve deleziosamente Roman Del Prete, chiaramente in posizione irregolare. Tra una difesa imbambolata ed un guardalinee ingessato, il centravanti fredda facilmente Zanier, non prima di aver esitato un attimo dinnanzi a cotanta grazia. L'incredulità è destinata ad aumentare quando Bergomas viene abbracciato nell'area trevigiana: niente penalty. A posteriori, la gara dell'Itala è finita lì; ospiti troppo tignosi e abili nel contrare il gioco altrui, anche se Piludu tenta il gol d'autore e Franti l'incornata prima che finisca il tempo. Le idee dell'Itala restano negli spogliatoi ed il S. Lucia, naturalmente, non chiede di meglio, compatto pure quando resta in dieci. Anche Rigonat si fa cacciare, e viene meno il suo lavoro oscuro davanti alla difesa: i trevigiani, spietati, chiudono in gloria tagliando a fette la retroguardia isontina con le belle reti di Franceschi.

Luigi Murciano

Cinello ha siglato ieri il pareggio per la Pro Gorizia.

A Gradisca nessuno negli spogliatoi cerca una giustificazione alla figuraccia

Moretto: «Troppo presuntuosi»

GORIZIA Nessuna voglia di parlare negli spogliatoi del «Colussi»: l'Itala cade in casa e chiude una serie positiva interessante, che durava da quattro incontri. Moretto si aspettava un avversario di tale fattura, ma qualcosa è mancato nella testa e nelle gambe dei suoi ragazzi: «Sconfitta brutta, raramente siamo stati pericolosi. Loro sono una squadra che gioca in questo modo, lo sapevamo, e non credo che avessero bisogno di un regalo macroscopico come quello che li ha portati in vantaggio. La partita poteva avere una storia diversa, ma sinceramente oggi l'Italia non mi è piaciuta, siamo stati presuntuosi». Gli fa eco un patron Bonanno inviperito: «Neanche un tiro in porta nella ripresa, dire che siamo stati opachi è un complimento...».

Brutta sconfitta casalinga ieri per l'Itala. (Foto Bumbaca)

Se i biancoblù possono a ragione contestare un paio di episodi lampanti su cui la terna arbitrale ha dimostrato scarsa reattività, paradossalmente è infuriato anche il trainer ospite Gazzetta, che non si spiega l'espulsione di un Salviato appena entrato in campo. Solo un sorriso abbozzato per i tre punti: «Non si vince in trasferta dieci volte su dodici per caso: quando giochiamo fuori non c'è n'è per nessuno, altro che Itala abulica». Quando si dice l'umiltà.

l.m.

Trento 1 – Pro Gorizia 1

MARCATORI: pt 40' Rodighiero, 44' Cinello.
TRENTO: Riato, Volani (st 17' Biagianti), Zarpellon, Girardi, Celia, Rodighiero, Heidarinha (st 35' Corradini), Brollo, Carbone, Cherubin, Bordin (st 43' Rodrigo).
PRO GORIZIA: Scodeller, Mattielig, Villani, Tiberio, ARcaba, Brustolin, Bernardo, Morassutti, Drioli (st 40' Randon), Cinello, Birtig.
ARBITRO: Ciliberto di Merano.
NOTE: ammoniti Carbone, Bordin, Villani e Birtig.

TRENTO Non riesce ad andare oltre il pari la compagine di Dante Portelli, ospite di un Trento al quarto pareggio consecutivo, su sei partite totali, del nuovo allenatore Fugatti. Per quanto riguarda il reparto avanzato, finisce per pesare non poco l'assenza di Toloi, col solo Drioli lasciato a pungere, seppur supportato da Cinello. Privo pure di Deltato, Portelli inchioda Tiberio su Heidarinha, Villani su Carbone e Mattielig su Bordin. In attacco, Drioli è preso in consegna da Girardi, e Cinello da Zarperllon. Sulle fasce diu centrocampo, vigorosi i contrasti Rodighiero - Bernardo e Cherubin - Birtig W.
A cinque minuti dallo scadere della prima frazione di gioco nasce il vantaggio trentino; Bernardo commette fallo su Rodighiero, e si incarica della battuta Cherubin, che lascia partire un traversone molto tagliato; gli attaccanti giallo-blù fanno blocco sui diretti avversari, e Rodighiero viene a trovarsi completamente smarcato sul secondo palo. Per il laterale rodigino è un gioco da ragazzi appoggiare in rete di testa. Dopo quattro minuti arriva però il pareggio degli ospiti: lo stesso Bernardo confeziona un pregevole cross dalla tre quarti per Morassutti, che di testa fa da torre per Cinello, la cui sampata sotto misura non lascia spazio a Riato. La gara cala vistosamente di ritmo nella ripresa. Lo stesso Riato, sul finire della ripresa, si oppone da campione a due incornate molto pericolose di Mattielig, deviando la prima in calcio d'angolo e la seconda sulla traversa. Moderatamente soddisfatto il tecnico Portelli.

Alessandro Di Criscienzo

Portosummaga 0 – Sanvitese 0

PORTOSUMMAGA: Ciganotto, Veronese, Alberti, Penzo, Carrer, Terrida, Turchetto (st 45' Rizzetto), Polmonari, Zampieri (st 40' Selva), Dal Col, Grassi. A disp. Florean, Assutta, Francomartin, Perrotti, Bombardini. All. Leonarduzzi.
SANVITESE: Marchetti, Campaner, Zoff, Gava, Zamaro, Nuti, Fabris (st 41' Lozza), Leonarduzz, Piccoli (st 28' Rossi), Rella, Paolini (st 46' Camerotto). A disp. Fabbro, Canzian. Ossena, Triamnt. All. Flaborea.
ARBITRO: Padovan di Conegliano.
NOTE: Ammoniti: Grassi, Rella, Campaner. Veronese, Zoff, Turchetto.

PORTOGRUARO Ancora una giornata di sofferenza per i granata di Valentino Leonarduzzi che nel derby salvezza con la Sanvitese non riescono ad andare al di là di un opaco zero a zero che soddisfa sicuramente gli ospiti e fa scivolare i granata al penultimo posto della classifica. Eppure il Portosummaga già al primo minuto potrebbe passare grazie a una pregevole iniziativa di Dal Col che spalle alla porta mette in guardia gli ospiti sanvitesi che si organizzano meglio in campo con Nuti e Rella sugli scudi a orchestrare al meglio la compagine biancorossa e a proporre in continuazione gioco come al 16' quando da una discesa di Nuti sulla sinistra la palla giunge a Lenarduzzi che conclude violentemente a rete, ma Ciganotto è attento e devia in angolo. I minuti finali del tempo sono invece tutti per i padroni di casa che vanno per due volte vicini al gol prima con Polmonari (44') che su calcio piazzato dal limite impegna severamente Marchetti. Non cambia il tema tattico nella ripresa con il Portosummaga a far gioco e gli ospiti abilissimi ad agire di rimessa. Dal Col protagonista al 27' il suo lungo lancio in area trova Zampieri pronto alla battuta al volo ma Marchetti è attento e para a terra. I minuti finali della gara sono tutti per il serrate del Portosummaga che produce però solo due belle conclusioni di Turchetto e di Polmonari.

Di Donato del Trieste Calcio: buona ieri la sua prova.

IL PUNTO

Niente da fare nemmeno ieri per la Cenerentola opposta all'impetuoso undici della Fortezza

Latte Carso, i sogni sono già finiti

TRIESTE Non accenna a diminuire d'intensità il duello tre le cugine Sevegliano e Palmanova. La 21a giornata dava un compito più semplice al Palmanova e l'impegno della squadra di Tortolo con il Latte Carso di Lombardo non ha prodotto sorprese. Più difficile, alla vigilia, l'impegno della capolista di Tomei ma l'ostacolo Ronchi è stato rimosso con discreta semplicità visto che la squadra di Zuppichini s'è difesa bene ed è stata in partita solo finché ha subito il gol. E a proposito di gol, il Sevegliano che ha tenuto a riposo sia Conzutti che Pentore, ha riproposto il giovane Bier ed il ragazzo ha ricambiato la fiducia con un gol pesante. Si è sbloccato anche il triestino Gerin che ha provato il suo numero migliore: la punizione, e dulcis in fundo in rete anche il capocannoniere Colussi che così aumenta il suo vantaggio sugli inseguitori immediati. E a proposito di cannonieri, sta salendo Cermelj che ha portato alla vittoria il San Luigi in un campo difficile come quello del Fontanafredda di Moscon, con una doppietta. Della squadra di Milocco, tutti hanno confermato le buone impressioni che avevano suscitato da un pò di tempo e non a caso i gol sono nati da numeri di Fantina e Giorgi. Partito il San Luigi verso lidi migliori, seguito a ruota dal Mossa di Cupini che ha battuto la Manzanese di Buso, sono rimasti in grane sia il Trieste Calcio di Vidiak che il Monfalcone di Zanuttig. I primi dovevano assolutamente vincere con il Pozzuolo di Casarsa per almeno avvicinarlo ed invece, il pareggio lascia le cose come stanno ma con una giornata in meno da giocare.

Certo che vista la squadra attuale, sembra impossibile che sia in piena zona retrocessione ma è così. Il problema è sempre il gol, non è annata: o trovi portieri di livello come Bin o una traversa o altro ed il gol stenta ad arrivare. Almeno avere buoni tiratori di calci da fermo, sono quelli che ti sbloccano certe situazioni con squadre chiuse, come detto già di Gerin ma soprattutto di Del Fabbro che proprio con il Trieste Calcio ha mostrato come si calcia un rigore da «fuori area».

Oscar Radovich

ECCELLENZA

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Cormonese-Tamai	0-2	Latte Carso-Fontanafred.
Fontanafred.-San Luigi	1-2	Manzanese-Palmanova
Monfalcone-Sangiorgina	0-2	Pozzuolo-Mossa
Mossa-Manzanese	1-0	Ronchi-Cormonese
Palmanova-Latte Carso	2-0	Sacilese-Sevegliano
S.Sergio TS-Pozzuolo	1-1	San Luigi-Monfalcone
Sas Juniors-Sacilese	1-1	Sangiorgina-Sas Juniors
Sevegliano-Ronchi	3-0	Tamai-S.Sergio TS

CLASSIFICA

Sevegliano	50	21	16	2	3	38	15
Palmanova	49	21	14	7	0	31	6
Tamai	39	21	11	6	4	33	12
Sacilese	37	21	10	7	4	33	18
Sangiorgina	28	21	7	7	7	22	22
Manzanese	28	21	7	7	7	22	26
San Luigi	28	21	7	7	7	23	28
Mossa	26	21	6	8	7	19	21
Ronchi	26	21	7	5	9	25	31
Cormonese	26	21	7	5	9	22	29
Fontanafred.	25	21	6	7	8	18	18
Sas Juniors	25	21	6	7	8	22	24
Pozzuolo	23	21	5	8	8	21	24
S.Sergio TS	18	21	4	6	11	18	27
Monfalcone	17	21	3	8	10	20	31
Latte Carso	9	21	2	3	16	8	43

Trieste calcio 1 – Pozzuolo 1

MARCATORI: pt 36' Monte, 45' Del Fabbro.
TRIESTE CALCIO: Suraci, Bensi, Tommasini, Cernecca (pt 16' Della Zotta), De Bosichi, Lo Vullo, Monte, Depangher, Di Donato, Bussani (st 44' Pajkic), Lotti (st 31' Steiner). All. Vidiak.
POZZUOLO: Bin, Sicco, Ziraldo, Cabassi, Giordano, Nazzi, Pivetta (st 15' Zamparutti), Miano (st 31' Trangoni), Sivieri, Barbera, Del Fabbro (st 42' Carpin). All. Casarsa.
ARBITRO: Zamò di Cormons.
NOTE: spettatori 150; ammoniti Sivieri, Pivetta, Ziraldo, Monte e Della Zotta.

TRIESTE Le mura amiche del «Grezar» continuano a rimanere stregate per il Trieste Calcio. Anche nello scontro salvezza contro il Pozzuolo, infatti, la squadra di Vidiak non è riuscita a vincere gettando così al vento la possibilità di accorciare in classifica sulla stessa compagine friulana. Quest'ultima è scesa in campo con il chiaro intento di strappare un punto mentre i triestini, specie nella ripresa, non sono riusciti a scardinare il muro ordinato dal tecnico Casarsa. Il primo brivido è comunque per la porta di Suraci che, su un cross di Del Fabro, quasi viene ingannato dalla finta di Miano. Al 36', praticamente sul primo affondo dei padroni di casa, arriva il vantaggio: punizione di Lotti per la testa di Di Donato e pallone sul secondo palo per l'inserimento vincente di Monte. Subito dopo è Di Donato a incornare di poco a lato, mentre allo scadere il Pozzuolo pareggia. Grandissima punizione di Del Fabbro, unico vero pericolo, che si infila direttamente all'incrocio. La ripresa è tutta del Trieste Calcio che fin dalle prime battute cerca i tre punti. Grande lavoro sulla fascia sinistra di Monte che brucia il diretto avversario e centra per Di Donato: buono il controllo, bella la piroetta, da dimenticare la conclusione. Il Trieste Calcio non molla e continua a bersagliare la porta difesa da Bin: rovesciata di Di Donato, tiro da fuori di De Bosichi, ancora De Bosichi e due calci di rigore reclamati. L'arbitro Zamò, però, sorvola su una trattenuta ai danni di Monte e giudica involontario un fallo di mani in area dopo l'inzuccata di Di Donato. Il Pozzuolo gioca in pratica nella propria metà campo ma il «fortino» resiste senza particolari difficoltà alla manovra, sempre meno lucida, dei padroni di casa.

Pietro Comelli

CALCIO ECCELLENZA

Mentre prosegue al vertice l'appassionante testa a testa tra il Sevegliano e il Palmanova, entrambe vittoriose

San Luigi: colpaccio a Fontanafredda

Per il Trieste Calcio un punto che può essere inutile - Il Monfalcone getta la spugna

Palmanova 2 – Latte Carso 0

MARCATORI: pt 31' Krmac, 41' Pagnucco.
PALMANOVA: Dreossi, Bidoggia, Drioli, Sellan, Tomasetig, Cocetta, Pagnucco, Ioan, Iacuzzi, Basaglia (st 1' Pinos), Krmac (st 26' Cavassi). All. Tortolo.
LATTE CARSO: Samsa (st 1' Perich), La Torre, Tamburini, Prisco, Visintin, Peric, Schiberna, Milos, Rabacci (st 1' Tognon), Ferrarese, Longo (st 39' Larzach). All. Lombardo.
ARBITRO: Manera di Pordenone.

PALMANOVA Basta un tempo al Palmanova per archiviare la pratica Latte Carso. Era troppa la voglia di riscatto degli uomini di Gianni Tortolo e troppo poca la consistenza dei triestini perché si potesse vedere una gara di un certo interesse. Infatti gli amaranto sono partiti a spron battuto chiudendo gli avversari nella propria metà campo e collezionando un'incredibile serie di palle-gol. Raggiunto poi il vantaggio e raddoppiato, i palmarini si sono dati all'accademia. La cronaca vede già al 3' di gioco Iacuzzi sbagliare la più facile delle occasioni; al 10' lo stesso giocatore manda la sfera a stamparsi sulla traversa con un colpo di testa. Un minuto dopo è capitan Pagnucco, il migliore in campo, a farsi apprezzare per una mezza girata al volo che avrebbe meritato miglior sorte. La palla è uscita lambendo il palo. Al 14' brivido per la retroguardia palmarina con Tomasetig che appoggia al proprio portiere di testa ma lo scavalca. Fortunatamente la palla esce a lato di un niente. Il pressing del Palmanova continua e al 31' la compagine della Fortezza perviene al vantaggio con un tocco sotto misura di Krmac su traversone di Iacuzzi. Il raddoppio arriva al 41' con un preciso quanto potente colpo di testa di Pagnucco. La gara in pratica si chiude qui. Il gioco diventa estremamente lezioso, pertanto piuttosto lento e noioso e ben poche sono le puntate a rete. Registriamo all'8' un'altra ghiotta occasione per Iacuzzi, che non trova la coordinazione per battere a rete da pochi passi; un bel tiro al volo di Bidoggia da fuori con palla a fil di palo e un'occasionissima per Longo che in contropiede si presenta solo davanti a Drioli, ma l'estremo palmarino esce con tempismo e sventa la minaccia.

Alfredo Moretti

Sevegliano 3 – Ronchi 0

MARCATORI: pt 18' Bier; st 2' Gerin, 29' Colussi.
SEVEGLIANO: Metti, Turchetti, Dri (st 18' Ceccotti), Terpin, Sebastianis, Tricca, Maccagnan, Buzzinelli (st 30' Bruno), Colussi, Gerin (st 22' Conzutti), Bier. All. Tomei.
RONCHI: Fulignot (st 30' Pavesi), Buttignon (st 8' Facchini), Benvegnù, Vatta, Anzolin, Tonca, Novati, Ravalico, Sarr, Seclì, Fedel (st 1' Michieli). All. Zuppichini.
ARBITRO: Poles di Pordenone.
NOTE: ammoniti Sebastianis, Buttignon e Gerin.

SEVEGLIANO Partita a senso unico peril Sevegliano contro il Ronchi al quale si può concedere l'attenuante di qualche assenza di rilievo. Detto che il portiere seveglianese ha dovuto neutralizzare soltanto un tiro-cross di Sarr e, per il resto, ha trascorso un tranquillo pomeriggio soleggiato, si può capire l'andazzo della partita. Il Sevegliano, passato in vantaggio dopo una ventina di minuti, e messo al sicuro il risultato a inizio ripresa, ha potuto addirittura permettersi di pensare a risparmiare i giocatori diffidati (Buzzinelli e Dri) dopo che gli altri due erano stati regolarmente pizzicati. Si gioca quasi a una porta; Bier al 4' gira a rete, sfugge la sfera in angolo al portiere; staffila Colussi al 13' a fil di montante dopo un duetto Sebastianis-Bier. Al 18' Sevegliano in vantaggio. Gerin fa viaggiare Dri sulla sinistra, cross, esterno destro di Colussi, Fulignot-miracolo, ferma la sfera con la gamba, Tonca non riesce a rinviare e Bier può appoggiare in rete. Continua a premere il Sevegliano, nullo in attacco il Ronchi con il solo Sarr in avanti. Nel finale il Sevegliano tira il fiato, arretra proponendosi in contropiede; atterrato Colussi fuori dall'area, punizione di Gerin, para Fulignot. Inizio ripresa di Dri incontenibile sulla sinistra, atterrato; la punizione di Gerin filtra tra difensori e attaccanti e sorprende Fulignot: 2-0. Un minuto dopo su Maccagnan (bravo in recupero sulla fascia) libero in area, esce e blocca il portiere; al 5' l'unico intervento di Metti. All'11' Gerin trova magistralmente Maccagnan; stop a rientrare ma tiro da dimenticare. Si ripete Gerin al 17', a sinistra per Dri, sinistraccio fuori. Al 29' scambio Terpin-Maccagnan, servito Colussi, libera il sinistro e insacca a fil di montante.

Alberto Landi

Cormonese 0 – Tamai 3

MARCATORI: pt 10' Cleva, 20' Banzella; st 19' Cortese (a.).
CORMONESE: Cortese, Mansutti, Guida, Braida, Favalessa, Zanutta (pt 24' Moro), Roviglio (42' st Grattoni), Agliottone, Domini, Rossi, Baldan. All. Del Fabbro.
TAMAI: Ottocento, Celanti, Narder, Giordano, De marchi, Stella, Rubert (st 15' Brusadin), Cleva (st 24' Cauli), Banzella, Degano, Meneghin. All. Morandin.
ARBITRO: Zulian di Trieste.
NOTE: angoli 5-2 per il Tamai, ammoniti: Guida, Braida, Domini, Rossi, Stella, Cauli.

CORMONS Ancora una prova casalinga negativa della Cormonese, sovrastata nettamente dal Tamai. Non c'è stata praticamente gara con il Tamai che fin dall'avvio ha comandato il gioco in ogni settore del campo. Vittoria facile, insomma, per i pordenonesi anche perché si sono trovati di fronte una Cormonese senza nerbo, quasi rassegnata alla sconfitta.

Tant'è che al 20' la gara poteva dirsi già chiusa grazie all'1-2 piazzato con cinica determinazione dalla formazione di Morandin, complice la difesa grigiorossa a dir poco distratta. Al 10' Meneghin viene ben servito all'altezza dell'area piccola, l'attaccante ha tutto il tempo di girarsi e tirare a rete.

Cortese è bravo a respingere ma non può far nulla sul tiro ravvicinato del solitario Cleva. Tiepida la reazione cormones: un tiro cross di Agliattone che coglie la traversa al 17'. Sull'azione successiva il Tamai raddoppia: sulla battuta d'angolo Cortese esce poco convinto e viene bruciato dalla deviazione di testa di Vanzella.

La Cormonese non dà segni di vita: il centrocampo non copre e non fa gioco, le due punte sono isolate, grossolani gli errori nei passaggi. Del tutto velleitario l'affondo di Domini alla mezz'ora che salta Ottocento in uscita ma il tiro è al rallentatore e Giordano sulla linea di porta ha tutto il tempo di controllare e rinviare.

Il Tamai può così controllare la gara e puntare ogni tanto a rete come al 37' con Manzella liberato in area: bravo questa volta Cortese a respingere il tiro.

Nella ripresa da registrare il terzo gol del Tamai che poi è un autogol di Cortese: il portiere esce su calcio d'angolo dalla bandierina ma invece di respingere il pallone lo devia con la mano nella propria porta. Davvero una giornata tutta da dimenticare per il cormonesi.

Claudio Femia

Fontanafredda 1 – San Luigi 2

MARCATORI: pt 41' Pitton, st 23' e 35' (rig.) Cermelj.
FONTANAFREDDA: Erpini, Beani (Lucidi), Berton, Del Giudice, Rumiel, Teso, Favaro, Mussoletto, Bianco (Gava), Pitton, Fabbro (Mazzon). All. Moscon.
SAN LUIGI: Ferluga, Pocello, Scher, Zolia, Paoli, Silvestri, Giorgi, Michelazzi (Amarante), Fantina (Stefani), Veronelli (La Cognata), Cermelj. All. Milocco.
ARBITRO: Stefanutti di Tolmezzo.
NOTE: espulso Rumiel per proteste.

FONTANAFREDDA Una doppietta di Cermelj consente al San Luigi di uscire con i tre punti dal Comprensoriale, un risultato che sta strettino ai padroni di casa che devono però recitare il classico «Mea culpa» per non essere quasi mai riusciti a impensierire il portiere avversario soprattutto nel corso del secondo tempo. Una partita iniziata al piccolo trotto e condotta per la prima frazione da un Fontanafredda manovriero ma poco efficace in zona tiro. La partita aveva un sussulto soltanto al 41' in occasione del gol dei padroni di casa. Un'azione di calcio d'angolo nella quale Bianco pennellava un cross per la testa di Pitton, che nonostante la non eccelsa statura, metteva alle spalle di Ferluga.

Un ben diverso San Luigi scendeva in campo nella ripresa, il centrocampo dei triestini assumeva il comando delle operazioni. Dopo una serie di approcci sbagliati per un nonnulla dalle punte giuliane al 23' giungeva il gol del pareggio. Cermelj scattato in contropiede scorgeva Erpini fuori dei pali e da una trentina di metri lasciava partire un gran tiro che sorprendeva l'estremo difensore dei padroni di casa. La reazione del Fontanafredda era tanto generosa quanto confusa e la difesa giuliana aveva buon gioco nel controllare le offensive dei rossoneri. Al 35' un'azione insistita del San Luigi portava Giorgi in piena area rossonera e Teso, nel tentativo di liberare, spediva per le terre il giocatore triestino. Per il signor Stefanutti si trattava di calcio di rigore che veniva trasformato da Cermelj.

L'assalto finale del Fontanafredda risultava tardivo e poco preciso, al 46' Mazzon spediva a lato da buona posizione e un paio di minuti più tardi Lucidi di testa consentiva a Ferluga di far bella figura e salvare il risultato.

c.f.

Cermelj autore di una preziosa doppietta per il S.Luigi.

Mossa 1 – Manzanese 0

MARCATORE: st 43' Miani (r.).
MOSSA: Cappelli, Sessi, Chiabai, Panico, Coceani, De Crignis, Trampus, Catalfamo, Miani, Medeot (st 45' Ficarra), Businelli (st 48' Interbartolo). All.: Cupini.
MANZANESE: Meden, Clapiz, Covazzi, Simaz, Fabbian, Favero, Gazzino, Gerli, Vosca, Beltrame, Dessì (st 33' Minen). All.: Buso.
ARBITRO: Bracci di Maniago.
NOTE: spettatori 100 circa. Ammoniti: Trampus, Covazzi, Sessi, Clapiz, Beltrame, Miani e Fabbian.

MOSSA A tutto gas! Il Mossa conferma il suo momento positivo battendo «di rigore» la Manzanese, grazie a una prova spumeggiante soprattutto nella ripresa. Parte subito bene la squadra di casa che in due occasioni (al 5' e al 9') si presenta dalle parti di Meden ma prima Miani poi Businelli, scattati sul filo del fuorigioco, si fanno anticipare dal n. 1 avversario. Al 10' un malinteso fra Trampus e Cappelli mette in condizione Gazzino di sparare a rete, ma il tiro è da dimenticare. La Manzanese si mette in evidenza con scambi veloci e ravvicinati che disorientano la retroguardia di casa, come al 31' quando Vosca macina chilometri e avversari sull'out destro ma il suo cross non trova adepti. Otto minuti più tardi lo stesso centravanti manzanese si incunea in area, fa il bello e il cattivo tempo e viene atterrato da Trampus. Ma dal dischetto lo stesso Vosca si fa ipnotizzare da Cappelli: il tiro è fiacco e centrale e il portierone mossese ringrazia. Nella ripresa il Mossa cambia pelle e sale in cattedra. Da segnalare al 4' una punizione tagliente di Miani che mette in evidenza le doti «acrobatiche» di Meden.

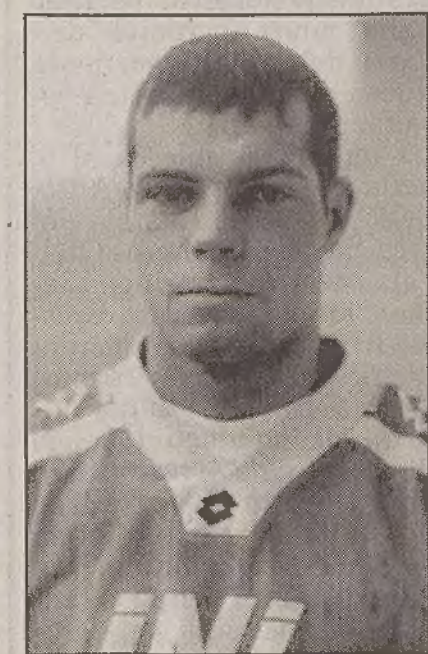
La gara prosegue su buoni ritmi: al 15' è ancora il Mossa ad avvicinarsi al vantaggio con il tenace De Crignis ma la sua deviazione sottorete è sfortunata. La Manzanese si fa vedere alla mezz'ora con il solito Vosca ma la retroguardia mossese è attentissima a chiudere ogni varco. E come nella scorsa domenica, la compagine di casa agguanta i tre punti negli ultimi minuti. Fabbian strattona in area De Crignis e per l'arbitro è rigore. Contrariamente a Vosca, Miani si mantiene freddissimo e realizza con un tiro teso e angolato. E alla fine il nervosismo è palese fra i dirigenti manzanesi...

Francesco Fain

Monfalcone 0 – Sangiorgina 2

MARCATORI: pt 42' Salvador, st 24' Sinigaglia.
MONFALCONE: Mainardis, Tognon, Bandini (st 1' Doria), Fierro (st 16' Cocchietto), Giorgi, Masutti, Leghissa, Buoncunto, Apollo (st 20' Quattrocchi), Facchinetti, Martignoni. All. Zanuttig.
SANGIORGINA: Reale, Taverna, Quargnali, Quadriglio, Casadio (st 32' Zienna), Iuri, Ceccotti (st 12' Cesca) Ioan, Del Pin, Sinigaglia, Salvador (st 23' Carbone). All: Del Piccolo.
ARBITRO: Turco di Udine.
NOTE: spettatori 100 circa, espulso Giorgi, ammoniti Fierro, Ioan, Tarverna.

MONFALCONE Una sconfitta distruttiva sul piano del morale per il Monfalcone che dimostra di non avere più la forza di risollevarsi. La Sangiorgina ha fatto la sua parte, colpendo al momento giusto con la sua coppia d'attacco, e mettendosi al riparo da sorprese per il finale di campionato. Il primo tempo di un match inguardabile si apre con una dormita difensiva dei locali, sulla quale si inserisce Del Pin la cui conclusione viene bloccata a terra da Mainardis. Il Monfalcone non sa imbastire neppure un'azione degna di nota, e la partita viene fatta, pur con molte pause, dagli ospiti che si rendono pericolosi al 15' con una «buca» di Giorgi, sulla quale si avventa Sinigaglia che tocca per Salvador, troppo debole. Al 17' su corner di Ceccotti, Del Pin svetta di testa su una difesa imbambolata e sfiora la traversa. La gara ha poco altro da offrire, i locali cercano di limitare i danni. Al 38' un episodio a suo modo decisivo, con Fierro che prima di subire fallo riesce a servire Martignoni che segna. Ma l'arbitro, non rispettando il vantaggio, avendo già fischiato non convalida, Fierro si arrabbia e viene ammonito. Poco dopo il gol della condanna. Ancora un buco sulla destra in difesa, Sinigaglia nel cuore dell'area spara su Mainardis il quale rinvia proprio sui piedi di Salvador che da due passi ribadisce in rete. È il crollo. Nella ripresa gli azzurri si mostrano sempre più allo sbando, anche se Zanuttig cerca di cambiare le carte in tavola senza costrutto. E al 23' la partita si spegne, col raddoppio ospite, figlio di un erroraccio di Tognon che liscia per Sinigaglia il quale solo in area, di sinistro batte Mainardis. Nel finale i monfalconesi cercano almeno di chiudere con onore, scheggiando la traversa su punizione con Facchinetti, quando la Sangiorgina era già tranquilla del successo.

Enrico Colussi

Giorgi del Monfalcone

HANNO DETTO

Zanuttig: «Se almeno giocassimo con la grinta avremmo ancora qualche esile speranza»

MONFALCONE Il dopo partita di quello che era dopotutto ancora uno scontro diretto per la salvezza sta tutto nelle espressioni di scoramento dello spogliatoio di casa (basta guardare la faccia di Fierro), sul quale non vuole infierire la compagine ospite. Il diesse locale Politti è chiaro. «Ormai è andata» confessa. Andrea Zanuttig chiamato a compiere un miracolo a questo punto molto improbabile, dice la sua. «Cosa volete che dica? – si domanda – c'è poco da dire, non abbiamo fatto neanche un tiro in porta, ed è inutile aggiungere le ennesime parole ai nostri errori». Il ritorno in Promozione dopo un solo anno si sta avvicinando, a conclusione di una stagione sinora fallimentare (ricordiamo che la dirigenza prevedeva in estate un posto al vertice...). Zanuttig sorride amaro. Se giochiamo così, sembra dire... «Se giocassimo con almeno gli attributi ci sarebbero ancora speranze, ma a questo punto è sciocco prenderci in giro facendo chissà quali proclami...». Parole che suggellano un pomeriggio nerissimo per un ambiente che sta alzando bandiera bianca.

eco

GIOCATA SABATO

Juniors 1 – Sacilese 1

MARCATORI: pt 28' Moras, st 22' Gambon.
JUNIORS: Colautti, Brait, Panzino, Fogolin, Meneghel, Zonta, Fornasier (st 40' Santarossa), Zanette, Gambon, Manfroi, Battiston. All. Parpinel.
SACILESE: Dalla Libera, Perosa, Chiavutta, A.Toffolo, F.Toffolo, Giust, Beacco, Zavagno, Moras, Pagotto (st 20' Pessot), Rosson. All. Salvadori.
ARBITRO: Grazioli di Maniago.

Vidiak: «Abbiamo perso due punti, ma non molliamo» Dentesano: «Magari li avessimo noi dei tifosi così!»

TRIESTE «Bravi i tifosi del Trieste Calcio, magari li avessimo noi a Pozzuolo». A fine partita il presidente degli ospiti Dentesano esalta l'incitamento del pubblico di casa, accorso più numeroso del solito, ma i lupetti avrebbero preferito i tre punti. «Ai ragazzi non posso imputare nulla – racconta l'allenatore del Trieste Calcio Mauro Vidiak – perché hanno giocato bene. Si è vista una squadra in forma, molto determinata e capace di non concedere nulla agli avversari. Il portiere Suraci – prosegue – non ha in pratica toccato nulla, mentre è meglio non commentare i due episodi da rigore». Vicino all'allenatore il presidente De Bosichi, attaccato al suo cellulare, impreca per i risultati degli altri campi. Per il Trieste Calcio non è una domenica proficua: «Abbiamo perso due punti – dice l'allenatore Vidiak – ma non molliamo perché siamo superiori a questo Pozzuolo rappresentato solo da Miano e Del Fabbro. Bisogna aggiustare la mira, a Tamai domenica prossima andiamo per vincere».

p.c.

Promozione / A

RISULTATI

Centro Mobile-Pro Fagagna	1-0
Chions-Porcia	0-0
Codroipo-Don Bosco	1-1
San Daniele-Rivignano	1-2
Sarone-Venzone	2-1
Spal Cordovado-Azzanese	2-1
Tolmezzo-Pagnacco	2-1
Un.Pasiano-Tricesimo	0-1

PROSSIMO TURNO

Azzanese-Codroipo
Don Bosco-Un.Pasiano
Pagnacco-San Daniele
Porcia-Sarone
Pro Fagagna-Chions
Rivignano-Spal Cordovado
Tricesimo-Centro Mobile
Venzone-Tolmezzo

CLASSIFICA

Rivignano	42	21	11	9	1	35	14
Pro Fagagna	38	21	10	8	3	28	17
Spal Cordovado	37	21	11	4	6	28	24
Tolmezzo	32	21	8	8	5	21	17
Sarone	29	21	7	8	6	24	24
Codroipo	27	21	4	15	2	21	15
Chions	27	21	6	9	6	20	21
Centro Mobile	27	21	6	9	6	23	27
Porcia	26	21	5	11	5	17	17
Pagnacco	26	21	6	8	7	23	26
Don Bosco	24	21	5	9	7	23	21
Un.Pasiano	24	21	4	12	5	18	19
Tricesimo	24	21	6	6	9	19	24
San Daniele	21	21	4	9	8	22	29
Azzanese	18	21	3	9	9	18	26
Venzone	14	21	4	2	15	23	42

Promozione / B

RISULTATI

Capriva-Aquileia	0-2
Centro Sedia-Lucinico	1-0
Costalunga-Ponziana	0-2
Muggia D.S.-Cividalese	1-0
Primorje P.-Gradese	1-3
S.Giovanni-Domio Adriat.	1-0
Union 91-Flumignano	1-0
Zarja Gaja-Futura	1-0

PROSSIMO TURNO

Aquileia-S.Giovanni
Cividalese-Costalunga
Domio Adriat.-Centro Sedia
Flumignano-Muggia D.S.
Futura-Capriva
Gradese-Union 91
Lucinico-Primorje P.
Ponziana-Zarja Gaja

CLASSIFICA

Gradese	47	21	14	5	2	38	16
Union 91	39	21	11	6	4	26	12
S.Giovanni	38	21	9	11	1	18	9
Aquileia	37	21	10	7	4	27	16
Zarja Gaja	33	21	9	6	6	29	24
Centro Sedia	33	21	8	9	4	25	19
Futura	28	21	7	7	7	25	18
Muggia D.S.	27	21	6	9	6	23	27
Cividalese	27	21	7	6	8	17	21
Capriva	26	21	7	5	9	25	26
Costalunga	25	21	5	10	6	17	18
Lucinico	25	21	6	7	8	22	24
Ponziana	24	21	7	3	11	13	21
Flumignano	21	21	4	9	8	15	22
Primorje P.	13	21	3	4	14	10	38
Domio Adriat.	10	21	2	4	15	15	34

IL PUNTO

Hanno vinto tutte le prime sei ma non è da sottovalutare il successo del Centro Sedia a spese del Lucinico

La Gradese galoppa verso la promozione

TRIESTE La giornata in testa alla classifica è invariata rispetto alla scorsa settimana. Hanno vinto tutte le prime sei, a cominciare dalla Gradese di Lorefice che non ha certo avuto pietà del praticamente retrocesso Primorje di Marassi.

Buona la vittoria dell'Union 91 di Lizzi che affrontava il Flumignano di Clemente dato in crescita, ma la vicecapolista ha dimostrato che anche senza i punti a tavolino sarebbe nei play-off, e quindi è squadra.

Ha vinto il San Giovanni di Ventura con il Domio di Sciarrone, e come capita spesso, con il minimo scarto a dimostrazione che è una squadra «formica» che in tempi di vacche magre ha sempre il suo gruzzoletto di punti da parte.

In precedenza aveva vinto anche l'Aquileia di Belviso a Capriva; l'impressione è che se i patriarchini non sono «bellissimi» gli isontini di Scarel sono partiti con i nervi (non tutti ovviamente, ma forse quelli che contano).

Delle squadre che hanno ambizioni ha vinto anche lo Zarja Gaja di Lenarduzzi, ed è forse il risultato tecnico migliore della giornata. Battere il Futura di Billia, che sembrava uscito da un tunnel negativo, è da considerarsi senz'altro un passo decisivo per il post-campionato.

Le squadre che sono già con un piede in Paradiso, non devono però dimenticarsi del Centro Sedia di Terpin, che ha vinto anch'esso mettendo in serie grane il Lucinico di Campi, che a dire il vero non meritava di perdere.

E a proposito di grane (di classifica) risalta il risultato del Muggia di Potasso, che ha battuto in casa la squadra più in forma del momento, la Cividalese, e d'un colpo solo s'è portato a mezza classifica.

È un risultato ottenuto contro una squadra molto tecnica e che da un pò di tempo, grazie alla coppia Beltrame-Toffolo, privilegia il gioco alla combattività.

Ma la giornata per le formazioni alla ricerca della salvezza, registra anche la vittoria del Ponziana di Pongracich sul Costalunga di Tesevic, e se da una parte per i Veltri è un gran salto in classifica dall'altra per i gialloneri è una segnale d'allarme da non trascurare.

Oscar Radovich

Papagno (Ponziana) impegnato in un'azione.

PROMOZIONE

Nonostante gli infortuni e le squalifiche la formazione di Potasso interrompe la serie positiva degli ospiti

Muggia stoppa la quotata Cividalese

San Giovanni fa suo il derby col Domio - Costalunga regala tre punti al Ponziana

San Giovanni 1 – Domio 0

MARCATORE: pt 40' Postiglione.
SAN GIOVANNI: Messina, Fidel, Zetto, Radovini, Ardizzon, Radin, Postiglione, Meola, Giacomello (st 29' Bibalo), Montanelli (st 22' Mustacchi), Canelli (st 39' Butti), Canelli. All: Ventura.
DOMIO: Canziani, Bianco (st 27' Toscan), Bagattin, Castelli, Bursic (st 10' Modolo), Cozzutto, Porcorato, Vignali, Bagattin F., Zulian, Ursich (st 25' Stefani). All: Sciarrone.
ARBITRO: Miniussi di Trieste.
NOTE: ammniti Ursic, Mustacchi.

TRIESTE Il classico San Giovanni di questo frangente di stagione. Pratico, essenziale, raramente in affanno e propenso a una gestione una volta maturato il vantaggio. Alla formazione di Ventura basta una rete di Postiglione, l'elemento in più in questo momento, per domare un Domio votato soprattutto a nobilitare il finale di stagione senza drastiche battute d'arresto.

I rossoneri monopolizzano le battute d'avvio potendo contare su un Montanelli particolarmente ispirato e libero di scorazzare sul versante di sinistra.

La prima occasione sgorga poco prima della mezz'ora, Postiglione fionda di destro in area, Giacomello devia la traiettoria «bucando» Canziani ma trovando sulla linea Bianco a sventare la minaccia.

Passato il pericolo il Domio abbozza una sortita; buona l'idea di Bagattin che appoggia sul velluto in area per Porcorato, il numero sette ospite inciampa all'atto di concludere.

La rete: Radin dipinge un traversone in area su punizione, Postiglione estrapola un numero che non colora spesso il suo repertorio, ovvero il colpo di testa, preciso e potente quel che basta per battere Canziani. Nella ripresa il San Giovanni bada al sodo ma non disdegna un paio di incursioni di rilievo. Due di queste portano la sfera a baciare due volte i legni, prima, al 5', con Meola su punizione e quindi con Canelli al 24'. Il Domio offre le cose migliori dopo il quarto d'ora della ripresa accelerando debitamente e portando Porcorato due volte alla conclusione.

Francesco Cardella

Primorje 1 – Gradese 3

MARCATORI: pt 24' Macor; st 4' Tognon, 8' Marin, 11' Cerniava.
PRIMORJE: Scrignar, Bazzara, Crocetti, Silvestri, Batti, Sclaunich, Pahor, Neri (st. 31' Stolfa), Cerniava, Lando, Skabar (st 8' Bassanese). All.: Marassi.
GRADESE: Comelli, Reverdito, Menegaldo, Iaccarino (pt 36' Marigo), Cosolo, Macor, Marin, Ciarabellini (pt 14' Giorda), Tognon, Marchesan, Jussa (st. 37' Colussi). All.: Lorefice.
ARBITRO: Burdin di Cormons.
NOTE: ammoniti Jussa, Skabar, Lando, Sclaunich; campo secco; un centinaio di spettatori.

PROSECCO La Gradese continua imperterrita la sua strada verso la promozione, superando il Primorje per 3-1. I mamuli si rendono protagonisti di una gara sorniona: non si dannano l'anima, ma sanno «colpire» al momento giusto.

Da par loro, i triestini ci mettono tanta buona volontà in una partita equilibrata, ma subiscono le tre giornate vincenti degli avversari, che, alla fine, fanno la differenza.

Al 13' Comelli respinge di pugno una punizione di Lando dai 25 metri. Jussa non sfrutta due occasioni (alto e centrale) al 14' e al 19', mentre insacca di mano un tiro-cross di Marchesan al 21': viene così ammonito e il gol è annullato. Al 24' i lagunari sbloccano il risultato con Macor, che, appena in area, manda il suo tiro sotto l'incrocio. Passano 12' e Bazzara colpisce di testa su cross di Lando: Comelli sventa in corner con qualche difficoltà. Al 40' Marin spizzica un traversone di Marchesan, ma debolmente.

La ripresa si apre con un tentativo a lato di Marchesan (2'). Al 4' la Gradese raddoppia: lancio lungo di Colussi, Scrignar esce per anticipare Jussa, ma la sfera finisce a Tognon. Il numero 9 non ha problemi a insaccare a porta vuota. All'8' gli ospiti calano il tris: Marin indovina il secondo palo con un diagonale dal limite. Quando siamo all'11', i padroni di casa accorciano le distanze: Cerniava entra in area dalla sinistra, scarta tre difensori e fa secco Comelli con un rasoterra.

Massimo Laudani

Costalunga 0 – Ponziana 2

MARCATORI: st 15' Pusich, 27' Papagno.
COSTALUNGA: Vercon, Armani, Merzljak, Vatta (st 17' Versa), Del Rio, Marchesi, Rupini, Casasola (st 9' Sodomaco), Luiso (st 41' Moretti), Olivieri, Scala. All: Tesovic.
PONZIANA: Gherbaz, Braini, Bazzara, Pusich, Papagno (st 44' Pohlen), Busletta, Fiori (st 36' Miletich), Chmet, De Santi, Frontali, Buono (st 21' Pesce). All: Pongracich.
ARBITRO: Visentini di Gorizia.
NOTE: spettatori circa 100, terreno in ottime condizioni ma troppo asciutto; ammoniti: Braini e Busletta.

TRIESTE A.A.A. regali cercansi. Alla richiesta ponzianina non hanno saputo resistere i giocatori del Costalunga. Due «cadeaux» difensivi di Vatta e di Versa, serviti su un piatto d'argento rispettivamente a Pusich e a Papagno, donano i tre punti ai veltri.

Tre punti pesantissimi perché riaprono i giochi per la salvezza inguaiando seriamente i ragazzi di Tesovic. A un primo tempo inguardabile da ambo le parti (solo un'incornata alta di Scala al 43') fa riscontro una ripresa ricca di annotazioni.

I padroni di casa partono forte, al 2' Olivieri dal limite calcia con il piede sbagliato, alto; al 4' Scala mette al centro da fondo campo, splendida la conclusione al volo di Rupini con il pallone che si stampa sulla traversa a Gherbaz battuto.

Poi si fa vedere il Ponziana e con una punizione di Buono sfiora il gol, Vercon manda in corner. Al quarto d'ora l'episodio che virtualmente decide il match, indecisione di Vatta al limite della propria area, l'esperto Pusich non perdona il numero uno giallonero in uscita.

Altri cinque minuti e Fiori cerca il colpo del kappaò in contropiede sfiorandolo con un preciso rasoterra a fil di palo. Al 23' dubbio intervento di Bazzara nella propria area su Scala, si prosegue; poi Versa da poco dentro l'area, alto.

Al 27' Versa tentenna su suoi sedici metri, Papagno vince il rimpallo e con una palombella a scendere beffa Vercon. Alla mezz'ora Vercon da posizione angolata, Gherbaz devia in angolo. Nel finale il Ponziana sfiora il tris, prima con un tiro di Pesce e poi con uno di Miletich.

Massimo Umek

Centro Sedia 1 – Lucinico 0

MARCATORE: st 46' Favero.
CENTRO SEDIA: Tuzzi, Battistutta, Sfiligoi, Buttazzoni, Pividori, Fedel, Passon (7' st Giugliano), Moreale (32' st Boreanaz), Macuglia, De Marco (28' st Quaiattini), Favero. All: Terpin.
LUCINICO: Padovan, Bianchetti, Trampus, Flavio Bianco, Goretti, Domingo Bianco (40' pt Bartussi), Sotgia (32' st Vinzi), Faggiani, Valentinuzzi, Germinario, Marini. All: Campi.
ARBITRO: Minisini di Udine.
NOTE - Ammoniti: Sfiligoi, Moreale, Quaiattini, Padovan, Goretti.

SAN GIOVANNI AL NATISONE Nonostante una prestazione incolore il Centro Sedia affibbia a un dimezzato Lucinico la sesta partita persa consecutivamente. Era una partita da 0-0 e solo un errore o una giocata eccezionale la poteva sbloccare. Così è stato, anche se a tempo scaduto. La partita inizia con un tentativo di Valentinuzzi che da 30 metri cerca di sorprendere Tuzzi, ma il tiro esce. La risposta è affidata a Macuglia che raccoglie un cross di Passon e con una girata al volo manca di un soffio. Alla mezz'ora il Centro potrebbe passare con un'azione analoga a quella della scorsa settimana con il San Giovanni: cross di Passon, portiere a farfalle e puntuale incornata di Macuglia che questa volta non centra il bersaglio di poco. Nella ripresa il Lucinico abbassa ulteriormente il baricentro e qualche azione pericolosa arriva. Al quarto d'ora Battistutta raccoglie un corner e al volo centra in pieno il portiere. Gli isontini cercano di allentare la pressione con lanci per l'isolato Valentinuzzi che non può far niente. L'attaccante si fa notare alla mezz'ora con un bella punizione che Tuzzi para. Verso la fine la squadra di Campi è meno lucida e rischia al 38' con un tiro di Buttazzoni che Padovan respinge in corner. Al 46' il patatrac: palla in possesso della difesa ospite, Goretti e Bianchetti si ostacolano nel rinvio e il marpione Macuglia ruba palla e va alla conclusione ravvicinata, che supera il portiere ma non capitan Bianco che salva il corner. Batte lungo Giugliano, tutti saltano su Macuglia ma il pallone scavalca tutti e arriva al volo Favero ad insaccare il gol.

o.r

ZarjaGaja 1 – Futura 0

MARCATORI: st 38' Borstner.
ZARJAGAJA: Gregori, Dussoni, Donaggio (st 27' Grgic), Cotterle, Strukelj, Borstner, Martinuzzi, Leghissa (st 19' Karis), Derman, Sau, Sebastianutti (st 43' Kalc). All.: Lenarduzzi.
FUTURA: Versolatto, Rossit, Viotto (st 36' Gavin), Pellizzer, Vecchiet, Milocco, Cristian, Cagnato (st 1' Castani), Banchiese (st 36' Mian), Tempo, Zagato. All.: Billia.

PADRICIANO Punti pesanti per lo ZarjaGaja e cocente delusione per il Futura che sperava di incamerare il prezioso bottino. Da ciò si può dedurre il tenore della partita, non sempre piacevole ma sicuramente combattuta. Gli ospiti hanno iniziato a pressare sin dalle prime battute tanto che già al 3' Banchiese si lanciava in un pericolosissimo contropiede, bloccato alla fine da Gregori che si tuffava sulla palla un attimo prima che il giocatore riuscisse a tirare. Al 6' lo stesso giocatore ci riprovava ma Gregori lo anticipava.

Lo ZarjaGaja tentava qualcosa a sua volta ma gli ospiti allontanavano i pericoli e nel contempo continuavano il pressing non riuscendo però a proporre qualcosa di veramente pericoloso.

Solo dal 36' si registravano occasioni di una certa importanza. La prima era di Zagato che sparava in diagonale ma Gregori in tuffo metteva in angolo. Al 47' Donaggio era atterrato in area ma il direttore di gara non ravvisava gli estremi del rigore.

Nella ripresa continuava il batti e ribatti, con il Futura un po' più pimpante, ma non vi erano sussulti sino al 30' quando, sugli sviluppi di un corner calciato da Cotterle, Derman tentava l'incornata e Versolatto salvava in angolo. Al 36' Grgic metteva fuori e al 38' Sau era incaricato di calciare una punizione dal limite; il tiro veniva ribattuto ma Borstner era attento e dai 25 metri lasciava partire una bordata imparabile. La rete galvanizzava i padroni di casa che tentavano di mettere al sicuro il risultato. Al 47' Grgic dribblava un paio di avversari e tirava, ma mancava di poco.

Domenico Musumarra

Union '91 1 – Flumignano 0

MARCATORI: s.t. 30' Zuppello.
UNION 91: Galliussi, Livon Luca (Artico), Govetto, Favoni, Stefanutti, Beltrame, Grassi, Petrello, Zucco (Zuppello), Livon Daniele, Visintini. All.: Lizzi.
FLUMIGNANO: Rossetto (Iacuzzo), Bon, Grattoni (Sattolo), Bianchini, Gattesco, Gori (Ponte), Lunardelli, Di Giusto, Dri, Tirelli, Burelli.
ARBITRO: Camaur di Cormons. All.: Clemente.

LAUZACCO In attesa di incontrare, domenica prossima, la capolista Gradese, l'Union '91 coglie un prezioso successo contro un volonteroso Flumignano che ha lottato fino alla fine per portarsi a casa almeno un punto. E, visto come sono andate le cose in campo, il pareggio sarebbe stato, probabilmente, il risultato più giusto anche alla luce delle poche occasioni da gol create da ambo le parti. La cronaca, come detto, non è particolarmente ricca di spunti e si condensa essenzialmente nel gol annullato al Flumignano, in quello convalidato all'Union '91 e in una pericolosa punizione dei padroni di casa. Ma andiamo con ordine. Al 18' del primo tempo, grossa occasione per il Flumignano cui Galliussi si oppone validamente. Sulla ribattuta interviene e insacca Burelli ma da posizione ritenuta irregolare dal direttore di gara che annulla la rete. Al 44', la squadra di mister Lizzi si rende pericolosa con una punizione di Livon, deviata in angolo dal portiere ospite. Nella ripresa, al 30', giunge il gol-partita dell'Union '91. Dopo uno scambio sulla tre-quarti, Livon serve in profondità Zuppello che si destreggia e lascia partire un debole diagonale che inganna il portiere del Flumignano finendo la sua corsa in rete. Nel finale di partita, gli ospiti cercano disperatamente di ristabilire la parità. L'Union '91, però, fa buona guardia e incassa tre preziosi punti che mantengono intatte le possibilità di accesso ai play-off.

Mauro Meneghini

Capriva 0 – Aquileia 2

Giocata sabato
MARCATORI: st 8' Sgubin, 29' Scapolo.
CAPRIVA: Sorato, Bernardis (st 31' Degano), Ambrosi, Azzano, Scarel, Vezil, Tassin Diego, Tassin Michele, Cresta (st 21' Braidotti), Striolo, Tonetti. All: Scarel.
AQUILEIA: Paduani, Trevisan, Carletti, Lepre, Pirusel, Sgubin (st 26' Violin), Mian (st 7' Scapolo), Soncin, Battistella, Jacumin (st 33' Macor), Sesso. All: Belviso.
ARBITRO: Mauro di Udine.

Muggia 1 – Cividalese 0

MARCATORE: p.t. 25' Micor.
MUGGIA DUINO SCAVI: Gerometta, Persico, Negrisin, Apollonio, Stulle (s.t. 3' Colino), Cadel (s.t. 44' Colavecchia), Dorliguzzo, Marrangoni, Micor, Zugna, Fadi (s.t. 35' Pizzarello). All.: Potasso.
CIVIDALESE: Sant, Bollazzi, Cappello (s.t. 1' Todone), Magris (s.t. 18' Loenzini), Saccavini, Quercig, Messere, Nicolettis, Lena, Visintin (s.t. 28' De Nipoti), Montina. All.: Toffolo.
ARBITRO: Ottaviano di Cormons.
NOTE - Spettatori 80. Terreno in buone condizioni. Ammoniti: Persico, Negrisin, Cadel, Lena.

MUGGIA Un grande Muggia pur ridotto ai minimi termini con mezza squadra fuori, tra infortuni e squalifiche, ferma la lanciatissima Cividalese, reduce da una striscia di cinque successi in fila e conquista una vittoria di capitale importanza sulla strada per la salvezza. I rivieraschi hanno fornito una prova tutta cuore e grinta concedendo davvero poco agli avversari, mai pericolosi sul serio in zona gol, e difendendo con ordine e raziocinio la rete vincente di Micor.

La prima mezz'ora di gioco è tutta di marca locale; al 7' apre le danze Zugna con un tiro dal limite che costringe Sant alla deviazione di pugno. Un minuto dopo Stulle pesca con un bel lancio Zugna il cui cross viene colpito troppo centralmente di testa da Fadi.

Al 12' Zugna pennella per la testa di Micor ma Sant sventa la minaccia. Il Muggia insiste e al 16' l'ottimo Zugna, imbeccato alla grande da Cadel, impegna il portiere. Il gol è nell'aria e infatti al 25' arriva il meritato premio a tanta pressione: Dorliguzzo lancia per Zugna, il 10 locale crossa al centro per l'accorrente Micor il cui delizioso tocco anticipa Sant e rotola in fondo al sacco.

Luca Siracusa

Micor (Muggia)

HANNO DETTO

Potasso: «Una prova grintosa di tutti i ragazzi, successo fondamentale dopo le disavventure»

TRIESTE Al triplice fischio finale un liberatorio hurrà esplode sugli spalti dello «Zaccaria» a testimonianza di un successo davvero importante. La tensione sul volto di mister Potasso non si è ancora del tutto stemperata ma la sua soddisfazione è evidente: «Ringrazio i ragazzi in blocco – attacca il mister – per la grintosa prova messa in campo. Sono però anche contento per la qualità del gioco espresso, abbiamo dominato per trequarti della gara soffrendo, come è inevitabile, soltanto nei minuti conclusivi. Sono tre punti – prosegue Potasso – davvero fondamentali dopo le disavventure delle ultime partite. Diversi giocatori non erano al meglio eppure tutti si sono battuti alla grande conquistando un successo che potrebbe rivelarsi decisivo. Se rimarremo più tranquilli (troppi espulsi nelle ultime gare ndr) non possiamo che fare bene». Pacato e tranquillo il commento del match winner dell'incontro, Micor: «Nei momenti di maggior difficoltà – commenta la punta – noi veniamo fuori e sappiamo reagire con grinta. Questa vittoria è importantissima sia per la classifica sia per il morale».

Luca Siracusa

Radin: «La nostra forza di quest'anno sta nell'unione»
Canziani: «Nel complesso non potevamo fare di più»

TRIESTE «In campo siamo delle tigri, magari fuori timidi, anche davanti al microfono...». È il commento di Andrea Radin, perno di classe del San Giovanni, al termine della sfida con il Domio «È la nostra forza di quest'anno – ha aggiunto l'ex edilino – siamo uniti, sfruttiamo le opportunità, facciamo valere la nostra difesa». Sul fronte del Domio il commento pacato del portiere Fabio Canziani, tra l'altro da poco divenuto padre: «Non potevamo nel complesso fare di più – ha esclamato il neopapà – la situazione è quella che è anche se vediamo ora di racimolare ancora qualcosa dai prossimi impegni, soprattutto quelli casalinghi, prima di fare il bilancio finale. All'allestimento della prossima stagione ci penseremo con calma...». Maurizio Sciarrone, tecnico del Domio affronta l'analisi senza troppe recriminazioni: «Abbiamo dovuto fare i conti con la consueta forza del San Giovanni, quella concretezza che accompagna la squadra di Ventura dall'inizio della stagione – ha commentato l'allenatore – va detto che abbiamo regalato qualcosa in occasione della loro rete, ma non ci sono troppi rimpianti.

franc. card.

Pongracich: «Lottiamo sempre cercando il contropiede»
Vercon: «Abbiamo perso la calma dopo il primo gol»

TRIESTE Onesto Giorgio Pongracich, mister del Ponziana, a fine incontro: «Siamo stati fortunati perché se entrava la gran conclusione di Rupini a inizio ripresa che invece è terminata sulla traversa probabilmente avremmo perso la gara. Siamo stati bravi a trasformare in gol due loro errori e poi nel finale abbiamo legittimato questo successo. Noi continuiamo a lottare e ogni partita dobbiamo giocare di rimessa aspettando le avanzate dei nostri avversari per poi cercare di colpirli in contropiede. Devo elogiare i miei ragazzi che anche in questa occasione hanno dimostrato un gran orgoglio».

Anche Max Pusich, autore del gol che ha spianato la strada ai biancoazzurri, parla della dea bendata: «Sono stato fortunato a essere pronto sul pallone al momento giusto, sono stato fortunato per come ho calciato ingannando Vercon e soprattutto per salvarsi bisogna avere anche un po' di fortuna». Per il Costalunga una battuta dal portiere Vercon: «Sullo 0-1 non siamo riusciti a mantenere la calma. Forse ragionando un po' di più sarebbe cambiato qualcosa nell'esito finale».

m.u.

Marassi: «Non ha mai mollato, la squadra mi è piaciuta»
Marchesan: «Terreno troppo duro, difficile fare gioco»

PROSECCO Malgrado la sconfitta patita, l'allenatore del Primorje, Sergio Marassi, si dichiara soddisfatto della prestazione dei suoi giocatori: «La squadra mi è piaciuta, sono contento. I ragazzi non hanno mai mollato, neanche dopo il terzo gol al passivo. Hanno avuto un attimo di sbandamento dopo lo 0-2, ma si sono ripresi. Peccato solo per la disattenzione sul primo gol, scaturito da una palla inattiva». Il mister elogia quindi gli avversari: «Hanno carisma e personalità, non si fanno addomesticare facilmente». Poi Marassi bacchetta l'arbitro «È da rivedere, non ho capito il suo metro di giudizio: forse le grandi sono più tutelate. C'erano due rigori per noi, su Cerniava e Lando, poi alcuni interventi a gamba tesa non sono stati sanzionati!» Il bomber della Gradese, Massimo Marchesan, commenta: «Il terreno era troppo duro, era difficile far gioco. Se avessimo giocato a Grado, avremmo segnato sei reti». Quindi l'attaccante dà uno sguardo alla classifica: «Siamo sempre primi a più 8 e mancano sempre meno partite: dobbiamo solo amministrare fino alla fine!»

ma. lau.

Lenarduzzi: «Abbiamo sofferto, ma dopo il primo gol potevamo segnare il secondo. Forse ci stava il rigore»

TRIESTE Non è stata una vittoria facile quella dello ZarjaGaja sul Futura. A ben guardare un pareggio non avrebbe scontentato nessuno ma i padroni di casa sono stati abili a sfruttare la ghiotta occasione. «Abbiamo sofferto – ha detto l'allenatore Lenarduzzi – e gli avversari, specie nel secondo tempo, non hanno mai mollato la pressione. Era una partita difficile, del tipo chi segna vince, e noi abbiamo segnato. Dopo – ha concluso – potevamo siglare anche la seconda rete e forse c'erano anche gli estremi per il rigore visto l'atterramento in area di Sebastianutti, ma non recriminiamo». Se in casa dello ZarjaGaja si brinda, non altrettanto accade per il Futura. Anzi al termine della partita allenatore, dirigenti e giocatori non hanno voluto rilasciare dichiarazioni al cronista che non era lì per denigrarli bensì per raccogliere i loro, eventuali, sfoghi.

d.m.

CALCIO PRIMA CATEGORIA GIRONE C Due pareggi e una vittoria spaiano le carte tra le prime

Isonzo dà l'assalto alla vetta

Pro Romans ormai a un passo, la Juventina sigla una quaterna

Pro Romans 2 – Fincantieri 2

MARCATORI: p.t. 42' Baldan, 45' Hadzig; s.t. 3' Scridel, 44' Baldan.
PRO ROMANS: Cantarutti, Olivo, Prevedini, Clemente, Hadzig, Odina, Scridel, Marcuzzo, Braida (dal 42' s.t. Pecorari, Iuculano (dall'8' s.t. Gottardo), Furlan (dal 33's.t. Todescato). All. Battistutta.
FINCANTIERI: Pischedda, Gergolj, Cechic, Pangos, Padoan, Dal Canto, Buonocunto (dal 29's.t. Miniussi), Baldan, Pivetta, Novati, Veneziano. All. Petraz.
ARBITRO: Lepre di Cervignano **NOTE:** ammoniti Olivo, Pivetta, Cechic, Baldan.
NOTE: Espulso Petraz.

ROMANS D'ISONZO Incapace di concretizzare al meglio le tante occasioni da rete che ha saputo creare, la capolista, pur dominando nettamente la gara, ha dovuto accontentarsi di un solo punto al termine di una sfida spezzettata e nervosa, decisa da quattro tiri piazzati.

Nel primo tempo, dopo due insidiose conclusioni di Marcuzzo al 25' e al 40', i locali vengono inaspettatamente trafitti al 42' direttamente su corner calciato battuto da Baldan, con Cantarutti che per deviare la palla la sospinge invece in rete. Immediato il pareggio della Pro Romans al 45' con Hadzig, che in diagonale su punizione infila Pischedda.

Nella ripresa locali subito in vantaggio al 3' con Scridel, che sospinge in rete una respinta di Pischedda su tiro piazzato di Marcuzzo. A questo punto i locali creano diverse occasioni da rete ma non sanno però chiudere la gara, tanto che al 44' Baldan sorprende per la seconda volta Cantarutti con una punizione dalla lunga distanza.

Edo Calligaris

Zaule 1 – Isonzo 2

MARCATORI: s.t. 26' De Fabris, 44' Razem, 47' Cecchin.
ZAULE: Ellero, Bozieglav, Razem, Valentini, Zelle, Cociani, Saina, Godas (s.t. 36' Klinkon), Bazzara (s.t. 26' Cossutti), Frau, Iermano (s.t. 15' Visentin). All. Musolino.
ISONZO: Pascolat, Del Bianco (s.t. 34' Vittor), Seu, Pacor, Codra P., Furlan, Cecchin, Codra R., De Fabris, Lancisi, Portelli (s.t. 24' Costa). All. Furlan.
ARBITRO: Iacuzzo di Latisana.
NOTE: espulsi Saina (comp. non reg.), Valentini per doppia ammonizione (gioco falloso); ammoniti Razem, Zelle, Cociani, Codra P., Codra R.

AQUILINIA Partita a tratti vivace che condanna i viola alla sconfitta casalinga, mantenendo difficile la situazione in classifica, e permette all'Isonzo di proseguire la rincorsa al vertice. Dopo un primo tempo che ha regalato emozioni solo all'inizio, il match si è risolto tutto nella seconda metà della ripresa. Al 26' ospiti in vantaggio: Lancisi mette al centro dell'area dalla sinistra e De Fabris si fa trovare pronto insaccando con un preciso sinistro all'incrocio. I padroni di casa provano a riequilibrare la gara tre minuti dopo con un bel tiro di prima intenzione di Visentin, respinto da Pascolat con una grandissima parata. Il pareggio arriva su rigore, trasformato al 44' da Razem, concesso dall'arbitro per un fallo in uscita di Pascolat su Visentin. In pieno recupero, sugli sviluppi di un calcio di punizione, Cecchin decide l'incontro con un tiro dal limite sporcato da un difensore dello Zaule, che lascia spiazzato Ellero.

Alessandro Pornaro

Mariano 2 – Vesna 2

MARCATORI: p.t. 29' Sedmak, 41' Ribarich; s.t. 15' Zorzin Nicola, 47' Chinese.
MARIANO: Chittaro, Zorzin Luca, Tel (s.t. 3' Zorzin Nicola), Luisa Alessio, Luisa Federico, Sartori, Furlan, Bortolus, Ortolano, Cabas, Tomadin (s.t. 30' Chinese). All.: Tricarico.
VESNA: Barbato, Ceppa, Bandel, Ribarich, Malusà, Marinelli, Bertocchi, Lovrecic, Sirca (27' s.t. Pertot), Sedmak, Podrecca (s.t. 16' Soavi). All.: Tul.
ARBITRO: Fachin di Tolmezzo.
NOTE: ammoniti Furlan e Cabas.

MARIANO Tricarico dice grazie ai suoi «panchinari». Nicola Zorzin e, soprattutto, il rientrante Chinese: i protagonisti indiscussi della rimonta marianese contro la terza della classe, quel Vesna che – pur beffato al 47' – porta a quota venti i risultati utili consecutivi. La partita si legge facilmente: un tempo per parte, con il 2-2 finale che – anche se il Vena lamenta di non aver chiuso prima i conti – pare obiettivamente il risultato più giusto per quanto visto in campo. L'inerzia inizia a pendere dalla parte ospite dal 29', minuto della bella rete del vantaggio firmata al volo da capitan Sedmak. Il Vesna ci prende gusto, gioca sul velluto e dodici minuti più tardi raddoppia grazie all'imprendibile punizione di Ribarich. Al rientro dagli spogliatoi, però, c'è un Mariano nuovo. Con un Nicola Zorzin in più: è lui, al 15', a ridare un filo di speranza ai padroni di casa ribadendo in gol un'incerta respinta di Barbato. Non è finita. Il Mariano continua ad attaccare e viene premiato dall'eurogol di Chinese nel recupero. Il Mariano ride. Il Vesna si consola dicendo 20.

Mauro Casadio

Juventina 4 – Portuale 0

MARCATORI: p.t. 18' Michele Braida rig.; s.t. 5' Tomasi, 30' e 35' Gandino.
JUVENTINA: Cantarut, Kaus, Gismano, Gomiscek, Stacul, Bastiani, Trampus (s.t. 28' Kobal), Tomasi (s.t. 42' Calandra), Gandino, Michele Braida, Marco Devetac. All. Bordin.
PORTUALE: Nizzica, Ingrao (s.t. 38' Cau), Zocco, De Stasio (s.t. 8' Degrassi), Cino, Maggi, Fonda, Daris (s.t. 18' Pase), Varlien, De Vita, Moscolin. All. Ramani.
ARBITRO: Praturlon di Pordenone.

GORIZIA Una Juventina piuttosto sonnecchiante nel primo tempo, trova nei secondi 45' di gioco il ritmo giusto e dilaga firmando una quaterna senza troppi patemi. Cantarut resta inoperoso per quasi tutta la gara se non su due tentativi di Moscolin e De Vita. I biancorossi mettono in mostra un attivo Gandino coadiuvato da Bastiani e Tomasi in ottima giornata. Zocco al 18' commette fallo su Trampus e Michele Braida realizza il penalty, Bastiani servito a pennello da Trampus sbaglia l'impossibile al 24' e lo stesso Bastiani al 29' impegna Nizzica da breve distanza. La ripresa è tutta di marca casalinga, Braida crossa per Tomasi che raddoppia al 5', Gandino infila di testa al 30' sull'assist di Bastiani e sul diagonale di Tomasi il cannoniere Gandino stoppa la palla e al 35' sancisce la larga vittoria finale.

Vittorio Piccotti

Opicina 0 – Mladost 2

MARCATORI: p.t. Croci; s.t. Visintin.
OPICINA: Carmeli, Recidivi, Gemiti, Bonin, Silvestri (30' s.t. Soggia), Cutrara, Scarpa (5' s.t.) , Kriscjak, Tuntar, Leone, Rosso (10' s.t. Botta). All.: Jannuzzi.
MLADOST: Del Vettar, Sanzo, Zin, Gortan, Sambo, Ferletich, Croci, Marussig, Gergolet, Mania, Visintin. All.: Ghermi.
ARBITRO: Di Sciacca di Maniago.

TRIESTE Un Opicina spento e poco concreto lascia al Mladost tre punti pesanti e complica non poco il suo cammino verso la salvezza. Un impegno da sfruttare che i ragazzi di Jannuzzi hanno interpretato con poca grinta, mancando l'appuntamento con un successo che, vista l'avversaria non trascendentale, poteva essere alla sua portata.

Primo tempo equilibrato con poche occasioni che si trascina fino al 40' quando Croci approfitta di una indecisione della difesa triestina per spedire alle spalle di Carmeli il pallone dell'uno a zero. Nella ripresa Jannuzzi cambia qualcosa e al 5', sui piedi di Tuntar, capita l'occasione del pareggio.

Il centravanti triestino, però, si fa ipnotizzare da Del Vettar e sciupa malamente la palla che avrebbe potuto cambiare il corso della partita. Mezz'ora di attacchi sterili dell'Opicina quindi, a poco meno di dieci minuti dalla fine arriva il raddoppio ospite con Visintin che sfrutta un nuovo errore della difesa locale per siglare il 2-0.

Lorenzo Gatto

GIOCATA SABATO

Ruda 1 – Pro Cervignano 1

MARCATORI: pt 13' Donda, 47' Bisan.
RUDA: Politti, Tosoratti, Paro, Tentor, Lepre, Iacumin, Ulian Michele, Paviz, Ulian Raul (st 21' Kovacevic), Picco, Donda. All: Barbana.
PRO CERVIGNANO: Burino, Pasian, Pellizzari, Miolo, Veneruz, Zampar, Tosolini (st 15' Marcatti), Florit, Bargagna, Tecoviz (st 18' Franti), Bisan. All: Zanutel.
ARBITRO: Sant di Pordenone.

San Canzian 1 – San Lorenzo 1

MARCATORI: st 18' Tonsig, st 42' Pauletto.
SAN CANZIAN: Orsini, Mauri, Sandrin, De Fabris, Giacuzzo, Gonni, Tonsig, Bertogna, Bass, Barbana (st 35' Comessatti), Cadez (st 10' Biondo). All. Grillo.
SAN LORENZO: Donda, Visintin, Tonut, Imperatore, Freschi, Canciani, Mattioli, Donato, Ostan (st 23' Picech), Flocco (st 10' Medeot), Grion (st 18' Pauletto). All: Flocco.
ARBITRO: Triscari di Latisana.
NOTE: espulso al 47' Canciani; ammoniti Bertogna, Tonut, Imperatore.

SAN CANZIAN L'esultanza finale dei giocatori del San Lorenzo la dice tutta sul valore del punto conquistato rabbiosamente e insperatamente in casa di un San Canzian che ha fatto di tutto per aiutarli nell'impresa. Primo tempo di chiara marca locale con un legno colpito su calcio di punizione da posizione defilata da Barbana al 23' e con due conclusioni di Gonni al 26' che esaltano i riflessi del guardiano Donda. Nelle battute conclusive del tempo Orsini intercetta un tiro di Ostan e rilancia lungo per Barbana che proprio al limite viene buttato giù da Canciani: espulsione per il libero isontino e calcio piazzato battuto da Barbana che sfiora l'incrocio. Gli sforzi di un confusionario San Canzian vengono premiati al 18': Bertogna riceve sulla sinistra, si porta sul fondo e mette al centro dove irrompe Tonsig che tocca alle spalle del portiere ospite. A tre minuti dal termine l'attaccante vince invece la sfida con il guardiano rossonero pennellando magistralmente un calcio piazzato nell'angolino alto.

Matteo Marega

Sovodnje 2 – Pro Farra 2

MARCATORI: p.t. 15' Zaccai, 27' Marassi rig.; s.t. 2' Marassi, 50' Pelesson rig.
SOVODNJE: Marega, Bregant, Tomsic, Manuel Devetac, Pisani, Fulvio Devetac, Zotti, Seri, Polesello, Loris Braida (23' s.t. Fajt), Marassi. All. Trentin.
PRO FARRA: Duca, Ermacora, Porcari, Brumat, Ghirardo, Trevisan, Pelesson, Zaccai (s.t. 21' CAsagrande), Zanolla (s.t. 13' Polvar), Condolf (s.t. 35' Scrazzolo), Circosta. All. Barazzutti.
ARBITRO: Mininni di Udine.
NOTE: ammoniti Manuel Devetac, Pisani, Ermacora, Brumat, Pelesson, Zanolla, Scrazzolo.

SAVOGNA D'ISONZO Un pareggio incoraggiante e al tempo stesso tonificante per il club gialloverde, apparso ancora reattivo anche se il punteggio non cambia la situazione attuale di bassa classifica. Il Sovodnje carbura con il passare del tempo, accusando il ritorno degli ospiti nel finale di gara dopo aver ribaltato il risultato di svantaggio iniziale. Circosta impegna Marega al 7' e Zaccai al 15' sblocca la partita. Zotti al 25' costringe alla presa plastica Duca e al 27' un fallo su Loris Braida viene punito da rigore e trasformato da Marassi. Ancora Circosta al 30' su punizione. Al 2' della ripresa Marassi su azione personale capovolge la situazione, Zanolla smarca Pelesson al 9' e il potente diagonale viene parato da Marega. Manuel Devetac alza troppo la mira al 42' e Trevisan cinturato in area da Fait provoca il rigore del pari conclusivo al 50' realizzato con freddezza e potenza da Pelesson.

vi. pi.

1.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Bannia-Doria Zopp.	1-1
Cordenons-Ricreatorio	4-1
Fiume Veneto-Caneva	1-1
Pro Aviano-Lignano	3-0
Spilimbergo-Morsano	1-1
V.Roveredo-Vibate	0-0
Valeriano P.-Visinale	1-0
Vivai-Torre	1-1

PROSSIMO TURNO

Caneva-Cordenons
Doria Zopp.-Pro Aviano
Lignano-Spilimbergo
Morsano-Valeriano P.
Ricreatorio-V.Roveredo
Torre-Bannia
Vibate-Vivai
Visinale-Fiume Veneto

CLASSIFICA

Doria Zopp.	43	21	12	7	2	31	15
Cordenons	38	21	10	8	3	26	15
Torre	37	21	10	7	4	37	20
Morsano	36	21	9	9	3	39	23
Pro Aviano	34	21	9	7	5	33	22
V.Roveredo	31	21	8	7	6	24	14
Caneva	30	21	6	12	3	20	14
Vivai	29	21	8	5	8	24	25
Spilimbergo	29	21	8	5	8	24	26
Valeriano P.	28	21	6	10	5	25	31
Fiume Veneto	25	21	6	7	8	29	28
Ricreatorio	24	21	5	9	7	16	28
Bannia	23	21	5	8	8	18	25
Vibate	18	21	4	6	11	27	37
Lignano	15	21	3	6	12	16	35
Visinale	5	21	0	5	16	12	43

1.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

Bearzicolug.-Ancona	0-1
Flaibano-Com.Tavagnacco	1-1
Gemonese-Muzzanese	1-0
Lumignano-Palazzolo	0-0
Tarcentina-Reanese	2-2
Trivignano-Riviera	1-1
Un.Faugnacco-Maranese	1-0
Valnatisone-Com.Gonars	1-2

PROSSIMO TURNO

Ancona-Gemonese
Com.Gonars-Lumignano
Com.Tavagnacco-Trivignano
Maranese-Bearzicolug.
Muzzanese-Flaibano
Palazzolo-Un.Faugnacco
Reanese-Valnatisone
Riviera-Tarcentina

CLASSIFICA

Gemonese	48	21	14	6	1	48	17
Palazzolo	47	21	14	5	2	44	15
Reanese	36	21	9	9	3	33	20
Trivignano	32	21	9	5	7	33	33
Tarcentina	31	21	8	7	6	28	20
Ancona	31	21	8	7	6	25	19
Riviera	30	21	8	6	7	28	28
Valnatisone	29	21	8	5	8	22	28
Lumignano	28	21	7	7	7	30	20
Un.Faugnacco	27	21	8	3	10	26	28
Com.Gonars	25	21	7	4	10	22	31
Flaibano	22	21	4	10	7	21	30
Maranese	21	21	5	6	10	15	29
Muzzanese	19	21	4	7	10	20	33
Bearzicolug.	14	21	3	5	13	18	44
C.Tavagnacco	13	21	1	10	10	15	33

1.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Juvent. S.A.-Portuale	4-0
Mariano-Vesna	2-2
Opicina-Mladost	0-2
Pro Romans-Fincantieri	2-2
Ruda-Pro Cervign.	1-1
S. Canzian-S. Lorenzo	1-1
Sovodnje-Pro Farra	2-2
Zaule Rab.-Isonzo	1-2

PROSSIMO TURNO

Fincantieri-Opicina
Isonzo-Mariano
Mladost-Juvent. S.A.
Portuale-Zaule Rab.
Pro Cervign.-Pro Romans
Pro Farra-Ruda
S. Lorenzo-Sovodnje
Vesna-S. Canzian

CLASSIFICA

Pro Romans	44	21	12	8	1	40	16
Isonzo	42	21	11	9	1	29	11
Vesna	40	21	10	10	1	30	15
S.Canzian	36	21	10	6	5	38	28
Ruda	33	21	8	9	4	35	23
Juvent.S.A.	32	21	9	5	7	37	31
Fincantieri	32	21	8	8	5	25	21
Pro Cervign.	31	21	8	7	6	29	30
Mladost	27	21	7	6	8	23	25
Mariano	23	21	5	8	8	18	24
S.Lorenzo	21	21	5	6	10	24	32
Sovodnje	20	21	4	8	9	17	25
Opicina	18	21	4	6	11	22	35
Zaule Rab.	18	21	4	6	11	22	38
Pro Farra	14	21	2	8	11	20	33
Portuale	13	21	1	10	10	15	37

GIRONE B

La Gemonese sistema la Muzzanese, Lumignacco blocca il Palazzolo

Trivignano, pari in Riviera

I GOL

BEARZI 0
ANCONA 1
Marcatore: Scherf.

VALNATISONE 1
GONARS 2
Marcatori: Rossi (aut. G), Tuan (G), Mottes (V).

FLAIBANO 1
TAVAGNACCO 1
Marcatori: Zuttion (F), Vendetta (T).

UNION 1
MARANESE 0
Marcatore: Nocent.

GEMONESE 1
MUZZANESE 0
Marcatori: Zanin.

LUMIGNACCO 0
PALAZZOLO 0

TARCENTINA 2
REANESE 2
Marcatori: Ongaro (T), O. Martarello (T), Piccini (rig. 2 R).

Trivignano 1 – Riviera 1

MARCATORI: pt 29' Romeo, 41' Muzzolini.
TRIVIGNANO: Gregoratto, Drione, Pellegrini, Malisan (st 24' Brussa), Monte, Birri, Contin (23' st Sechi), De Biasio, Romeo, Giancotti, Sclauzero. All. Zampa.
RIVIERA: Carnelutti, Pradissitto, Gardelliano, Castenetto, Del Medico, Clemente, Piccoli, Muzzolini (st 41' Spizzo), Manzocco, Crapiz (st 44' Fabello), Sgarban. All. Miani.
ARBITRO: Clarotto di Maniago.
NOTE: ammoniti Pradissitto, Giancotti e Sgarban.

TRIVIGNANO Risultato giusto tra Trivignano e Riviera al termine di una gara «giocata senza il carattere e il cuore, la voglia e la grinta da parte dei miei giocatori», il commento del presidente bianconero Paviotti. La gara stentava a decollare tanto è vero che per assistere alla prima azione degna di nota bisognava aspettare il 15': brivido lungo la schiena dei locali quando Muzzolini sfiorava il vantaggio mandando la sfera di poco sulla traversa. Al 27' era il Trivignano a mettersi in evidenza con Sclauzero che dal limite sparava sul numero uno. Pochi minuti dopo erano i padroni di casa a sbloccare il risultato: al 29' azione personale di Romeo che seminata la difesa, scavalcava Carnelutti e insaccava a porta sguarnita. Ma al 41' gli ospiti riagguantavano il pari, uscita a vuoto di Gregoratto che veniva battuto da Muzzolini. Equilibrata la ripresa, al 17', Gregoratto diceva no a Piccoli, mentre al 20' Birri calciava addosso a Carnelutti. Nel finale era il Trivignano a soffrire maggiormente. Al 31' e al 36' il solito Muzzolini creava grattacapi alla porta difesa da Gregoratto; al 40' rovesciamento di fronte, prima Sechi e poi Sclauzero tentavano, ma senza successo.

c.l.

AMATORI

Un gol di Carone permette al Portuale di evitare la sconfitta in casa del Canarino

Posta divisa nel derby triestino

TRIESTE Nella giornata dei pareggi (cinque gare su sei si sono concluse con la divisione della posta, unica eccezione la vittoria molto netta, 4-0, del Leon bianco sul Lovaria) si riconferma la legge dell'equilibrio. Le forze si equivalgono e i primi caldi accentuano il fenomeno nel campionato Amatori, torneo per giocatori non più giovanissimi. L'esempio più evidente il 2-2 fra l'ultimo della classe, il Cerneglons, e il Pasian, legittimo aspirante al successo finale.

Due delle triestine, il G.Marcello & G.Miramare e il San Marco, hanno vissuto il derby a Domio. Gli uomini di Lelio Doria hanno avuto a disposizione numerose occasioni per mettere k.o. gli avversari, dopo il bel gol di «Cico» Stringone, ma le hanno sprecate malamente. Così il «solito» Di Staso ha sfruttato una disattenzione difensiva dei neroarancio e ne è scaturito un 1-1 che non accontenta nessuna delle due contendenti.

La terza formazione giuliana, il Portuale discount Stricca, si è trovato in difficoltà con il Canarino, e solo un gol di Carone al '93 ha permesso alla squadra di Giuliano Caputo di evitare una bruciante sconfitta.

Risultati: Pasian-Cerneglons 2-2, Canarino-Portuale discount Stricca 2-2, Milan club-Birra Moretti 1-1, Leon bianco-Lovaria 4-0, G.Marcello & G.Miramare-San Marco 1-1, Barazzetto-Feletto 1-1, riposava Remanzacco.

Classifica: Barazzetto punti 38, Pasian 30, Remanzacco 27, Leon bianco 25, Portuale discount Stricca 23, Birra Moretti 22, Milan club 20, G.Marcello & G.Miramare e San Marco 17, Canarino 1, Lovaria 10, Cerneglons 8. Pasian due partite in meno, Canarino, Feletto, Remanzacco e G.Marcello & G.Miramare una partita meno.

u. sa.

IPPICA

Zint di Jesolo (con il tempo di 1.16.4) spopola per la terza volta consecutiva a Montebello

TRIESTE Dopo la fermata della domenica precedente, Montebello ha ripreso l'attività in un pomeriggio allietato dai raggi del sole che hanno fatto tanta primavera (ormai incombente). Riservato ai 4 anni l'episodio con maggior moneta, un miglio infarcito da diversi ospiti che ha visto ancora una volta primeggiare Zint di Jesolo, giunto al terzo successo consecutivo sulla pista, nell'occasione affrancando il suo specialissimo assolo ad una media di tutto rispetto, 1.16.4. A far si che il responso cronometrico assummesse uno spessore talmente importante ci ha pensato Zend Effe che, pasato in poche battute al comando (14.9 la prima frazione), ha tirato via ad andatura più che sostenuta. Una manna per Zint di Jesolo, appostato subito da Targhetta nella scia del figlio di Valley Victory e ratto ad approfittare del suo calo al mezzo chilometro conclusivo dove è partito all'attacco e in breve si è portato a condurre per guadagnare in progressione margine rilevantissimo per una conclusione a dir poco in splendido isolamento. Sul crollo di Zend Effe, sono stati pronti ad approfittarne anche Zillia del Ronco (che si era messa terza dopo l'errore di Zar Guasimo al termine della prima curva) e Zeit Holx, autrice questa di una vistosa progressione nella penultima dirittura, e i due si classificavano, magari a rilevante diatacco dal dominatore Zint di Jesolo, alle migliori piazze. Da segnalare, poi, la bella rincorsa del napoletano Zefiro d'Alfa che, dopo aver rotto in partenza al pari di Zin Zin Blak e Zingonia Im, recuperava da posizione impossibile finendo quarto nei confronti di Zoom Om, questi parecchio anonimo lungo il percorso.

Duplice ingaggio per i 3 anni in apertura. Fallose in successione prima Antilope Model e poi Amazzone Max, quando si trovavano al comando, sul doppio chilometro si è fatta valere Altezza Bell nei confronti di After Hour e dello sfortunato Airo Dan, mentre sul miglio è mancato, anche lui per rottura quando si trovava in vantaggio, Aiace Bi che ha spianato in tal modo la strada ad Amarcord, facilissimo al traguardo in 1.21 davanti ad Abakan Dante. In minima categoria, Viper di Casei ha diretto il carosello a blanda andatura, accompagnato da Vip Park, però in rotta d'arrivo entrambi sono apparsi senza argomenti piegati di spunto da Urone Lg che si trascinava Unholz. Nella «gentelmen», Granzotto ha tagliato corto in sulky e Shogun Bi in meno di mezzo giro e, una volta in vantaggio nei confronti di Pesiano Gilm, ha dettato legge con il figlio di Sharif di Jesolo che ha dominato la scena in 1.17.8. Persiano Gilm rimaneva secondo eludendo il buon finish di Tecnezio e di Vit Bi.Jet.

Zeppelina, in testa per 1400 metri, ha mollato la presa in dirittura superata da Zelena Sta che aveva armeggiato per lungo tratto al suo esterno. Però l'ultima... parola è spettata all'attendista Zvetland Bi che trovato il varco utile negli ultimi metri riusciva ad avvantaggiarsi e a cogliere, nelle mani di Vecchione, il primo successo in carriera. Terza Zeppara con buon finale al largo di tutti.

Sfortunato con Zefiro d'Alfa, Ferdinando di Rienzo si è riparato nel miglio per velocisti alla guida di Tosonotti.

Mario Germani

RISULTATI

Premio Milan (metri 2080): 1) Altezza Bell (C. Bruniera). 2) After Hour. 3) Airo Dan. 6 part. Tempo al km. 1.26. Tot.: 37; 34, 35; (182). Trio: 92.100 lire. **Premio Roma (metri 1660):** 1) Amarcord (P. Leoni). 2) Abakan Dante. 3) Arrapaho. 6 part. Tempo al km 1.21. Tot.: 41; 31, 52; (169). Trio: 124.100 lire. **Premio Napoli (metri 1660):** 1) Urone Lg (R. Destro jr.). 2) Unholz. 3) Vip Park. 8 part. Tempo al km 1.21. Tot.: 64; 20, 23, 14; (405). Trio: 274.800 lire. **Premio Juventus (metri 1660):** 1) Shogun Bi (G. Granzotto). 2) Persiano Gilm. 3) Tecnezio. 9 part. Tempo al km 1.17.8. Tot.: 31; 23, 17, 45; (112). Trio: 206.100 lire. **Premio dello Scudetto (metri 1660):** 1) Zint di Jesolo (G. Targhetta). 2) Zillia del Ronco. 3) Zeit Holz. 9 part. Tempo al km 1.16.4. Tot.: 22; 13, 27, 21; (97). Trio: 75.900 lire. **Premio Inter (metri 1660):** 1) Zvetland Bi (R. Vecchione). 2) Zelena Sta. 3) Seppara. 9 part. Tempo al km 1.20.7. Tot.: 28; 17, 20, 22; (82). Trio: 65.700 lire. **Premio Torino (metri 1660):** 1) Tosonotti (F. Di Rienzo). 2) Rubens Jet. 3) Trombettista. 9 part. Tempo al km 1.18. Tot.: 30; 16, 24, 29; (101). Trio: 131.100 lire. **Premio Sampdoria (metri 2060):** 1) Ukar Laksmy (F. Dante). 2) Tangle Wood. 3) Rover di Casei. 11 part. Tempo al km 1.19.9. Tot.: 84; 20, 22, 14; (237). Trio: 128.000 lire.

TRIS

NAPOLI Volatona oggi ad Agnano nell'ambito della Tris. Sui 1000 metri del Premio Royal Brook saranno in 16 a sfidarsi in una prova abbastanza equilibrata che ha comunque in Lionel il soggetto più appariscente. Affidato a Pasquale, e con una buona sistemazione ponderale, Lionel si fa preferire a Dagliumbura e Lawrence Durrel che sembrano i suoi diretti oppositori. Però guai a dimenticarsi di Gyroscoop, Diaspro, Il Compare e Lover Boy, che sono gli altri che contano.

Ad Agnano 16 in pista Occhi puntati su Lionel

Premio Royal Brook, lire 44.000.000, metri 1000 in pista dritta, corsa Tris.

1) Il Compare (62 C. Fiocchi); 2) Lawrence Durrel (61 1/2 D. Vargiu); 3) Lionel (61 M. Pasquale); 4) Lover Boy (59 1/2 M. Monteriso); 5) Dagliumbura (58 1/2 V. Varriale); 6) Diaspro (58 M. Cangiano); 7) Fat Tuesday (57 1/2 E. Tasende); 8) Blue Tu Hot (55 A. Arbau); 9) Otero (55 M. Belli); 10) Gyroscop (53 1/2 A. Corniani); 11) Multhi (53 1/2 M. Vargiu); 12) Champion League (52 A. Capriotti); 13) Kerschensteiner (52 G. Di Chio); 14) Nicole CHapel (52 G. Temperini); 15) See The Flag (52 D. Porcu); 16) Sopran ALom (52 V. Matrullo).

I nostri favoriti Pronostico base: **3) Lionel, 2) Lawrence Durrel; 5) Dagliumbura.** Aggiunte sistemistiche: **10) Gyroscop, 6) Diaspro, 1) Il compare.**

m.g.

REGIONALE FEMMINILE

Prima volta per l'Ars Club Campanelle, è una debacle

TRIESTE Alla quinta di ritorno della Serie C, l'Ars Club ottiene la sua prima vittoria, superando il Campagna per 2-1. Le triestine sono finalmente al completo (18 a referto) e ne beneficiano dal punto di vista del gioco nei primi 45' (male, comunque, le ospiti). Soffrono nella ripresa, ma incassano solo un gol. Da elogiare l'attaccante Bertoli. Il San Gottardo sconfigge per 5-1 (p.t. 3-0) il Campanelle, condizionato dalle assenze. Le friulane si esprimone bene e non accusano il solito calo nella ripresa, neanche dopo aver subito la rete della Sterzai per il momentaneo 3-1. Negativo l'arbitraggio per entrambe le formazioni. Il Porcia fa valere la sua tecnica contro il giovane San Marco: 3-0. Le giuliane partono grintose e attuano un fuorigioco alto. Non si rendono pericolose, ma non fanno ragionare le avversarie. Negli ultimi 15' del primo tempo, però, il Porcia chiude i conti e, nei secondi 45', non sa arrotondare il risultato. Il Gemona batte il Pro Cervignano per 4-1 grazie al suo carattere e alla sua determinazione. Deve aspettare i secondi 45', giocati bene, per avere ragione di una Pro rimaneggiata e sottotono. Bene il portiere Zamarian e Lena tra le padrone di casa. Il Chiasiellis gioca in modo brillante e sa concretizzare quanto crea: batte così il Royal Eagles per 10-0. **Risultati:** Ars Club-Campagna 2-1, marcatrici: Valenti, Cattarini (AC), Sartor (C); San Gottardo-Campanelle 5-1, marcatrici: 4 Di Fonzo, Podrecca (SG), Sterzai (C); Porcia-San Marco 3-0, marcatrici: E. Cester, Bortolus, Bernardi; Pro Cervignano-Gemona 1-4, marcatrici: Bandera (PC), Bologna, Di Viesto, Gressani, Bean (G); Chiasiellis-Royal Eagles 10-0, marcatrici: Minisini, 4 Macugia, 2 Martinig, 2 Delli Zotti, Tuan. **Classifica:** Chiasiellis 42; Porcia 37; Gemona 34; San Gottardo 22; Royal Eagles, Pro Cervignano 19; San Marco 12; Campagna 9: Campanelle, Ars Club 5.

Massimo Laudani

CALCIO SECONDA CATEGORIA GIRONE C La regina riprende il ciclo delle vittorie

Il Santamaria rinviene

Brilla Porpetto e raggiunge l'Aiello, la Risanese tiene

MONFALCONE Il Santamaria si riprende dal pareggio della scorsa settimana, ed ottiene un'altra vittoria che la porta ad un totale di 48 punti, nove in più rispetto le seconde che sono rappresentate da Varmo e Risanese, entrambe vincitrici sui loro campi.

Nella parte bassa della classifica, invece, da segnalare la bella vittoria del Porpetto che, dopo parecchie settimane, ritorna a brillare e riesce a raggiungere i friulani dell'Aiello con diciassette punti. Nell'anticipo di sabato, dunque, la capolista Santamaria scende in campo determinata ed agguerrita e riesce a superare lo Zompicchia con il classico risultato di due reti a zero. La gara, indipendentemente dal risultato, è stata a senso unico: gli uomini di Bearzi hanno attaccato e difeso in maniera ottima e gli ospiti si sono trovati in netta difficoltà fin dai primi minuti di gioco.

Al 40' del primo tempo Paviotti scatta in velocità dalla destra, crossa in area, e trova Tommasi che insacca di testa. Al 40' della ripresa, invece, la stessa azione di Paviotti che questa volta è raccolta da Malisan che supera per la seconda volta l'incolpevole Zamarian. La Risanese, invece, supera di misura, la gara è finita 1-0 per la compagine di Della Mora, un Paviese in gran forma: il pareggio sarebbe stato sicuramente il risultato più giusto.

Gli ospiti, infatti, hanno giocato un buonissimo primo tempo e hanno avuto un leggero calo nella ripresa, il gol della vittoria è arrivato per la Risanese, che in ogni modo non ha rubato niente, al 44' del primo tempo su calcio di rigore trasformato da Gregoricchio.

Da sottolineare, inoltre, che lo stesso Gregoricchio è stato espulso dopo una ventina di minuti del secondo tempo e dunque la Risanese ha saputo lo stesso mantenere il vantaggio in inferiorità numerica. Il Comunale Teor batte il Torviscosa per due reti a una e si merita gli elogi del pubblico per la buona prestazione di tutta la squadra. A passare in vantaggio sono, tuttavia, gli ospiti grazie a Sdrigotti che raccoglie il tocco del compagno Sedran il quale aveva intercettato una rimessa sbagliata della difesa di casa al 6' del primo tempo.

Il pareggio non tarda ad arrivare: al 25', infatti, Casassola crossa dalla sinistra verso Simionato che di testa supera l'estremo Bellin; la rete del raddoppio è firmata, invece, da Collovati che si fa protagonista di una spettacolare punizione da fuori area.

Vince di misura anche il Varmo di Moro che con un gol in pieno recupero supera gli ospiti della Castionese.

Nonostante il primo tempo abbia visto molte occasioni per i padroni di casa con Venier, infatti, la ripresa è stata molto equilibrata e tutti erano oramai convinti che sarebbe finita con un risultato ad occhiali, al 49', invece, Grigio approfitta di una mischia nell'area degli ospiti e segna il gol della vittoria.

Gran vittoria del Porpetto che sul proprio campo batte il Camino per quattro reti a zero, è stata la partita più ricca di gol della giornata, lasciando gli ospiti senza parole.

Al 30' della prima frazione della gara, Gorenzach raccoglie un lancio di Cossaro e con un preciso pallonetto supera l'estremo Gobbato, e al 10' della ripresa Cicirelli sfrutta a dovere un calcio d'angolo per i suoi e di testa firma il 2-0. Il tris è messo a segno da Grop che trasforma un calcio di rigore nato su un fallo proprio sullo stesso numero undici di casa, a questo proposito da segnalare anche il rigore sbagliato da Pizzamiglio dopo un paio di minuti (il giocatore del Porpetto ha colpito il palo), e il poker definitivo è conquistato da Bianco al 45' su azione di contropiede. Gli altri tre incontri del girone, infine, si sono conclusi con dei pareggi. Finisce 0-0 tra Lavarian Mortean e Bertiolo in una partita definita squallida e senza spunti da entrambe le parti dai dirigenti della compagine di casa, mentre Fiumicello e Brain finisce 1-1 con una polemica sulla conduzione del direttore di gara Brussi da parte dei padroni di casa. Dopo essere passati in vantaggio già al 4' del primo tempo con Paussi ed aver dominato gran parte della gara, infatti, il Fiumicello si vede soffiare la meritata vittoria da un inesistente calcio di rigore concesso dall'arbitro al 44' della ripresa e trasformato da Tonizzo. 2-2, infine, nella gara tra Aiello e Castions.

Cristina Boemo

TABELLINI

LAVARIAN-MORTEAN BERTIOLO 0-0
Lavarian Mortean: Budai, Ermes Tirelli, Gasparini, Gorizzizzo, Levaponti, Pevere, De Paoli (st 15' Pellizzari), Strizzolo, Dorigo, Fiorenzo (st 1' Massimiliano Pittis), Sian. All. Di Tommaso. **Bertiolo:** Pilosio, Buosi, Del Giudice, Venier, Beltrame, Della Savia, Versolatto, Ecoretti, Gazzola, Bon, Vinciguerra. All. Rambaldin. **Arbitro:** Pasquin di Gorizia.

PORPETTO-CAMINO 4-0
Marcatori: pt 30' Gorenzach, st 10' Cicirelli, 20' Grop (rig.), 45' Bianco. **Porpetto:** Del Bianco, Favotto, Bignolini, Bogoni, Bolzon, Pizzamiglio, Gorenzach, Cicirelli, Della Ricca (st 15' Bianco), Cossaro (st 40' Grisi), Grop. All. Grop. **Camino**: Gobbato, Gasparini (st 1' Baruzzini), Della Mora, Panigutti, Liani (st 30' Marinig), Misson, Bragagnolo, Bertossi, Tisot, Moletta, Scaini. All. Nascinben. **Arbitro:** Mian di Monfalcone.

VARMO-CASTIONESE 1-0
Marcatori: st 49' Grigio. **Varmo**: Bertoldi, Grigio, Marello, Gomboso, Mattiello, Casco (st 33' De Pieri), Piticco, Lizzi, Zanini (pt 34' Agnolini), Anghelutta, Venier. All. Moro. **Castionese:** Colautti, Tomada, Stocco, D'Ambrosio (st 1' Strizzolo), Cannevarolo, Zaina, Spaccaterra, Giacinto, Gioacchino Cantarutti (st 20' Daniele Cantarutti), Basello (st 40' Randi), Di Blas. All. Martin. **Arbitro:** Cristante di Pordenone.

AIELLO-CASTIONS 2-2
Marcatori: pt 25' Martelossi, 43' Saia (rig.), st 10' Marco Simeon, 15' Bearzot. **Aiello:** Lorenzo Simeon, Ciani, Turchetti (pt 31' Roman), Bearzot, Moretti, Padovani, Livoni, Zampar, Marco Simeon, Tomasengigh, Fragliola. All. Ciani. **Castions**: Moras, Romano, Gruer, Bertoldi, Pellizzari, Tiberio, Sgobbi, Saranovich, Martelossi (st 20' Cacciapuoto), Masolini (st 32' Pegolo), Saia. All. Masolini.

P. FIUMICELLO - EDMONDO B. 1-1
Marcatori: pt 4' Paussi, st 44' Tonizzo (rig.). **Pro Fiumicello**: Simone Dapas, Alessandro Dapas, Mian, Pacor, Ridolfo, Pozzar, Chiaruttini (st 1' Flaborea), Paussi (st 30' Pilon), Bonato, Peresson, Candussi (st 25' Spanghero). All. Cossaro. **Edmondo Brian**: Odorico, Alberto Comisso, De Nicolo, Del Zotto, Signolini, Toniutto, De Piccoli, Musai, Loris Comisso, Tonizzo, Paron. All. Zamarian. **Arbitro:** Brussi di Monfalcone.

RISANESE - PAVIESE 1-0
Marcatori: pt 44' Gregoricchio (rig.). **Risanese:** Claudio Rizzi, Azzani, Gomboso (pt 23' Della Mora), Quargnali, Paravano, Pavan, Fabris, Antonello, Daniele Rizzi (st 27' Brugnola), Cappelletti, Gregoricchio. All. Della Mora. **Paviese:** Marino, Iacuzzo, Listuzzi, Daniele Corrubolo, Taboga, Assalone, Bernardis (st 14' Albano), Del Frate (st 26' Corrubolo), Vidussi, Rigo, Bortolussi. All. Passalenti. **Arbitro:** Revelant di Tolmezzo.

COM. TEOR - TORVISCOSA 2-1
Marcatori: st 6' Sdrigotti, 25' Simionato, 30' Collovati. **Comunale Teor**: Zuccolo, De Candido, Biason, Braida (st 19' Cassan), Collovati, Del Zotto, Odorico, Casassola, Ganis (st 19' Paroni), Iacuzzo, Simionato. All. Bigotto. **Torviscosa**: Bellin, Rigudini, Passalenti, Pez, Gigante, Sedran, Marchesin, Sdrigotti, Grop (st 45' Buratto), Ferro, Pittoni. All. Sedran. **Arbitro:** Tosolini di Udine.

SANTAMARIA - ZOMPICCHIA 2-0
Marcatori: pt 40' Tommasi, st 40' Malisan. **Santamaria**: Pettenà, Dentesano, Turchetti, Muzzani, Tommasi, Alessandro Travaini, Malisan, Rana (st 1' Germano), Pravisani, Paviotti (st 20' Garzitto), Sanvi (st 35' Nicola Travaini). All. Bearzi. **Zompicchia**: Zamarian, Dandini, Stel (st 15' Molon), Piccini, Mucignato (st 34' Valvassori), Ceccato, Bertossi, Valoppi, Fantin, Vicario (pt 30' Loiero), Infanti.

SECONDA CATEGORIA GIRONE D Piedimonte supera il Medeuzza

Quarto posto, è duello

Primorec terzo. Staranzano fa poker, Vermegliano O.K.

TRIESTE Nulla di nuovo dalla vetta con le vittorie delle battistrada Staranzano e Vermegliano. Si accende la lotta per il quarto posto, dando quasi per scontato il terzo al Primorec, con sei squadre in tre punti. Da tenere d'occhio anche la lotta per il terz'ultimo posto, quello che manda dritti in Terza categoria, la rosa sembra ristretta al trio Campanelle-Chiarbola-Villanova. Ma vediamo nel dettaglio quest'ultima giornata. Soffre il Vermegliano, privo di quattro elementi fondamentali, contro l'Azzurra nell'anticipo del sabato; 1-0 il finale grazie alla rete del ventenne Bacchetta, tra l'altro appena entrato in campo, in mischia dopo un batti e ribatti in area avversaria. Da segnalare anche un paio di ottime parate nel primo tempo di Peteani e altrettante nella ripresa oltre all'espulsione del giocatore di casa Pizzin a inizio della seconda frazione di gioco. Tutto facile invece per lo Staranzano che con un poker di gol supera il Moraro, autori delle marcature Pin in scivolata e Sansone con un pallonetto nel primo tempo, nella ripresa invece a segno Marega su punizione e ancora Sansone, questa volta con un'azione personale. Gara a senso unico con da registrare l'ottima difesa dello Staranzano e la gran giornata del duo Fabrizio-Sansone. Riesce a limitare i danni il Primorec contro il Medeuzza, 2-2 in una bella partita dove entrambe potevano vincere e hanno fatto di tutto per portarsi a casa i tre punti. Dopo soli due minuti di gioco apre le segnature Manfrin con una punizione dal limite, pareggia Naperotti al 20' con un tiro dai 20 metri; nel finale del primo tempo Srebernich di testa costringe a una prodezza Dose. Nel secondo tempo subito ancora Manfrin a bersaglio con una diagonale sotto l'incrocio; il pareggio definitivo è di Porro con una botta al volo e pallone tra palo e portiere. Nel finale di gara occasioni da ambo le parti, clamorose quelle di Blanos e di Santi. Il Breg supera il Villa con un rigore di Jurincich (fallo su Bursich) ma sfiora ripetutamente altre reti,nel primo tempo pali di Laghezza e di Sabini, nella ripresa traversa dello stesso Sabini. Un successo dunque risicato nel punteggio ma ampiamente meritato. Domina il Piedimonte contro il Medea, diverse opportunità e qualche mischia, due pali di Dario (uno da due passi e l'altro su punizione) e i gol di Milia (di piatto) e di Ceccotti (su assist di Milia). L'Edile Adriatica sottovaluta il Campanelle e alla fine termina 2-2, i ragazzi di Podgornik in doppio vantaggio nel primo tempo e poi con Tittonel su punizione. Nel finale del primo tempo Cristofaro accorcia le distanze entrando facilmente nella difesa dell'Edile e battendo altrettanto agevolmente il portiere Zocco. Nella ripresa sale in cattedra il campanelle, sbaglia Vollero un rigore ma invece Manteo il Penalty poco dopo lo trasforma. Da segnalare anche quattro nitide occasioni per lo stesso Campanelle nel finale della partita. Vince in trasferta il Fogliano sul campo del Villanova. Gli ospiti fanno poco ma i padroni di casa ancor meno. Il gol è di Cecconi di testa su azione d'angolo. Altre occasioni per Ferluga e Ladu bravo Luis in entrambe le circostanze), per Cecconi (fuori da poco) e un gol annullato al Villanova allo scadere per un dubbio fuorigioco. Nulla di fatto fra il Chiarbola e la Roianese, continua dunque il momento delicato dei ragazzi di Curzolo che anche in questa occasione giocano bene, creano sette palle gol ma non riescono a buttarla dentro, anzi rischiano al 95' con gli ospiti che colpiscono un incrocio dei pali. Il momento critico del Chiarbola è soprattutto mentale, dovessero sbloccarsi e vincere un paio di incontri la stagione sarebbe poi tutta in discesa. Per la Roianese un punto che fa morale anche se per la salvezza non ci sono più speranze.

Massimo Umek

TABELLINI

PIEDIMONTE 2
MEDEA 0
Marcatori: p.t. 31' Milia; s.t. 24' Ceccotti. **Piedimonte:** Pavio, Maggi, Interbartolo, Locicero (s.t. 10' Coco), Vit, Gomiscek, Milia, Tesolin, Casagrande (s.t. 42' Volc), Dario, Andaloro (s.t. 20' Ceccotti). All.: Interbartolo. **Medea:** Ulian, Virgolini (s.t. 30' Cisilin), Boga, Banello, Todone, Bernardis, A. Gallas, Zucco, L. Gallas (s.t. 25' D. Gallas), Baresi (s.t. 18' Cristancig), Buiatti. All.: Petrello.

CHIARBOLA 0
ROIANESE 0
Chiarbola: Francioli, Apollonio, Zancotti, Varesano, Zaccai (s.t. 15' Cociani), Sossi, Appel, Kelemen, Visentin (s.t. 30' Milinco), Giannico, A. Curzolo. All.: G. Curzolo. **Roianese:** Miat, Dal Fiume (s.t. 20' Fenomino), Paoluzzi, Balzano, Bolci, Schrey, Bragagnolo, Calaz, Gustini, Scarantino, Metz. All.: Torrisi.

STARANZANO 4
MORARO 0
Marcatori: p.t. 29' Pin, 34' Sansone; s.t. 25' Marega, 37' Sansone. **Staranzano:** Zearo, Cabass, Viezzi, Fabrizio, Boem (p.t. 30' Pizzignacco), Pin, Sansone, Moretti, Rizzuto (s.t. 25' Cericola), Marega, Andrian (s.t. 32' Goriup). All.: Cecchi. **Moraro:** Brisco, Fulizio, Travagin, Calvani, Bevilacqua, Blasizza, Vendrame, Vecchiet (s.t. 10' Colugnatti), Menon, Ruffini (s.t. 1' Concina), Stecchina (s.t. 25' Spanò). All.: Derossi.

VERMEGLIANO 1
AZZURRA 0
Marcatore: s.t. 15' Bacchetta. **Vermegliano:** Cechet, De Bianchi, De Cecco, Balducci (s.t. 20' Brandolin), Antonelli, R. Milan, Minin (s.t. 40' Andrian), Mazzilli, Pizzin, Moratti, Toler (s.t. 5' Bacchetta). All.: Murra. **Azzurra:** Peteani, Chersovani, Nadale, Bonnesi, Marega, Mlakar, Rupil, Righi, Balsamo, G. Bressan, M. Bressan. All.: Grion.

PRIMOREC 2
MEDEUZZA 2
Marcatori: p.t. 2' Manfrin, 20' Naperotti; s.t. 1' Manfrin, 19' Porro. **Primorec:** Martellani, Procentese, M. Corona, Santi, Parovel, Policardi, Porro (s.t. 25' Emili), Srebernich, Blanos, Savino (s.t. 35' Ban), Naperotti (s.t. 30' Cocevari). All.: A. Corona. **Medeuzza:** Dose, Sclausero, Mangoni, Zompicchiatti, Torossi, Tonso, Bernardis, Manfrin, Berton, Pellizzari, Flocco. All.: Grion.

CAMPANELLE 2
EDILE ADRIATICA 2
Marcatori: p.t. 25' Riosa, 30' Tittonel, 40' Cristofaro; s.t. 30' Manteo (rig.). **Campanelle:** Baxa, Berliavac, Urbani (s.t. 15' De Pase), Vascotto, Perini, Piergianni, Furlan, Cinti, Cristofaro (s.t. 7' Manteo), Punis (s.t. 30' Rapagna), Vollero. All.: Cino. **Edile Adriatica:** Zocco, Brandi, Ruzier, Fonzari, Leopizzi, Veronesi, Della Pietra, Rovati, Riosa, Tittonel, Cotide. All.: Podgornik.

VILLANOVA 0
FOGLIANO 1
Marcatore: p.t. 29' Cecconi. **Villanova:** Luis, Cudiz, Pali, Sdrigotti (s.t. 17' Del Medico), Carlini, Ermacora (s.t. 25' Montina), Minen, Mocchiutti, Tamai (s.t. 1' Passone), Batista, Grattoni. All.: Pizzamiglio. **Fogliano:** Cechet, Capotorto, Salviato, Ghermi, Falanga (s.t. 16' Pettinato), Sforza, Braida, Franceschini, Cecconi (s.t. 40' Bolcovich), Camozza, Ladu (s.t. 28' Sabalino). All.: Soffiantini.

BREG 1
VILLA 0
Marcatore: s.t. 25' Jurincich (rig.). **Breg:** Postiglione, Paoletti, Laghezza, Sancin (s.t. 44' Messina), Svab, Prasel, Blu (s.t. 1' Babudri), Sabini, Jurincich (s.t. 40' Asselti), Vuk, Bursich. All.: Bilo-slavo. **Villa:** Casotto, Vignut, Ulian, Zuppel, Pelos, Frausin, Musich, Snidar, Tuniz (s.t. 15' Caporale), Davide, Portelli, Oriti. All.: Peressin.

JUNIORES PROVINCIALI

Vesna ferma la Pro Romans e lo Zarja è solo al comando

TRIESTE Giornata infausta per le battistrada ZarjaGaja e Pro Romans. I primi sono stati fermati sul punteggio di 1-1 dall'inseguitrice Zaule, mentre la Pro Romans ha dovuto alzare bandiera bianca a Santa Croce contro il Vesna.

Ora in vetta alla classifica è rimasto lo Zarja Gaja, ma le tre squadre nominate si contenderanno fino alla fine il titolo. «Pur in dieci (espulso Riccobon) - racconta l'allenatore del Vesna Cernuta - abbiamo segnato il gol del 2-1 battagliando fino alla fine contro un avversario che non ci stava a perdere». Delusione in casa della Pro Romans: «Abbiamo colpito un palo sullo 0-0, per due volte ci siamo trovati soli davanti alla porta - dice il dirigente Usopiazza - a fronte di due tiri in porta. E poi, riferito a chi vuole capire, il calcio è un'altra cosa».

Battaglia anche tra Zarja Gaja e Zaule, con il vantaggio della formazione di Basovizza e la rimonta dei viola di Rabuiese che nel finale potevano fare bottino pieno. «È successo tutto alla fine - racconta l'allenatore dello ZarjaGaja Tognetti - con il nostro gol al 25' poi, dopo il pareggio, siamo rimasti in dieci (espulso Bercè per un fallo di reazione, contestato ndr) e ci siamo sbilanciati troppo». In casa dello Zaule il dirigente Piselli recrimina per le due traverse colpite: «Ai punti avremmo meritato di vincere noi».

Tre punti a suon di gol per il Costalunga contro lo Staranzano, mentre Fogliano e Chiarbola pareggiano al termine di una partita tirata fino alla fine. Chiude la vittoria del Montebello Don Bosco sul Cgs con i salesiani in vantaggio nel primo tempo. «Nella ripresa abbiamo subito il 3-2 - racconta il dirigente dei vincitori Perrazzetta - chiudendo subito dopo le maglie difensive e colpendo anche un palo con Baiocco». Accetta la sconfitta con la solita pacatezza l'allenatore dei ragazzi di Villa Ara Weber: «Buone le individualità nelle fila avversarie».

Classifica: ZarjaGaja 35; Pro Romans 34; Zaule 32; Vesna e Montebello Don Bosco 17; Chiarbola 15; Staranzano, Gradese e Costalunga 13; Cgs e Fogliano 12.

p.c.

I GOL

MONT. D. BOSCO 3
CGS 2
Marcatori: Tron (M), Millo (C), Marussi (2 M), Perissutti (C).
ZARJA GAJA 1
ZAULE 1
Marcatori: Bercè (Z/G), Cossutti (Z).
FOGLIANO 2
CHIARBOLA 2
Marcatori: Gentile (C), Bolcovich (F), Richter (C), Salodini (rig. F).
COSTALUNGA 7
STARANZANO 0
Marcatori: Pieri (2), Mantese (3), Miceli, Graziano.
VESNA 2
PRO ROMANS 1
Marcatori: Gallo, Marcuzzo (P), Micheli.

ALLIEVI PROVINCIALI

Muggia di misura sul Domio Primorje pareggia con i veltri

TRIESTE Continua la ressa nei quartieri alti. In lizza per il primato, in un «fazzoletto» di quattro punti, ben sei formazioni.

Mentre San Giovanni e San Luigi passeggiano rispettivamente con Esperia e Chiarbola, il Muggia inanella la dodicesima vittoria consecutiva e aggancia in classifica il Ponziana. I rivieraschi hanno prima regolato nel recupero il Primorje e poi superato di misura il Domio. «Ho visto un Domio pimpante – dice l'allenatore del Muggia Nonis – che gioca con il fuorigioco. Il gran gol di Apostoli ci ha permesso di conquistare i tre punti».

In fase calante il Primorje che pareggia contro il Ponziana. «Siamo in condizioni disastrate – spiega l'allenatore della squadra di Prosecco Sartori – e rischiamo di compromettere un anno di lavoro. Contro il Ponziana c'è il rammarico per un rigore finale alquanto dubbio, come del resto nella partita di Muggia».

Tra le fila del Primorje, però, regna un certo nervosismo viste le numerose espulsioni (a cominciare dal bomber Pauletich) per proteste. Undici i giocatori a disposizione di Sartori contro il Ponziana, con il portiere Belicich in campo a siglare il gol del vantaggio.

Un altro portiere protagonista, con un ruolo inusuale, è Colio dello Zaule, autore di un gol su calcio di rigore. La sua squadra ha superato l'Opicina dopo essere passata in svantaggio. «Ci prendiamo le nostre soddisfazioni nel girone di ritorno» sottolinea l'allenatore Turcino, mentre il collega Volo parla di «un'Opicina presuntuosa».

Ancora un numero uno in evidenza, questa volta non alla Chilavert, in Montebello Don Bosco-Roianese, con il portiere degli ospiti Doro autore di numerosi interventi e anche un rigore parato. Alla fine hanno vinto i salesiani, come del resto il Cgs contro un tenace Costalunga.

Classifica: San Giovanni 48; Cgs e San Luigi 46; Ponziana e Muggia 44; Primorje 39; Opicina 31; Mont. Don Bosco 20; Domio 19; Zaule 18; Esperia 13; Costalunga 5; Chiarbola 4; Roianese 1.

Pietro Comelli

I GOL

Zaule-Opcina 2-1. Marcatori: Mistretta (0), Russi, Colio (rig.). **Costalunga-Cgs 3-6.** Marcatori: Bernobi (Cgs), Morgan (C), Bernobi (Cgs), Cattaneo (2 Cgs), Miceli (C), Celotti (2 Cgs), Miceli (C). **Muggia-Domio 1-0.** Marcatori: Apostoli. **Primorje-Ponziana 2-2.** Marcatori: Belicich (Pr), 2 Omari (Po.), Kante (Prim.), (rig. Ponz.). **Chiarbola-San Luigi 0-8.** Marcatori: Degrassi (5), Pozzecco, Cauzer, Matteo Cociani. **Montebello Don Bosco-Roianese 2-0.** Marcatori: Delle Fave (2). **Esperia-San Giovanni 0-10.** Marcatori: Pernorio (2), Giraldi (2), Bartoli, Dassi (rig.), Percos, Lupetin (2), Bassa. Recupero: **Muggia-Primorje 3-1.** Marcatori: Milic (aut. M), Pauletich (P.), Robba (rig. 2 M.).

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Opicina «incassa» sei punti Cgs vince e resta in vetta

TRIESTE Con lo stesso punteggio (2-0) e con gli stessi marcatori (Venturini e Hrovatin), l'Opicina sconfigge lo Zaule sia nel recupero disputato mercoledì sia nell'incontro di ieri. Con i sei punti messi in saccoccia con i viola, la squadra di Colonna si avvicina sensibilmente al Cgs, dominatore della stagione.

«Studenti» che ieri non sono rimasti a guardare i rivali avvicinarsi incontrastati. Anzi, la squadra di Cespa ha viaggiato sull'ottovolante contro lo Zarja Gaja inondato, appunto, da otto reti (contro una) dai folletti studenteschi. «Siamo ritornati in rotta», commenta il mister dopo la vittoria di una squadra che arrivava da un leggero periodo di appannamento.

Un momento che ha colpito pure il San Luigi «B», ieri in imbarazzo nel superare il fanalino di coda Montebello Don Bosco. Una rete di Gobbo ha però tolto le castagne dal fuoco a una truppa «vivaista» nella sua peggiore giornata.

Con un gol di Renner, l'Esperia supera un Costalunga abbastanza buono nella prima fase ma via via calato di fronte a un Esperia in crescendo.

«Incontro spezzettato, non bello, ma mai in dubbio». Il succinto riassunto della partita è di Toffoli, allenatore del Sant'Andrea capace di superare per 2-0 il Cgs «B». La partita stavolta glie l'ha risolta il figlio, capace di sbloccare il risultato su rigore e di raddoppiare, lasciando ai compagni il dispiacere di quattro legni colpiti.

Grosso equilibrio tra Trieste Calcio «B» e Chiarbola. Un equilibrio spezzato a un quarto d'ora dalla fine dal «lupetto» Coppola, capace di segnare il gol risolutivo.

Classifica: Cgs «A» 49; Opicina 47; San Luigi «B» 38; Domio «B» 36; Esperia 30; Trieste «B» 27; Costalunga 22; Chiarbola 20; Zarja Gaja 18; Sant'Andrea 16; Zaule Rabuiese 12; Cgs «B» 8; Montebello Don Bosco 3.

Alessandro Ravalico

I GOL

TRIESTE «B» 1
CHIARBOLA 0
Marcatori: Coppola.
ZARJA GAJA 1
CGS «A» 8
Marcatori: Pase 2, Purini 2, Cespa, Zorzetto (rig), Iakovljev, Mosca, Bernetich (Zg).
SANT'ANDREA 2
CGS «B» 0
Marcatori: Toffoli (rig), Toffoli.
SAN LUIGI «B» 1
MONTEBELLO D. B. 0
Marcatori: Gobbo.
ESPERIA 1
COSTALUNGA 0
Marcatori: Renner.
OPICINA 2
ZAULE RAB. 0
Marcatori: Venturini, Hrovatin.

2.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Partita	Risultato
Azalea-S.Antonio Por.	4-1
Corva-Maniago	1-1
Man.Libero-Polcenigo	1-0
Solese Med.-Vajont	2-4
Tiezzese-Ceolini	1-3
Travesio-S.Quirino	0-9
Vallenocel.-Prata	4-0
Vigonovo-Valvasone	2-1

PROSSIMO TURNO

Ceolini-Man.Libero
Maniago-Azalea
Polcenigo-Vallenocel.
Prata-Corva
S.Antonio Por.-Vajont
S.Quirino-Solese Med.
Valvasone-Travesio
Vigonovo-Tiezzese

CLASSIFICA

Squadra							
Azalea	39	21	11	6	4	35	21
Ceolini	38	21	11	5	5	46	20
Maniago	36	21	8	12	1	35	16
Man.Libero	36	21	10	6	5	34	24
Valvasone	35	21	9	8	4	32	21
Vajont	35	21	9	8	4	36	32
Vigonovo	30	21	8	6	7	37	26
S.Quirino	28	21	8	4	9	34	30
Vallenocel.	27	21	6	9	6	38	25
S.Antonio Por.	27	21	6	9	6	27	28
Polcenigo	26	21	5	11	5	39	26
Corva	25	21	4	13	4	27	29
Tiezzese	22	21	5	7	9	35	41
Solese Med.	21	21	4	9	8	25	34
Prata	17	21	3	8	10	22	37
Travesio	1	21	0	1	20	13	105

2.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

Partita	Risultato
Arteniese-Azz.Premar.	1-3
Cassacco-Car Ciconigo	4-2
Com.Calcio-Rive d'Arcano	0-0
Corno-Caporiacco	0-3
Ragogna-Majanese	0-2
Serenissima P.-Buiese	0-2
Torreanese-Villanova	1-0
Un.3 Stelle-Martignacco	1-2

PROSSIMO TURNO

Azz.Premar.-Un.3 Stelle
Buiese-Arteniese
Caporiacco-Torreanese
Car Ciconigo-Ragogna
Majanese-Com.Calcio
Martignacco-Corno
Rive d'Arcano-Serenissima P.
Villanova-Cassacco

CLASSIFICA

Squadra							
Majanese	43	21	12	7	2	38	19
Azz.Premar.	40	21	11	7	3	26	15
Buiese	37	21	10	7	4	34	29
Com.Calcio	35	21	9	8	4	28	20
Torreanese	33	21	9	6	6	32	28
Un.3 Stelle	32	21	8	8	5	28	24
Cassacco	29	21	7	8	6	34	27
Ragogna	28	21	5	13	3	21	22
Martignacco	28	21	7	7	7	21	22
Car Ciconigo	26	21	7	5	9	29	24
Villanova	24	21	6	6	9	28	30
Rive d'Arcano	23	21	5	8	8	19	26
Caporiacco	22	21	4	10	7	25	28
Serenissima P.	21	21	5	6	10	19	24
Arteniese	13	21	3	4	14	16	39
Corno	12	21	2	6	13	12	33

2.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Partita	Risultato
Aiello-Castions	2-2
Com.Teor-Torviscosa	2-1
Lavarian M.-Bertiolo	0-0
Porpetto-Camino	4-0
Pro Fiumicello-Edm.Brian	1-1
Risanese-Paviese	1-0
Santamaria-Zompicchia	2-0
Varmo-Castionese	1-0

PROSSIMO TURNO

Bertiolo-Aiello
Camino-Com.Teor
Castionese-Lavarian M.
Castions-Pro Fiumicello
Edm.Brian-Santamaria
Paviese-Varmo
Torviscosa-Risanese
Zompicchia-Porpetto

CLASSIFICA

Squadra							
Santamaria	48	21	15	3	3	49	20
Risanese	39	21	11	6	4	33	19
Varmo	39	21	11	6	4	27	16
Com. Teor	36	21	10	6	5	32	16
Torviscosa	32	21	8	8	5	30	22
Castions	30	21	8	6	7	34	27
Lavarian M.	28	21	6	10	5	36	29
Edm.Brian	27	21	6	9	6	29	28
Bertiolo	27	21	7	6	8	27	34
Castionese	24	21	5	9	7	23	28
Paviese	23	21	4	11	6	25	29
Zompicchia	23	21	6	5	10	21	31
Camino	19	21	4	7	10	26	40
Pro Fiumicello	19	21	3	10	8	19	33
Porpetto	17	21	4	5	12	26	43
Aiello	17	21	4	5	12	13	33

2.a Cat. - Gir. D

RISULTATI

Partita	Risultato
Breg-Villa	1-0
Campanelle P.-Edile Adr.	2-2
Chiarbola-Roianese	0-0
Piedimonte-Medea	2-0
Primorec-Medeuzza	2-2
Staranzano-Moraro	4-0
Vermegliano-Azzurra	1-0
Villanova-Fogliano R.	0-1

PROSSIMO TURNO

Azzurra-Chiarbola
Edile Adr.-Piedimonte
Fogliano R.-Breg
Medea-Vermegliano
Medeuzza-Villanova
Moraro-Primorec
Roianese-Staranzano
Villa-Campanelle P.

CLASSIFICA

Squadra							
Staranzano	50	21	16	2	3	45	15
Vermegliano	50	21	15	5	1	35	12
Primorec	38	21	11	5	5	37	25
Piedimonte	34	21	8	10	3	29	18
Medeuzza	33	21	9	6	6	30	21
Villa	31	21	9	4	8	31	26
Breg	31	21	9	4	8	27	25
Medea	30	21	9	3	9	31	29
Moraro	30	21	7	9	5	18	17
Edile Adr.	27	21	7	6	8	33	31
Fogliano R.	26	21	7	5	9	21	25
Villanova	24	21	6	6	9	21	27
Chiarbola	22	21	5	7	9	24	26
Campanelle P.	18	21	3	9	9	20	35
Azzurra	10	21	2	4	15	13	38
Roianese	5	21	0	5	16	13	58

CALCIO TERZA CATEGORIA GIRONE G

Alle spalle del Pieris bagarre per i play-off

TRIESTE Lotta aperta per l'accaparramento delle quattro posizioni (dalla seconda alla quinta in classifica) che permettono di accedere ai play off. La prima posizione, infatti, è ormai cosa fatta per il Pieris (nove punti di vantaggio sulla seconda) che vede sempre più vicina la Seconda categoria. Anche contro il Cus i ragazzi del presidente Dapas non hanno avuto particolari problemi vincendo per 5-0. «C'era una superiorità netta degli avversari — ammette il tecnico degli universitari Millo — noi, a parte l'infortunio del portiere, abbiamo giocato con poca voglia». Dietro al Pieris corre il Terzo che, chiuso il primo tempo sotto di due gol, ha capovolto il risultato nella ripresa. «A inizio ripresa la difesa è andata in barca» spiega l'allenatore dei lagunari Longo, mentre il presidente dei vincitori Clementin ammette che, nella prima frazione, la sua squadra proprio non era in campo. Bella vittoria, grazie a una doppietta di Sila, del Breg sul Torre, mentre ritorna alla vittoria il Montebello Don Bosco con il Folgore. «Ricominciamo la corsa — spiega l'allenatore dei salesiani Ricciardi — dopo questa vittoria a senso unico che ci ha visto fallire anche un rigore con Speranza». Entrambe le reti del Montebello Don Bosco sono state messe a segno dal giovane Bulli, che gioca con la formazione juniores, un altro virgulto svezzato in casa salesiana.

Ancora un passo falso dell'Ontagnanese alla quale l'aria della bisiacheria non va proprio a genio. Dopo il pareggio di Grado, infatti, è arrivato anche quello di Fossalon. «Non c'eravamo con la testa — dice il presidene dell'Ontagnanese, Relato — come dimostrano le troppe palle gol sprecate». Chiude il pareggio tra Strassoldo-Turriaco che si sono divisi le due frazioni di gioco. Primo tempo per i locali, secondo di marca ospite che ha fallito due grosse occasioni con Ferles.

Classifica: Pieris 40; Terzo 31; Ontagnanese e Torre 28; Montebello Don Bosco 27; Cus 25; Strassoldo e Turriaco 23; Fossalon 14; Grado 12; Folgore 8; Venus 1.

Pietro Comelli

I GOL

PIERIS-CUS 5-0. Marcatori: Peressini (2), Mattiuzzo (2), Di Bert.
MONTEBELLO DON BOSCO-FOLGORE 2-1. Marcatori: Bulli (M), Stolfo (F), Bulli (M).
TORRE-BREG 0-2. Marcatori: Sila (2).
STRASSOLDO-TURRIACO 1-1. Marcatori: Zomero (S), Aldrigo (T).
GRADO-TERZO 2-4. Marcatori: Longo (G), Marchesan (G), Bidut (T), Zorat (T), Bidut (T), Zorat (T).
FOSSALON-ONTAGNANESE 2-2. Marcatori: Nunziata (O), Sgorlon (F), Nocent (rig., F), Gomboso (O).

3.a Cat. - Gir. E

RISULTATI

Blessanese-Talmassons	0-1
Flambro-Malisana	1-0
Italsped-7 Spighe	1-2
Pertegada-Ronchis	2-3
Pocenia-Sedegliano	2-1
Romans-Lestizza	1-4
Riposa: Rivolto	

PROSSIMO TURNO

7 Spighe-Blessanese
Malisana-Romans
Rivolto-Pocenia
Ronchis-Flambro
Sedegliano-Italsped
Talmassons-Pertegada
Riposa: Lestizza

CLASSIFICA							
Lestizza	43	17	13	4	0	33	9
Flambro	35	16	11	2	3	34	19
Malisana	32	17	10	2	5	32	16
Sedegliano	31	16	9	4	3	40	11
Ronchis	29	17	8	5	4	33	21
7 Spighe	29	16	9	2	5	28	19
Pocenia	26	17	7	5	5	34	21
Blessanese	21	17	6	3	8	18	26
Talmassons	17	17	5	2	10	20	36
Rivolto	17	16	5	2	9	15	35
Pertegada	9	17	2	3	12	21	42
Italsped	9	17	2	3	12	16	38
Romans	6	16	1	3	12	18	49

3.a Cat. - Gir. F

RISULTATI

Begliano-Pieris B	4-2
I.Turriaco B.-C.G.S.	2-9
Kras-San Vito	2-1
Poggio-Aud.S.Anna	0-3
Union Anth.-S.Andrea	1-4
Villesse-Romana	1-1
Riposa: Sagrado	

PROSSIMO TURNO

C.G.S.-Villesse
Pieris B-I.Turriaco B.
Romana-Poggio
S.Andrea-Begliano
Sagrado-Kras
San Vito-Union Anth.
Riposa: Aud.S.Anna

CLASSIFICA							
Aud.S.Anna	39	17	11	6	0	36	8
Kras	37	17	11	4	2	41	15
Villesse	29	16	8	5	3	35	16
S.Andrea	27	16	7	6	3	31	16
Poggio	26	16	7	5	4	27	23
Begliano	25	17	6	7	4	26	25
Sagrado	24	16	5	9	2	17	7
San Vito	19	16	5	4	7	26	20
C.G.S.	19	16	5	4	7	28	23
Romana	19	17	5	4	8	24	26
Pieris B	15	17	4	3	10	18	53
I.Turriaco B.	8	16	2	2	12	14	51
Union Anth.	4	17	1	1	15	15	55

3.a Cat. - Gir. G

RISULTATI

Fossalon-Ontagnanese	2-2
Grado-Terzo	2-4
M.D.Bosco-Folgore	2-1
Pieris-Cus TS	5-0
Strassoldo-Is.Turriaco	1-1
Torre-Breg B	0-2
Riposa: Venus	

PROSSIMO TURNO

Breg B-Strassoldo
Cus TS-M.D.Bosco
Folgore-Grado
Is.Turriaco-Pieris
Terzo-Fossalon
Venus-Torre
Riposa: Ontagnanese

CLASSIFICA							
Pieris	43	17	14	1	2	53	12
Terzo	34	17	11	1	5	41	26
Ontagnanese	29	17	8	5	4	31	16
Breg B	29	16	8	5	3	24	26
Torre	28	17	8	4	5	28	17
Is.Turriaco	27	16	7	6	3	29	12
M.D.Bosco	27	17	8	3	6	30	30
Cus TS	26	17	8	2	7	33	34
Strassoldo	24	17	7	3	7	29	25
Fossalon	15	16	4	3	9	16	24
Grado	12	16	2	6	8	19	35
Folgore	8	17	2	2	13	23	35
Venus	1	16	0	1	15	15	79

I GOL

U. ANTHARES 1
SANT'ANDREA 4
Marcatori: Novel (U), gargiuolo (A), Salierno (A) Subelli (A) 2.
KRAS 2
SAN VITO 1
Marcatori: Floridan (K), Vengust (K), Zugna (V).
POGGIO 0
AUDAX 3
Marcatori: Toscani (2), Petroni.
VILLESSE 1
ROMANA 1
Marcatori: Sandrin (V), Tonchella (R).
I. TURRIACO B 2
CGS 9
Marcatori: Conte (T) 2, Andreassich (C) 3, Dandri (C) 2, Tedeschi (C) 3, Masutti (C).
BEGLIANO 4
PIERIS B 2
Marcatori: Finello (B) 3, Bolzan (B), Gobbo (P) 2.

TERZA CATEGORIA GIRONE F

La tripletta dell'Audax fa crollare il Poggio

TRIESTE Da oggi iniziamo a parlare di classifica reale, senza ovviamente togliere nulla alle due formazioni B l'Isonzo Turriaco e il Pieris, e quindi non terremo conto dei risultati ottenuti contro queste due formazioni che, come tutti sanno, non fanno classifica. Ed ecco che l'Audax Sant'Anna continua a guidare la fuga avendo battuto con un secco 3-0 il Poggio che sperava nel risultato per portarsi maggiormente a ridosso delle prime; quest'ultimo si è presentato senza sette titolari (Leban, Trevisan e Devetag squalificati, Spangher, Soranzio, Piagno e Donda Andrea infortunati) e nulla ha potuto contro i determinati primi della classe (anche loro con diverse assenze pesanti) intenzionati a non cedere a nessuno.

Sempre a ruota il Kras che ha sofferto non poco ma è riuscito comunque a uscire vittorioso anche contro il derby con San Vito che sperava almeno in un punto contro i cugini carsolini. A vista delle fuggitive il Villesse e il Sant'Andrea con il primo che ha spartito la posta con la Romana e il secondo che, dopo essere passato in svantaggio contro l'Union Anthares, ha preso le misure e ha messo a segno le quattro stoccate vincenti. L'Union recrimina un po' su un rigore non concesso (quando il risultato era sull'1-3) ma riconosce ampiamente il merito agli avversari.

Bella partita tra il Begliano e i cugini del Pieris B (incontro come detto che non fa classifica) con ambo le squadre che non hanno mollato mai e dello stesso tenore quella tra l'Isonzo Turriaco B e il Cgs con gli studenti che hanno messo in campo ben sette giovani. I triestini hanno messo a segno sette reti ma gli isontini sono contenti della prestazione dei giocatori.

CLASSIFICA: Audax 30, Kras 28, Villesse e Sant'Andrea 23, Begliano 21, Poggio e Sagrado 17, Cgs 16, San Vito e Romana 12, Union Anthares 1.

Domenico Musumarra

AUTO

Tris di eventi: Italian Baja, Rally Polizie e Motorgame

MONFALCONE Ricomincia la stagione dei motori in Friuli-Venezia Giulia con un marzo supercompetitivo. Tre le grandi manifestazioni in programma a partire tutte e tre da venerdì 24 marzo. Da quale iniziare? Sicuramente dalla più importante, l'ottava edizione dell'**Italian Baja**, unica prova italiana della Coppa del mondo Rally tout-terrain, che si terrà in provincia di Pordenone e a Bibione, e che quest'anno riserverà diverse novità. Seconda manifestazione la Coppa Presidente della Repubblica che verrà assegnata al vincitore della 14.a edizione del **Rally Polizie europee-Prealpi Giulie**, che il 24 chiuderà le iscrizioni per partire da Gemona, dopo distribuzione road book, verifiche sportive e tecniche e ricognizioni del percorso, alle 8.01 di sabato 1.o aprile. Terzo appuntamento, ancora sulle rive del Noncello, al **Motorgame 2000**, nuova denominazione aggiunta alla tradizione Fiera Motori che da quest'anno ha cambiato date, passando da novembre a marzo. Proprio il giorno d'apertura, il 24 marzo, partiranno dal suo comprensorio auto, moto e camion partecipanti all'**Italian Baja**.

Il sabato e la domenica successiva gare valide per il Campionato interregionale di karting, del Trofeo internazionale Alpe Adria di Scooter, del Trofeo Gobike. Nel secondo week-end della rassegna fieristica pordenonese in campo il Trofeo Anni 80 Rally indoor, riservato a vetture di quel decennio, e il tradizionale Fieramotori Rally Indoor, con vetture moderne.

All'**Italian Baja** le novità sono rappresentate dall'apertura ai camion (per pareggiare la Dakar), il prologo a Vivaro, all'Osservatorio Ariete, e la conclusione con l'ultima prova speciale, forse decisiva, sulla spiaggia di Bibione. In gara i più forti piloti della specialità fra i quali Jean Louis Schlesser, vincitore della Coppa del mondo 1999 e dell'ultima Parigi-Dakar-Cairo, che quest'anno ha voluto lasciare il suo magico buggy per gareggiare al volante del nuovo veicolo francese Kangoo.

Il Rally polizie europee ammette vetture turismo Gruppo A, di produzione Gruppo N, le kit-car, le rally-car e quelle di scaduta omologazione. Da percorrere 275 km con quattro prove speciali da ripetere due volte, tutte su asfalto, per complessivi 80 chilometri. Arrivo nel primo concorrente in piazza del Ferro, previsto per le 17 e premiazioni con buffet alle 20.30.

Claudio Soranzo

Juniores Reg. / A

RISULTATI

Azzanese-Cordovado	2-0
Caneva-Sas Juniors	0-3
Cordenons-Pro Aviano	2-1
Porcia-Maniago	1-1
Sacilese-Fontanafredda	0-0
Tamai-Codroipo	1-0
Valvasone-Spilimbergo	3-0

PROSSIMO TURNO

Codroipo-Valvasone
Cordenons-Tamai
Cordovado-Pro Aviano
Fontanafredda-Porcia
Maniago-Azzanese
Sas Juniors-Sacilese
Spilimbergo-Caneva

CLASSIFICA							
Sacilese	44	19	13	5	1	55	12
Tamai	40	19	12	4	3	32	12
Fontanafredda	35	19	11	2	6	36	19
Sas Juniors	34	19	10	4	5	30	21
Spilimbergo	31	19	8	7	4	27	18
Codroipo	28	19	8	4	7	34	29
Porcia	26	19	5	11	3	25	22
Maniago	25	19	7	4	8	33	25
Cordenons	20	19	5	5	9	24	39
Azzanese	19	19	5	4	10	19	39
Pro Aviano	17	19	5	2	12	21	46
Valvasone	17	19	4	5	10	29	55
Caneva	14	19	2	8	9	18	29
Cordovado	14	19	3	5	11	18	35

Juniores Reg. / B

RISULTATI

Aquileia-Pozzuolo Fr.	2-4
Cividalese-Gemonese	2-1
Flumignano-Palmanova	1-2
Pro Fagagna-Union 91	3-1
Sangiorgina-Rivignano	4-0
Tolmezzo-Sevegliano	1-0
Tricesimo-Manzanese	0-4

PROSSIMO TURNO

Gemonese-Manzanese
Palmanova-Cividalese
Pozzuolo Fr.-Pro Fagagna
Rivignano-Flumignano
Sevegliano-Aquileia
Tricesimo-Tolmezzo
Union 91-Sangiorgina

CLASSIFICA							
Tolmezzo	43	19	13	4	2	41	13
Sangiorgina	43	19	12	7	0	43	18
Manzanese	39	19	12	3	4	36	14
Pozzuolo Fr.	34	19	9	7	3	37	26
Palmanova	31	19	9	4	6	34	22
Tricesimo	29	18	8	5	5	33	29
Cividalese	28	18	8	4	6	26	24
Pro Fagagna	24	19	6	6	7	38	30
Sevegliano	21	19	6	3	10	27	32
Rivignano	19	19	4	7	8	21	38
Gemonese	16	19	4	4	11	23	39
Aquileia	16	19	5	1	13	30	51
Flumignano	14	19	4	2	13	18	42
Union 91	10	19	3	1	15	28	57

Juniores Reg. / C

RISULTATI

Mossa-Capriva	rinv.
Ponziana-Monfalcone	2-3
Ronchi-Muggia Scavi	2-0
S.Giovanni-Opicina	1-0
S.Sergio TS-Latte Carso	0-3
San Luigi-S.Canzian	0-1
Riposa: Domio	

PROSSIMO TURNO

Capriva-Domio
Monfalcone-Ronchi
Muggia Scavi-San Luigi
Opicina-Mossa
S.Canzian-Latte Carso
S.Sergio TS-S.Giovanni
Riposa: Ponziana

CLASSIFICA							
Monfalcone	49	18	16	1	1	49	16
S.Sergio TS	38	17	12	2	3	43	16
Latte Carso (-1)	38	18	12	3	3	43	20
Ronchi	37	18	11	4	3	38	17
San Luigi	31	18	10	1	7	36	27
Mossa	25	16	8	1	7	26	28
Ponziana	24	18	7	3	8	35	29
S.Canzian	21	18	6	3	9	29	36
S.Giovanni	20	17	6	2	9	41	35
Opicina	16	17	4	4	9	16	30
Muggia Scavi	15	18	4	3	11	31	42
Domio	10	17	3	1	13	18	56
Capriva	0	16	0	0	16	11	64

JUNIORES REGIONALI

Il Latte Carso ferma l'inseguimento del Trieste, aumentando il distacco dai leader bisiachi

Imprendibile ormai il Monfalcone

TRIESTE Solo il Monfalcone, a sette giornate dal termine, può perdere il primato in classifica. La secca sconfitta subita dal Trieste Calcio contro il Latte Carso, infatti, stacca inesorabilmente i triestini dai bisiachi che, salvo clamorosi passi falsi, si avviano alla fasi regionali juniores. «Dopo appena 5' abbiamo subito un gol - racconta il dirigente del Trieste Calcio Riccardi - e siamo andati in bambola. Poi la squadra ha reagito, ma la grinta e prestanza fisica del Latte Carso ha avuto il sopravvento». La formazione di Visogliano contava nelle sue fila Angiolini, Boriello e soprattutto Larzak, elementi di solito schierati con la prima squadra. «Quando siamo al completo i risultati si vedono - dice l'allenatore Tordi - e devo ringraziare Marino Lombardo (tecnico della prima squadra ndr) che, per mentalità, fa giocare sia al sabato che alla domenica i giovani».

Pensa al futuro, quindi, la società di Visogliano, decisa comunque a togliersi qualche soddisfazione anche in questo campionato. Dopo essere stato sotto per tutto il primo tempo (1-0), il Monfalcone conquista i tre punti sul campo del Ponziana. Molte le assenze tra i bisiachi, ma i veltri schieravano in pratica la formazione Allievi. «È stata una bellissima partita, ma alla fine l'età si paga sul piano fisico» commenta il dirigente del Ponziana Gasperutti. Si giocherà questa sera alle 20 Mossa-Capriva, mentre ritorna a farsi sentire il Ronchi superando il Muggia. «Non hanno fatto grandi cose per meritare i tre punti» sottolinea il tecnico dei rivieraschi Palermo, mentre anche l'allenatore del Ronchi Moimas è sulla stessa lunghezza d'onda: «Tengo il risultato aspettando di ritrovare il gioco».

Un gol a 3' dalla fine condanna l'Opicina contro il San Giovanni, invece il sempre più sorprendente San Canzian espugna il campo del San Luigi. «Nel 2000 abbiamo perso solamente a Mossa - dice il capitano Zidarich - ma, contro il San Luigi, era più giusto il pari. Abbiamo sfruttato al meglio l'unico tiro in porta, lasciando pochi spazi nella ripresa». Deluso l'allenatore dei biancoverdi Stoini: «La nostra supponenza del primo tempo è stata quasi irritante».

Pietro Comelli

I GOL

RONCHI 2
MUGGIA 0
Marcatori: Pavat, Messineo.
PONZIANA 2
MONFALCONE 3
Marcatori: Metz (rig. P), Limori (M), Braida (M), Ruggiero (M), Metz (rig. P).
SAN LUIGI 0
SAN CANZIAN 1
Marcatori: Goiac.
SAN GIOVANNI 1
OPICINA 0
Marcatori: Marchione.
TRIESTE C. 0
LATTE CARSO 3
Marcatori: Valentino, Marzari (2).

ALLIEVI REGIONALI

L'Ancona passa vittorioso anche sul terreno della Sanvitese

TRIESTE Ancona a punteggio pieno dopo due giornate dei play-off. La capolista è andata ad espugnare il terreno della Sanvitese per 1-2 capitalizzando una splendida prima frazione con le stoccate di De Fante e Mainardis. La Sanvitese è uscita alla distanza e pur in formazione ampiamente rimaneggiata è riuscita a insidiare l'Ancona prima con la rete di Santarossa e quindi sfiorando il clamoroso pareggio con Redolfi, a due minuti dalla fine. 2-2 tra Tolmezzo e Sacilese. Tutto nella ripresa con il momentaneo doppio vantaggio della Sacilese firmato da Cassin e Chiarandio e quindi con replica dei padroni di casa, avviata da Scassini e perfezionata da D'Orlando: «Abbiamo sofferto nel primo tempo – ammette il tecnico del Tolmezzo, Gonano – subendo due reti per un paio di infortuni. Il pareggio ottenuto nel corso della ripresa premia essenzialmente la nostra volontà – ha aggiunto l'allenatore – anche se bisogna riconoscere che la Sacilese possiede uno dei migliori settori offensivi di tutto il campionato allievi». Temi analoghi, e medesimo risultato (2-2), anche tra Donatello e Sangiorgina. In vantaggio la formazione ospite a bersaglio prima con Cristofori – poi espulso per fallo – e quindi con Contalin. Nella seconda frazione puntuale la riscossa del Donatello che accorcia con Martini, su calcio di rigore e quindi approda al pareggio con Zanella.

Classifica: Ancona 6; Sangiorgina 4; Sacilese, Donatello 2; Tolmezzo 1; Sanvitese 0. Domenica al via anche le fasi di consolazione e ripescaggio riservate alle altre compagini del settore allievi.

Francesco Cardella

I GOL

SANVITESE 1
ANCONA 2
Marcatori: Di Fante (A), Maimardis (A), Santarossa (S).
DONATELLO 2
SANGIORGINA 2
Marcatori: Cristofori (S), Cantolin (S), Martini (r), Zanella.
TOLMEZZO 2
SACILESE 2
Marcatori: Cassin (S), Chiarandio (S), Scassini, D'Orlando.

GIOVANISSIMI REGIONALI

Il San Luigi deve inchinarsi alla Sacilese

TRIESTE Sacilese a punteggio pieno dopo la seconda giornata dalla seconda fase del campionato regionale giovanissimi: si è imposta 3-0 sul San Luigi confermando le qualità di un gruppo che si erge sin d'ora a favorita numero uno per la vittoria finale. Nonostante il largo passivo il San Luigi ha disputato una gara dignitosa. È rimasto in partita nel primo tempo, chiudendo sotto di una sola rete, ha ceduto nella ripresa quando il predominio tattico-fisico degli avversari ha preso il sopravvento. Spettacolo a Udine per l'altro incontro del girone A dove Udinese e Donatello hanno nobilitato la giornata disputando una gara di buon livello. Sessanta minuti equilibrati, gara combattuta che le zebrette hanno fatto loro nei minuti iniziali della ripresa quando Cominotto ha trovato lo spazio per sorprendere il portiere avversario. Nell'altro girone svetta al comando il Palmanova, uscito imbattuto dalla difficile trasferta di Ancona. Partita combattuta ma povera di occasioni da gol con il pareggio che al termine è sembrato il risultato più giusto. Nel derby tra Domio e Triestina, successo in trasferta per la compagine alabardata che grazie alle reti siglate da Formicola nel primo tempo e da Bernabei nella ripresa ha chiuso con un meritato 2.0. Gara sempre condotta dai ragazzi di La Calamita i quali, gol a parte, hanno costruito diverse occasioni da rete. Da segnalare il palo colpiti nei due tempi, occasioni che avrebbero consentito agli alabardati di chiudere con un punteggio più ampio.

Classifica girone A: Sacilese 6 (2), San Luigi 0 (1), Donatello 0 (1). **Classifica girone B**: Palmanova 4 (2), Ancona 1 (1), Domio 0 (1).

Lorenzo Gatto

I GOL

UDINESE 1
DONATELLO 0
Marcatori: Cominotti.
SACILESE 3
SAN LUIGI 0
Marcatori: Mior, Zolfo, Vizielli.
ANCONA 0
PALMANOVA 1
Marcatori: Formicola, Bernabei.

HOCKEY SU PISTA

SERIE A2 Vince il Novara ma i goriziani presentano un ricorso

Troppi assenti nella Smart

GORIZIA Non è bastato giocare con grinta ai ragazzi della Smart per avere la meglio sulla Rotellistica 93 Novara. L'ottava giornata di A2 si è conclusa con una sconfitta per 12-8, anche se dopo un match molto combattuto, con tre reti di Tramontin, una di Poletti e quattro di fila di Kalik. Una speranza però c'è ancora per i goriziani, che hanno presentato ricorso: i piemontesi avevano infatti in panchina Colamaria, allenatore nonchè giocatore squalificato. La solita sfortuna ha contribuito a complicare la partita, che già alla vigilia non prometteva di essere facile: oltre al capitano Ladini, che ha scontato la seconda ed ultima giornata di squalifica, erano assenti i difensori, Bognolo e Franzoni, mentre il portiere De Mundo non si è neanche riscaldato. Punto forte del Novara sono stati i tiri da lontano, che hanno messo in difficoltà i ragazzi di mister Tavagnutti. Dopo 10" i padroni di casa sono già in vantaggio per 1-0, grazie ad un rigore piuttosto dicutibile, e dopo 3' e 30" il punteggio è già arrivato a 4-0. Il primo tempo si è concluso per 7-2, ma fortunatamente nella ripresa la situazione cambia, ed il gioco goriziano comincia a girare.

Francesca Santoro

LA SITUAZIONE

RISULTATI

R.93 Novara-Smart Gorizia 12-8; Zoppas Pordenone-Thiene 4-3; Montecchio P.-Breganze 1-6; Sandrigo-Seregno 5-4; Roller Novara-Montecchio M. 8-4.

CLASSIFICA

Breganze 24, Thiene 19, R.93 Novara 16, Montecchio P. e Roller Novara 13, Seregno 12, Smart Gorizia e Zoppas Pordenone 9, Sandrigo 7, Montecchio M. 0.

PALLANUOTO

SERIE A2 FEMMINILE Prima sfortunata trasferta con un punteggio troppo severo

Triestina, dimenticare Torino

Quadrifoglio 12
Triestina 6

(3-1, 3-0, 1-1, 5-4)

UISP QUADRIFOGLIO: Massa, Curletti, Caiccia 1, Chilleni, Molinari 1, Guarrera, Ferraris 1, Monasterolo, Romano 8, Camaioni, Alessia 1. All.: Consiglio.
TRIESTINA: Bernardi, Colautti R., Ceschin, Aversa 2, Giberna, Durovic 1, Chmet 1, Cacciatori, Santon 2, Colautti I., Focardi. All.: Ingannamorte.
ARBITRO: Pietro Duce di Savona.

TORINO Nell'A2 femminile è stato un primo incontro da dimenticare per la Triestina quello giocato ieri a ranghi ridotti a Torino nella prima partita della stagione in serie A2. In questa prima trasferta quindi, le undici giuliane, dopo l'uno a zero subito messo a segno, a testimonianza di una buona grinta iniziale, hanno subìto due reti e poi, perso il possesso di palla e preso un contropiede, hanno cominciato a cadere nel tranello torinese. I parziali dimostrano i due tempi di rodaggio che le calottine rosa si sono prese, perdendo qualche battuta di troppo, compresa una decina di espulsioni a favore non sfruttate a dovere. C'è da dire anche però che le torinesi sono partite all'attacco aggredendo le ospiti con un pressing a tutto campo. A metà incontro le triestine hanno regolato la mira e, nonostante la panchina corta dovuta alle due assenze che si sono fatte sentire (mancavano le due centroboa titolari Valentina Faggiani e Chiara Mengaziol per problemi ortopedici), si sono battute bene anche se, per ribaltare il risultato finale ormai pregiudicato, era ormai troppo tardi. Su tutte degna di nota la prima uscita nel ruolo di centroboa di Cinzia Aversa autrice di due gol.

Gli altri risultati: Snam Milano-An Certaldo 2-20; Gn Osio-Mestrina Nuoto 9-7; Canottieri Milano-Ic Bentegodi 3-8. **Classifica:** Bentegodi, Certaldo, Osio, Uisp Quadrifoglio 3; Triestina, Snam, Mestrina e 0.

Isabella Grandi

GINNASTICA

Al campionato nazionale di A2 Sgt ultima ma prima in orgoglio

TRIESTE Prova d'orgoglio dei ragazzi dell'Sgt nella terza prova del campionato nazionale di serie A2 maschile. I triestini, privi dello straniero, non sono riusciti a sfuggire all'ultima piazza. Hanno però conquistato 47.100 punti, perdendo solo tre punti dall'ultima gara, quando ancora potevano contare sull'appoggio di Enes Hodzic, lo sloveno che gareggiava a cavallo e anelli.

La prova più ardua è stata quella agli anelli: l'allenatore dell'Sgt, Fabrizio Mezzetti, ha schierato Luca Stacul e poi, a sorpresa, Andrea Rossetti ha deciso di cercare di coprire il buco lasciato da Hodzic. Un'impresa impossibile, visto che Rossetti non aveva preparato un esercizio agli anelli e, anzi, era da molto che non si allenava agli anelli. Rossetti, si è messo alla prova, conquistando un 7: un punteggio all'apparenza basso ma che per i triestini è stato prezioso. Sempre agli anelli buona la prova di Stacul (8.15 punti). Di rilievo anche la prova dei triestini al corpo libero; Rossetti, ha meritato 8.65 punti, Stacul 8.40, confermando la buona prova della prima gara.

Non hanno entusiasmato, invece, i ragazzi dell'Sgt al cavallo: Rossetti ha «sporcato» l'esercizio con una caduta in uscita e Pettirosso ha commesso alcune imperfezioni. Alla fine l'Sgt si è piazzata al nono posto. La vittoria è andata alla Pro Patria Bustese, ormai quasi promossa in A1. Seconda piazza per la Pro Carate e terza la Juventus Nova Melzo.

an.pug.

Un trionfo ha anche i suoi... rischi: tocca sperimentarlo ad Alessia Cherini. (Foto Lasorte)

LE CLASSIFICHE

Baby femminile: 1) Eleonora Vangi (Cai XXX Ottobre) 42.54; 2) Celeste Saxida (Cai TS) 42.65; 3) Meri Perti (Brdina Smucarski Klub) 44.38. **Baby maschile:** 1) Matteo Maracchi (Cai TS) 40.74; 2) Marco Cuperlo (Cai TS) 40.98; 3) Andrea Tesei (XXX Ott.) 41.39.

Cuccioli f.: 1) Sara Pettirosso (XXX Ott.) 39.9; 2) Federica Vialmin (70) 41.27; 3) Ilaria Marpino (XXX Ott.) 42.08. **Cuccioli m.:** 1) Angelo Battistella (XXX Ott.) 38.75; 2) Ivan Kerpan (Mladina) 39.06; 3) Matteo Catania (XXX Ott.) 39.07.

Ragazze: 1) Carlotta Sadoch (XXX Ott.) 39.19; 2) Calypso Cesca (70) 36.35; 3) Silene Capparotto (70) 37.13. **Ragazzi:** 1) Federico Maracchi (Cai TS) 35.13; 2) Teo Beltrame (Cai TS) 36.06; 3) Omar Papagno (70) 37.52.

Allieve: 1) Ottavia Pitteri (XXX Ott.) 39.64; 2) Eleonora Vialmin (70) 39.83. **Allievi:** 1) Andrea Ferin (Cai TS) 34.13; 2) Matteo Vatua (70) 34.64; 3) Jonathan Mistretta (Cai TS) 34.90.

Aspiranti f.: 1) Thaila Bologna (XXX Ott.) 39.12; 2) Valentina Boschian (Cai TS) 39.59; 3) Zoneta Svara (Brdina Smucarski Klub) 40.87.

Juniores f.: 1) Alice Cherini (XXX Ott.) 33.54; 2) Consuelo Pasutto (70) 36.34; 3) Lara Schrey (Cai TS) 37.08.

Seniores f.: 1) Valentina Suger (Brdina) 37.87; 2) Giulia Pizzioli (XXX Ott.) 38.59; 3) Francesca Redolfi (70) 39.04.

Master-C1 f.: 1) Alessandra Neri (XXX Ott.) 36.51; 2) Manuela Sinigoi (Cai TS) 38.85; 3) Cristina Zoch (70) 38.89.

M-C2 f.: 1) Alessandra Festini (70) 50.84; 2) Lucia Agnoletto (XXX Ott.) 52.80; 3) Silvana Ritossa (Altipiano Carsico) 52.98.

M-C3 f.: 1) Elettra Rocco (Cai TS) 48.12; 2) Erica Tomasin (XXX Ott.) 48.78; 3) Eleonora Cuzzi (idem) 49.79.

Aspiranti m.: 1) Livio Sadoch (XXX Ottobre) 40.55; 2) Andrea Zanei (70) 40.94; 3) Matej Crismancich (Sk Devin) 40.97.

Juniores m.: 1) Aron Stock (Cai TS) 44.17; 2) Borut Bogatez (Ss Mladina) 44.39.

Seniores m.: 1) Aaron Nider (70) 39.40; 2) Davide Bean (70) 40.07; 3) Christian Volpi (Brdina) 41.64.

M-A1 m.: 1) Gino Merciai (XXX Ott.) 42.89; 2) Marco Perla (70) 43.03; 3) Roberto Canzio (70) 44.55. **M-A2 m.:** 1) Ezio Ferin (70) 42.02; 2) Gianni Ursich (XXX Ott.) 42.65; 3) Fabio Steffè (idem) 45.56. **M-A3 m.:** 1) Fulvio Macchini (XXX Ottobre) 46.19; 2) Claudio Roatto (idem) 46.54; 3) Lucio Sadoch (idem) 48.02. **M-A4 m.:** 1) Gianni Paladini (Cai TS) 45.12; 2) Stoian Sossi (Sk Devin) 45.67; 3) Mario Marzari (70) 46.61.

M-B1 m.: 1) Paolo Kulterer (Cai TS) 48.84; 2) Renzo Sgubin (70) 50.03; 3) Marino Nemaz (Alt. Carsico) 58.10. **M-B2 m.:** 1) Vito Braico (70) 45.80; 2) Renato Fonda (70) 52.33; 3) Rodolfo Giovannini (Cral Autorità Portuale) 52.69. **M-B3 m.:** 1) Argeo Salvini (Alt. Carsico) 1'09.97; 2) Livio Manzin (70) 1'25.10. **M-B4 m.:** 1) Claudio Suggi (Cai TS) 1'00.53; 2) Carlo Simoni (XXX Ott.) 1'13.06. **M-B5 m.:** 1) Lucio Beltrame (XXX Ott.) 1'02.70; 2) Giuseppe Kratter (idem) 1'04.59; 3) Luigi Ponti (Alt. Carsico) 1'15.65.

SCI CAMPIONATI TRIESTINI Come era accaduto nel fondo, pronostici rispettati anche nel gigante

Nider e Cherini coppia d'oro

E la XXX Ottobre si aggiudica la classifica per le società

La vincitrice ha dominato: avrebbe potuto impensierirla solo la big dell'erba Cristina Mauri che non ha preso parte alla seconda manche. Brilla Bean

PIANCAVALLO Trionfo annunciato, senza grosse sorprese, per Aaron Nider, Alice Cherini e per lo Sci Cai XXX Ottobre (con un po' di suspence) ai campionati triestini del 2000.

Alice ha vinto sin dalla prima manche, sciando con una leggerezza e un' efficiacia che le altre non sono riuscite ad avvicinare. Le avversarie non sono riuscite nemmeno ad impensierirla. Thaila Bologna ha sbagliato regalandole almeno 3", Cristina Mauri, una delle big dello sci d'erba, ha sciato alla grande, conquistando il secondo tempo di manche, ma non ha potuto partecipare alla seconda manche (valida per l'assegnazione del titolo di campioni triestini) perché non residente a Trieste, Lorenza Romanese e Micol Perasti si sono autoeliminate uscendo sin dalla prima manche.

Simile la gara di Nider. Nella prima manche Caproni, uno dei più attesi, Starri e Zivoli sono usciti di pista. Ha tenuto duro Davide Bean, a circa 30 centesimi. Poi, a poco più di 1", Sadoch, Zanei, Crismancich. A 2" Volpi, Fonda e Cesca. Più staccati gli altri. Nella seconda manche hanno iniziato a gareggiare le ragazze. La Redolfi, pur a digiuno di gare, ha concluso in 1'13"24. Brava anche la Sinigoi che a 36 anni, e con un ginocchio ballerino, ha chiuso in 1'13"20. Giulia Pizziolli, supportato da un tifo grandioso è riuscita a migliorare il tempo da battere ma ha fatto ancor meglio la Suber, provvisoriamente prima in 1'12"34. Lara Schrey, una che sino a due anni fa gareggiava a livello nazionale, ha abbassato notevolmente i tempi. Con grinta da vendere, ha chiuso in 1'10"36. Poi Alessandra Neri, classe 1963, un' atleta elegante e tecnica: nella sorpresa generale ha fatto meglio della Schrey, concludendo in 1'10"20. Infine la prova d' orgoglio di Consuelo Pasutto, una che non ci stava a perdere. Nonostante una prima manche così così ha attaccato allo spasimo. Ma per battere la Cherini ci voleva ancora di più. Così si è dovuta accontentare di un totale di 1'08"19, un tempo buono ma non abbastanza per diventare campionessa triestina. La Cherini ha sciato in modo perfetto, conquistando il secondo tempo assoluto di manche (totale di 1'04"42).

In campo maschile la tensione è salita a poco a poco. Ursich, De Caro, Rencelj e Merciai hanno fermato il cronometro su tempi superiori a 1'15", Ferin, dimenticando l'anagrafe, ha concluso in 1'14"12, Cuzzi, in perenne ritado di linea, si è accontentato di 1'14"92, Cesca di 1'14"23 , Fonda non si è presentato al via, Volpi ha concluso in 1'13"90, Zanei in 1'12"86, Crismancich in 1'12"04. Poi i migliori. Livio Sadochh ha tirato allo spasimo, con un buon 1'11"66, Davide Bean l'ha migliorato (1'11"17) e Nider, giustamente, ha trionfato (in 1'10"25).

Anna Pugliese

I vincitori: Alessia Cherini e Aaron Nider (Foto Lasorte).

Consuelo Pasutto si scalda prima del via. (Foto Lasorte)

CLASSIFICA PER SOCIETÀ

1)	XXX OTTOBRE	22.944
2)	SCI CLUB 70	20.938
3)	SCI CAI TS	12.848
4)	MLADINA	4.080
5)	ALTIP. CARSICO	3.607
6)	MARATHON	3.499
7)	SCI CLUB DEVIN	3.281
8)	SC BRDINA	3.037
9)	DOPOL. FERROV.	1.354
10)	CRAL A.P. TS	829
11)	TS SPORTING SKI	690
12)	S.A.I.	517

IL DOPOGARA La campionessa dedica affettuosamente il successo a Giulia e Andrea Caproni

Il re del carving: «Niente di eccezionale»

Manzin (70) abbozza: «Siamo stati penalizzati dal regolamento»

PIANCAVALLO «Nella prima manche ho sciato così così nella seconda un po' meglio ma nulla di eccezionale». Aaron Nider ha appena vinto i campionati triestini ma non sembra entusiasta. Ha festeggiato inondando i suoi tifosi (tantissimi!) di champagne, alzando le braccia al cielo con la Cherini e abbracciando l'avversario più pericoloso, Davide Bean. È felice ma non del tutto soddisfatto. «Sono contento per la vittoria ma non per come ho sciato -spiega -. Nella prima manche ho sbagliato alla seconda porta e nel finale ho perso la linea, finendo un po' largo. Nella seconda sono riuscito ad attaccare di più ma non allo spasimo». Nonostante tutto, comunque, è arrivata una grande vittoria. «Sì anche se non ci credevo fino in fondo. Il mio ultimo allenamento in gigante risale al 4 gennaio. Poi ho avuto tempo solo per le gare di carving. Speravo nella vittoria ma sapevo che senza allenamento non s'inventa nulla».

Un atleta frena imbiancando gli spettatori (Lasorte).

Con l'allenamento di un solo giorno, potrebbe ribattere Davide Bean, si inventa però un secondo posto. Impegnatissimo tra il lavoro e l'allenamento dei baby-cuccioli del 70 Davide ha trovato tempo solo sabato, un giorno prima della gara, per allenarsi. «Senza preparazione era difficile fare di più, la seconda piazza mi sta benissimo»,ha commentato sorridendo all'arrivo mentre i «suoi» bambini lo festeggiavano. «Aaron? Bravissimo. Io? Non sono stato proprio un esempio per i miei allievi comunque ho salvato la faccia».

Alice Cherini, invece, era assolutamente soddisfatta della sua gara. Tanto buona, almeno nella seconda manche, che anche il suo severissimo allenatore, Lucio Rosi, non ha voluto correggerle nulla. «Sono felicissima, ho fatto fuori tutte le avversarie», ha urlato soddisfatta all'arrivo. Poi ha moderato un po' le parole. E ha spiegato che nella prima prova aveva tenuto un po' troppo, sciando bene ma non abbastanza. «Le avversarie mi hanno un po' aiutata - ha aggiunto sincera -. Io, comunque, sono in forma. Adesso punto a far bene ai campionati italiani e alle gare Fis di Corno alle Scale. Il mio obiettivo è sempre il gigante. In slalom finisco fuori». La dedica di rito? «Ho vinto per me ma soprattutto per Giulia e Andrea Caproni. Andrea voleva trionfare per sua sorella, infortunata. Non ce l'ha fatta, allora la vittoria la divido con loro».

L'affermazione più sofferta è stata quella dello Sci Cai XXX Ottobre nella classifica per società. Nel fondo, tradizionale terreno di caccia della XXX, il 70 aveva guadagnato un vantaggio pesante, 800 punti circa. Ma la XXX ha recuperato. «Il vantaggio l'abbiamo costruito con le dame e i baby-cuccioli - ha spiegato, sorridendo a 32 denti Luciano Pizzolli, il presidente dello Sci Cai XXX Ottobre -. Mancavano tanti veterani ma ce l'abbiamo fatta anche senza di loro».

Sorriso a denti stretti, invece, per Livio Manzin, presidente dello Sci Club 70, giunto secondo. «Finché il regolamento non cambierà non potremo vincere - ha chiosato -. Bisogna avere tanti master e noi, essendo una società di soli 30 anni, non li possiamo inventare».

an.pug.

I PIU'

Il baby Kerpan conquista tutti con la simpatia

L'arrivo più simpatico: il baby Goran Kerpan, l'ultimo dei partenti. Ha tagliato il traguardo con uno splendido sorriso stampato sul volto.

La più vezzosa: Elisabetta Auber, con le racchette decorate dai cuoricini.

La più sicura: Alice Cherini. Ha chiesto di poter partire a 1' di distanza (e non come tutti a 30") dalla D'Andri. Aveva paura di superarla in corsa. Ma nemmeno per lei si è chiuso un occhio sul regolamento.

La più «fragile»: Manuela Sinigoi. Bloccato il ginocchio «scassato» in una protezione ha rifiutato l'offerta di Ezio Ferin, che si proponeva come massaggiatore.

La più disillusa: Francesca Redolfi. Prima della gara avrebbe firmato per prendere 3"e mezzo dalla più forte. Ne ha accumulati quasi 9.

La più protettiva: la baby Celeste Saxida. Suo fratello, Matia, è caduto in partenza, alcuni bambini hanno riso, e lei l'ha difeso a spada tratta. Minacciando: «Se vostro fratello cadrà riderò io».

Il più...Tomba: Luca Fonda che, al traguardo, per festeggiare ha fatto acrobazie stile Tomba.

Il più ritardatario: Alberto De Caro, e sembra non sia una novità. Doveva partire con il 196 ma, quando l'hanno chiamato al cancelletto, si stava ancora vestendo. Ha preso il via una decina di minuti dopo, sub judice.

Il momento più difficile: la salita allo skilift, un incastro di corpi, sci e racchette.

Il più triste: un bambino. Ha confessato agli amichetti: «Devo fare bene la gara, sennò non prendo nessun regalo».

LA GIORNATA

Alla partenza le occhiaie hanno ricordato la notte «brava»

PIANCAVALLO **L'ATTESA.** La «festa» dei campionati triestini sembra sia iniziata prima del tempo per alcuni partecipanti. Le facce stanche e le esalazioni alcooliche, chiaramente avvertibili alla partenza dello skilift, non lasciavano dubbi. Nella notte tra sabato e domenica, alla vigilia degli attesissimi Triestini, qualcuno ha fatto festa. Alcuni sono andati a dormire alle 3, altri alle 4. Sembra che un paio di ragazzi abbiano concluso la nottata indossando la tuta da gara e avviandosi, stancamente, verso la pista Sauc per la ricognizione. Erano le 8, o giù di lì. I partecipanti alla «festa» si riconoscevano chiaramente, in partenza. Facce stravolte, sguardi complici, sorriso beffardo, chiacchere a bassa voce. La gara, per loro, era ormai passata in secondo piano.

Andrea Ferin

LA GARA. Prima fase: la solita sfilata di tutine. Che, in parecchi casi, non riuscivano a contenere pancette prominenti, cosce o glutei cadenti. Nessun accenno di vergogna, però. La tutina, si sa, può far guadagnare qualche centesimo, forse addirittura un decimo. E se le curve non si riescono a condurre e si derapa, inesorabilmente? L'eleganza ci può salvare. Seconda fase: i suggerimenti. Fabio Cuzzi alla sua signora: «Molla e poi gira, arrotonda la curva, prendi un buon anticipo». E la gentile consorte, in procinto di prendere il via: «Ma dai, farò come posso!». La scena, identica, sembrava si ripetesse, come un'eco, in tutta la zona partenza della gara delle donne. Finalmente una ribelle, Chiara Beltrame. Probabilmente esasperata urla: «Il riscatto delle donne sui mariti. Facciamogliela vedere». Terza fase: la partenza. Inizia la gara dei più giovani e gli allenatori entrano in azione. I bambini, tutti insieme, creano una specie di asilo d'infanzia. Anche se sono parecchio più grandi.

Alberto Decaro.

Gli allenatori lavorano senza sosta: c'è da massaggiare le cosce del n. 100, da sistemare la mascherina del 102, il 107 ha bisogno di una mano per agganciare gli sci, il 109 non trova più il pettorale, il 112 ha paura e va incoraggiato e il 121 ha gli sci chissà dove e deve partire (NB: i numeri dei pettorali sono inventati). Imperterriti, senza perdere la pazienza, gli allenatori passano da un bambino all' altro, trovando anche il tempo per dare lezioni di buone maniere. Come Ezio Ferin, allenatore allo Sci Cai, che, dopo aver aiutato un suo allievo, l'ha guardato severo e gli ha detto «Come si dice?» E il bambino: «Grazie». Terza fase: al traguardo. Tifo, sfrenato, per i propri beniamini: figli, genitori, amici ma soprattutto, soci del proprio sci club. Qualche parolina,sottovoce, per commentare una discesa particolarmente riuscita degli «altri». Poi silenzio assoluto. Nella seconda manche cambia qualcosa. C'è più tensione e in qualche caso scatta l'applauso per gli avversari. Forse perché ormai i distacchi sono pesanti?

Davide Bean

IL TRIONFO. Quello dello Sci Cai XXX Ottobre. Prima si è scatenato l'entusiasmo per la Cherini, fatta volare fino al cielo (senza pensare alla sua incolumità!). Poi spazio alle danze, sulla musica di «No men's land» di Hevja, pare circoli già l'idea di trasformarla nell'inno della XXX Ottobre. Infine gli sberleffi per gli avversari. «Dove sono finiti quelli del 70? A nascondersi?» Ma de Coubertin non diceva che l'importante è partecipare?

Livio Sadoch in azione (Lasorte).

Si controllano i risultati sul tabellone.

Il piccolo Goran Kerpan, 8 anni, al via.

La concentrazione prima del via.

BASKET SERIE A1 Tempo di tabelle di marcia a otto giornate dalla conclusione della regular season

Telit, serve un'interminabile volata

Calendario impegnativo ma c'è chi sta peggio - Alla Bipop basterà un miracolo?

La grinta di Nello Laezza servirà nel finale di stagione.

I NUMERI

L'irlandese ha il maggior impiego medio, Jovanovic è il meno preciso nelle «bombe»

Rowan ha fatto gli straordinari

Samuele Podestà è il più preciso nel tiro da due.

I PIÙ E I MENO DELLA STAGIONE

	I PIÙ	I MENO
PUNTI (media)	ROWAN 20	MORAITIS 0,9
MINUTI (media)	ROWAN 35,4	MORAITIS 6,1
TIRI DA 2	PODESTÀ 68,9%	MORAITIS 36,4%
TIRI DA 3	BULLARA 47,8%	JOVANOVIC 12,5%
TIRI LIBERI	LAEZZA 100%	CASOLI 46,3%
RIMBALZI (media)	MCRAE 10,3	JOVANOVIC e LAEZZA 0,8

TRIESTE Rowan è lo stakanovista e il più produttivo della Telit, ma nessuno tira meglio di Podestà da due. Lo raccontano le statistiche della Telit dopo 22 giornate. La «maglia nera» della stagione biancorossa spetta a chi già da un pezzo ha fatto la valigia: Igor Moraitis giocava poco e segnava anche meno. Il primato negativo nelle «bombe», in realtà, sarebbe suo e non di Jovanovic: il greco-georgiano ha piazzato un desolante 0 su 8 ma abbiamo preso in considerazione chi ha infilato almeno una tripla. Di qui, appunto, la presenza di «Sergio».

Maric, il più freddo dalla lunetta, è anche il miglior distributore di assist. McRae, oltre a essere il «più» della Telit nei rimbalzi, svetta anche nelle schiacciate e nelle stoppate. Che sorpresa...

TRIESTE Si fa, e suvvia lo fanno tutti, ma non si dice. La tabella di marcia, che avete capito...Al termine dell'A1 mancano otto giornate e in ogni squadra ormai hanno imparato a memoria il proprio calendario e quello delle concorrenti dirette. Prendete la Telit. Quale resta l'obiettivo? La salvezza, assicurano Banchi e Maric. Ma la società, per voce del g.m. Mario Steffè, si aspetta qualcosa di più di una permanenza sofferta. «Un posto tra l'8.o e il 12.o».

L'ottava posizione è un miraggio. Dopo quattro sconfitte consecutive, raggiunta da 4 formazioni a quota 14, la Telit è quasi certa solo di lasciarsi alle spalle la Bipop. Se vorrà agguantare almeno l'ultimo posto disponibile per i play-off, tuttavia, dovrà arrivare 14.a. Significa che dovrà sfruttare le 5 partite al PalaTrieste (AdR, Viola, Zucchetti, Benetton e Varese), cercando - finalmente - di dare segni di vita in trasferta (Verona e Rimini, oltre a Bologna-Kinder). Un calendario impegnativo ma c'è anche chi sta peggio.

Varese (16 punti): Il decimo posto è suo. È attesa da 5 gare casalinghe e da tre trasferte. A Masnago può comodamente fare filotto (Imola, Montecatini, R. Calabria, Siena e Rimini). Fuori, oltre alla visita al PalaTrieste, ha le tappe «impossibili» di Treviso e Roma. **Prospettiva:** 10 punti e chi la raggiungerebbe?

Adecco (16): Ha probabilmente il calendario peggiore. Se può realisticamente guadagnare le tre partite interne (Imola, Verona e Siena), in trasferta può al massimo pensare di farcela a Reggio Emilia. Pesaro, Treviso, Roma e casa Paf sembrano fuori dalla portata dei boys di Crespi. **Prospettiva:** al massimo 8 punti.

Muller (14): In casa non ha sempre incantato, difficile che centri il poker con Telit, Viola, Canturina e AdR. In trasferta rischia di non rimediare niente: Kinder e Benetton sono di un altro pianeta, Milano al Forum è cliente tosto, per saperne di più sulla consistenza interna di Imola citofonare a Trieste...**Prospettiva:** 6 punti.

Canturina (14): Dovrà affrontare il finale di campionato senza Di Giuliomaria. Il calendario è indecifrabile: a Cucciago approderanno due big (Kinder e Benetton) e due quintetti di media caratura (Ducato e Lineltex), fuori la squadra di Ciani perderà a Bologna-Paf ma può coltivare speranzielle per i blitz a R.Emilia, Rimini e Verona. **Prospettiva:** 4-6 punti.

Pepsi (14): Lontana da casa sembra destinata a rimediare legnate (Pesaro, Kinder, Siena e Varese). Se vuole i play-off dovrà capitalizzare i confronti interni (Benetton, Telit, Bipop, Canturina). **Prospettiva:** 6 punti.

Bipop (8): Per scampare a una ineluttabile retrocessione dovrebbe guadagnare almeno 10 punti nelle ultime 8 giornate. Niente di strano se ormai ci credono solo i parenti...Ospiterà Kinder, Adecco, Scavolini, Canturina, e andrà a trovare Montecatini, AdR, Paf e Pepsi. **Prospettiva:** 6 punti e qualche cero.

Roberto Degrassi

COSÌ LA RIPRESA

Domenica l'AdR di Pancotto

TRIESTE Il programma del prossimo turno del campionato di serie A1 (domenica 6 marzo, ore 18): Pepsi Rimini-Benetton Treviso; Bipop Reggio Emilia-Kinder Bologna; Scavolini Pesaro-Adecco Milano; Telit Trieste-AdR Roma; Roosters Varese-Lineltex Imola; Paf Bologna-Canturina Servizi; Ducato Siena-Zucchetti Montecatini; Muller Verona-Viola Reggio Calabria.

La classifica: Paf Bo 40 punti; Kinder Bo, Benetton Tv 32; AdR 28; Scavolini Ps, Viola Rc 26; Ducato Si, Zucchetti 24; Lineltex 22; Varese, Adecco Mi 16; Telit Ts, Canturina, Muller Vr, Pepsi 14; Bipop Re 8.

JUNIORES

Una sola vittoria biancorossa ma buone note da Samoggia

TRIESTE Tre incontri, due sconfitte, un successo contro una rappresentativa toscana ma soprattutto enormi riscontri sul piano della crescita e della esperienza. È quanto ricavato dalla Telit nell'ambito del Trofeo di Piombino, la manifestazione a carattere giovanile di maggior pregio nel calendario della pallacanestro italiana. Il tecnico Furio Steffè torna dalla terra toscana con alcunericche indicazioni dal trittico di gare disputate nello spazio di pochi giorni: «Inverosibilmente abbiamo vinto (71-70) quando non abbiamo giocato al meglio - racconta il coach - e questo contro una selezione locale composta gran parte da '80. Contro Siena (persa 61-82) e Roma (sconfitta per 83-95) siamo stati competitivi.»

Il trofeo è servito inoltre per due provini in casa Telit, il sardo Samoggia e il croato Dragojevic, entrambi classe '83, 2.02. Buone le note espresse. Samoggia, un'ala, ha collezionato 46 minuti, 9 punti e una sorta di ipoteca per la conferma. Il croato in veste di pivot ha giostrato per 22 minuti (11 punti): da rivedere. Dalla settimana prossima la Telit si rituffera nel campionato Juniores di Eccellenza con la fase Interregionale. I triestini debutteranno il 6 marzo in casa degli Amici Pn. Nello stesso giorno toccherà anche al Don Bosco, nella fase di consolazione, con la visita all'Apu di Udine.

Francesco Cardella

MEMORIAL DEGRASSI

Scattato il campionato Acli con 13 squadre in due gironi

TRIESTE È partita l'ottava edizione del campionato provinciale U.S. Acli Memorial Maurizio Degrassi. 13 squadre iscritte suddivise in due gironi. Nel girone A Monfalcone e Punto Basket si trovano al comando seguite dal Chiadino. Nel girone B comandano l'Icea e il Gruppo del Giovedì .

Opicina 40
Punto Basket 65

OPICINA: Mondo, Fedrigo M. 4, Camporese, Fedrigo P. 2, Marchetti 2, Zangrando 1, Preda 20, Hubner 6, Senter 1, Giugovaz 4.
PUNTO BASKET: Vigini 12, De Marco 5, Drioli 7, Doles 4, Cernecca 12, Muiesan 12, Cecchetti 9, Cocolo 4, Digovich.

Enaip 46
Icea 112

ENAIP: Melato 11, Buzzai 3, Mattiussi 2, Cardile 9, Bolcic 5, Kobau 2, Cajic 12, Lisjak 2.
ICEA: Rossetti 12, Pistrin 13, Giovannini 10, Ziberna 10, Radovani 12, Dordei 26, Marion 13, Spolaore 16.
CLASS. GIRONE A: Monfalcone, Punto Basket 4, Chiadino 2, Basket Verenne, Opicina, Fincantieri O.
CLASS. GIRONE B: Gruppo Giovedì, Icea 4, Antoniana e Carpe Diem 2, Al Merendero, Vulcania e Enaip O. Ellegì.

CADETTI

Kontovel affonda la Barcolana Il Portogruaro crolla in casa

TRIESTE Tecnolegno-Don Bosco viene posticipata a domani, alle 19, mentre Telit-Sanidero Udine si disputerà giovedì alle 19.

Va al Kontovel il derby giuliano con la Barcolana. I plavi fanno loro la contesa per 85-92 forti della coppia Gustin e Ferfoglia, rispettivamente a referto con 31 e 29 punti. La Barcolana era riuscita a caratterizzare buona parte della prima frazione ma nella seconda, soprattutto dopo l'espulsione sancita a Marchesani (16 punti) non ha alimentato la propria efficacia.

Senza appelli il crollo casalingo della Bertolini Portogruaro al cospetto dello Spilimbergo per 65-90: «Abbiamo sbagliato tutto – ammette Corte, portavoce dei veneti – se pensiamo che dopo 12 minuti avevamo all'attivo appena 4 punti è chiaro capire l'andamento di tutta la gara da parte nostra».

A senso unico anche lo scontro tra l'Itala e gli Amici Pordenone perso dagli ospiti con il secco risultato di 64-50. La disfatta è chiara anche dall'esito di 87-52, punteggio che fotografa il finale tra la Carigo Pom e la Faber Longobardi. Dopo un tempo supplementare lo Zoppola si beve l'Arte (76-77) ringraziando il solito De Ponte che accumula alla fine un bottino di 39 punti.

La classifica: Telit 36; Don Bosco, Pom 30; Snaidero, Kontovel 28; Itala, Spilimberto 22; Zoppola 18; Tecnolegno, Barcolana, Faber, Portogruaro 8; Amici Pn 6; Arte 4.

f. c.

ALLIEVI

Giannotta castiga i salesiani Il Torre dà scacco all'Itm

TRIESTE Va alla Telit il derby giuliano dell'ottava giornata di ritorno. I biancorossi sbancano il parquet del Don Bosco per 64-78 trascinati dal solito Giannotta, autore di 32 punti: «Siamo partiti bene e abbiamo contrastato poi la loro zona mantenuta per tutta la gara – ha spiegato il coach della Telit, Filipaz – un risultato ottimo anche se legato a una prestazione non impeccabile per precisione e lucidità. Di rilievo invece – ha aggiunto Filipaz – la prova di Fostir

Clamoroso passo indietro della Barcolana crollata sul parquet del Maniago per 90-76: «È la nostra seconda vittoria della stagione – ha esclamato un euforico Bolzan, tecnico del Maniago – sono contento perché ottenuta non solo grazie alla vena di Rosagastaldo ma anche di un'ottima difesa e buone percentuali».

Il Canvass Pozzuolo espugna il terreno della Ubc Latte Carso per 67-75 vanificando le buone prove degli udinesi Leban, Gozzi e Camparotto. Il Torre da scacco all'Itm (80-90) capovolgendo i valori emersi nel corso del primo tempo: «Pensavamo di aver già vinto – conferma Rorato, coach dell'Itm – ma nella ripresa abbiamo smarrito concretezza con troppi errori fatali». Niente da fare per l'Alba piegata nettamente in casa dagli Amici Pordenone per 67-78.

La classifica: Telit 32; Pozzuolo 30; Ubc Latte Carso 26; Amici Pordenone 24; Torre 22; Don Bosco 20; Le Ville 14; Itm 12; Maniago, Alba e Barcolana 4.

FEMMINILE

SERIE A2 Brucia alla Marsilli la sconfitta di Ravenna

Zgur recrimina sugli arbitri e la salvezza torna in ballo

TRIESTE Non si attenua, a ventiquattr'ore di distanza, la delusione in casa del Marsilli Muggia dopo la sconfitta di Ravenna. Una gara segnata da un arbitraggio contestato che ha lasciato più di qualche perplessità in casa rivierasca. «Parto dal presupposto che abbiamo giocato male - commenta Fabio Zgur - e che, nei 40 minuti, non abbiamo fatto nulla per vincere la partita. Nonostante questo - continua il tecnico rivierasco - penso che i risultati debbano maturare sul campo e non a causa di fattori esterni. Nella partita di sabato ci siamo trovato a partire da uno 0-7 iniziale per un fallo tecnico fischiatoci contro sulla palla a due iniziale quindi abbiamo subito tutta una serie di decisioni che, inevitabilmente, ci hanno innervosito».

Una coppia arbitrale che non vi soddisfa e che ha condizionato la partita. «Ripeto il concetto - puntualizza Zgur - non recriminiamo sull'andamento della gara, non ci lamentiamo per i due punti persi. Quello che personalmente mi lascia perplesso è il criterio di designazione che ha portato due arbitri livornesi a dirigere questa partita. Con la squadra labronica in piena lotta retrocessione e dunque, potenzialmente, nostra diretta concorrente, la cosa mi è sembrata francamente sconveniente».

Passando ad analizzare l'aspetto tecnico la gara con il Copura ha fatto registrare un passo indietro rispetto alle ultime prestazioni. «Negli ultimi tempi - conclude Zgur - abbiamo compiuto notevoli progressi. Si lavora con più impegno nel corso degli allenamenti e questo si nota durante le partite. Contro Ravenna abbiamo sbagliato l'approccio alla gara lasciandoci innervosire. Adesso non dobbiamo pensare che sia fatta. La salvezza è ancora tutta da conquistare: dobbiamo continuare a crescere lavorando per migliorare il nostro gioco».

Lorenzo Gatto

SERIE A2 FEMMINILE

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Acetum Cav.-Rovereto	52-60	Acetum Cavezzo-Osra Venezia
Albino-Juvenilia RE	68-54	Ca.gi Brescia-Albino
Ba.Se LI-Ca.gi Brescia	72-74	Feg Giussano-Free W Arezzo
F. Giussano-S.G.Valdarno	69-46	Ferrara-Ba.Se LI
F. W Arezzo-Libertas BO	58-42	Juvenilia RE-Vis Ravenna
Osra Venezia-Ferrara	52-66	Rovereto-Libertas BO
Vis Ravenna-Inter Mug.	55-46	S.G.Valdarno-Interclub Mug.

LA CLASSIFICA

Albino	30	19	15	4	1233	1063
Feg Giussano	28	19	14	5	1098	1008
Ferrara	28	19	14	5	1196	1122
Rovereto	26	19	13	6	1239	1051
Osra Venezia	26	19	13	6	1122	1020
Free W Arezzo	22	19	11	8	1049	913
Juvenilia RE	22	19	11	8	1148	1119
Vis Ravenna	18	19	9	10	1104	1076
Acetum Cavezzo	14	19	7	12	1015	1053
Interclub Mug.	14	19	7	12	998	1106
Ca.gi Brescia	12	19	6	13	1077	1216
Libertas BO	10	19	5	14	1001	1195
Ba.Se LI	8	19	4	15	980	1128
S.G.Valdarno	8	19	4	15	963	1153

SERIE B La capolista Trudi in scioltezza con Schio

Laguna amara per la Ginnastica Scame doppiata dalle bolzanine

B. Marghera 58
Sgt 55

BASKET MARGHERA: Biscaro 13, Grigoletto 2, Casarin, Mainardi, Lacchin, Venzo 4, De Bernardin 13, Rivellini 26. All. Pedrazzini.
SGT: Fragiacomo, Bergamo 18, Varesano 8, David n.e., A. Rossitto 3, Gerbino 2, Verde 18, Ferro, Starz, Giuricich 6. All. Milan.

MARGHERA Laguna amara per la Ginnastica Triestina che mette in scena il finale più sciagurato della stagione regalando a un' incredula Marghera i due punti e condannandosi a una sconfitta che cancella d'un colpo ogni possibile futura aspirazione. Contro la compagine di Pedrazzini, nel corso del primo tempo, si vede una Sgt convinta dei propri mezzi, determinata, grintosa e capace di controllare chiudendo a + 11 sul 35-24. Nella seconda parte di gara Verde e compagne tengono botta ancora per una decina di minuti quindi cominciano a litigare con il canestro (chiuderanno con un disastroso 19/62) consentendo alle padrone di casa di rientrare. È Rivellini l'anima della rimonta: la giocatrice veneta infila tre bombe consecutive operando il sorpasso quindi, dalla linea del tiro libero, dimostra freddezza glaciale realizzando con percentuali da brivido e consentendo alla sua squadra di mantenersi in vantaggio sino alla sirena finale.

Trudi Udine 72
Sauoro Schio 44

TRUDI: Falzari 11, Salineri 3, Fedele, Tardivello 11, Gasparini 9, Gori 12, Noè 6, Frisano 8, Pasqualini 7, Zanussi 5. All. De Prophetis.
SCHIO: Dal Ferro 1, Zampieri 6, Saccardo 19, Antista 1, Anastrelli, Fabrello 3, Giacomelli, Preto, Marchioro 14.

UDINE Alla vigilia, gli unici problemi arrivavano dall'infermeria. Con Gori e Zanussi in campo nonostante un attacco febbrile e Salineri sul parquet con una maschera protettiva a salvaguardia del naso offeso alcune settimane orsono nel clan friulano si respivava un pò di preoccupazione. Tensione svanita dopo pochi minuti di gara quando tecnico e dirigenti si rendevano conto che il giocattolo sceso in campo funzionava a dovere. Non era comunque Schio l'avversaria in grado di misurare le qualità di una Trudi che dovrà aspettare ancora un paio di settimane per mettersi alla prova e testare le sue potenzialità. Dopo la gara in trasferta contro Riva del Garda arriverà il Bolzano: contro le alto-atesine le scintille non mancheranno.

Lo. Ga.

Pakelo 77
R. del Garda 50

Basket Bz 67
Scame Monf. 34

BOLZANO Vittoria secondo pronostico per il Basket Bolzano che piega con un largo 67-34 la Scame Monfalcone e si mantiene a fianco del San Bonifacio alle spalle della capolista Trudi Udine. A dispetto del largo scarto finale le ragazze del presidente Gavagnin hanno dato filo da torcere alle più quotate avversarie e fino a poco più di 6 minuti dalla fine. Nel rush finale, trascinate da Lazzari, le alto-atesine hanno piazzato il break che ha dilatato il vantaggio a loro favore.

CLASSIFICA: Trudi 8, Pakelo San Bonifacio e Bolzano 6, Ginnastica Triestina e Basket Marghera 4, Sauoro Schio e Riva del Garda 2, Scame Monfalcone 0.

SERIE C

Le bombe dell'Oma sul povero Mediofriul

TRIESTE L'Oma sbanca il parquet del Mediofriuli grazie a un primo tempo impeccabile. Sei triple messe a segno scavano un solco con le avversarie tenute sempre sotto pressione dall'ottima difesa salesiana. Le lunghe di Guttadauro svolgono un gran lavoro sotto le plance tenendo a freno le rivali e il coach ha pure un gran contributo dal pacchetto delle guardie precise al tiro e abili a scaricare il pallone alle lunghe sotto canestro. Chiusi i primi 20' avanti 36 a 22, nella ripresa l'Oma non mollava la presa. Tra le singole spicca la prova della junior Gazzea e la solita prolifica Cesca.

Un tranquillo allenamento l'incontro del Cus opposto al derelitto Roraigrande aduso a ricevere grandi batoste. Pure in questa occasione non c'è stata partita con le universitarie a chiudere in scioltezza la prima frazione sul 41 a 21. Nella ripresa la forbice tra le due formazioni si allungava ulteriormente.

Trasferta vittoriosa anche per il Chiarbola che espugna il campo del Tricesimo grazie a una buona prova di tutto il collettivo. La squadra ha reagito bene alle dimissioni di coach Bassi che in settimana ha lasciato per divergenze con parte delle giocatrici. Ora la squadra è affidata a Brandolisio che sarà coadiuvato da Lagoi. Tornando al campo le chiarboline sono state sempre avanti nel punteggio anche con buoni margini.

Mediofriul 50
Oma 66

OMA: Forza 2, Pieri 8, Dovgan 7, Calcina 6, Fava 7, Gazzea 2, Cesca 24, Tomasi 10, Visentin, Poloniato. All. Guttaduro.

Cus 83
Roraigrande 38

CUS: Busatto 12, Gerebizza 12, C. Gerolami 2, Pulcini 17, M. Gerolami 7, Cavazon 8, Sigoni 4, Zuballi 10, Robles 6, Ghietti 5. All. Sodomaco.

Tricesimo 59
Chiarbola 70

CHIARBOLA: Fabbro 5, Fontanot 5, Colarich 4, Tenace 8, Grison 22, Bassi 2, Negri 5, Colomban 19.

Altri risultati: Casarsa-Basiliano 60-62; Baloncesto-Pn Team 90 52-70; riposa Porcia. Classifica:Pn Team 90 24; Porcia, Cus, Oma 22; Mediofriul, Chiarbola Nova Lucent 14; Basiliano 12; Baloncesto 10; Tricesimo 6; Casarsa 4; Roraigrande 0.

Luca Siracusa